



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

Integrazione.....	2
Iniziative transnazionali in materia di asilo, migrazione e integrazione.....	2
Bandi e incentivi delle Regioni.....	9
Abruzzo.....	9
Basilicata.....	12
Calabria.....	20
Campania.....	21
Emilia Romagna.....	27
Friuli Venezia Giulia.....	38
Lazio.....	39
Liguria.....	49
Lombardia.....	57
Marche.....	63
Molise.....	68
Piemonte.....	70
Puglia.....	73
Sardegna.....	79
Sicilia.....	82
Toscana.....	83
Trentino Alto Adige.....	88
Umbria.....	89
Valle d’Aosta.....	93
Veneto.....	94
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	103
Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo.....	103
Opportunità Europee per i giovani.....	105
Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale.....	105
Tirocini presso il Comitato delle Regioni.....	106
Master in Europa. Borse di studio 2023.....	107

Integrazione

Iniziative transnazionali in materia di asilo, migrazione e integrazione

Bando per la presentazione di progetti per la concessione di finanziamenti europei nel campo della migrazione e dell'integrazione nell'ambito del [Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione](#) (AMIF).

Garantire l'effettiva integrazione e inclusione dei cittadini di Paesi terzi è un investimento sociale ed economico necessario nell'UE. **L'integrazione e l'inclusione possono e devono essere un processo vantaggioso per tutti, a beneficio dell'intera società.** Nel [Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027](#), la Commissione europea ha definito orientamenti strategici e più di **sessanta azioni concrete** per promuovere l'integrazione e l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi e dei cittadini dell'UE con un passato da migranti. Il piano d'azione copre tutti i diversi stadi e fasi del processo di integrazione:

- Misure prima della partenza;
- Accoglienza e integrazione tempestiva;
- Integrazione a medio e lungo termine.

Questo bando include una parte delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi nelle aree settoriali e orizzontali del piano d'azione sull'integrazione e l'inclusione.

La Call intende sostenere progetti inerenti i seguenti **6 temi** (*topics*):

1. [Promuovere iniziative di sostegno sociale e di integrazione delle persone bisognose di protezione internazionale.](#)

Obiettivi

Aumentare l'impatto e la sostenibilità delle *sponsorship* comunitarie e migliorare la qualità dei programmi, sostenendo azioni volte a mobilitare il supporto locale e a costruire solidi partenariati tra i principali stakeholder che perseguono i **seguenti obiettivi specifici**:

- Sviluppare attività di sostegno alle comunità locali incentrate su soluzioni abitative;
- Ampliare il numero di Stati membri che gestiscono programmi di sostegno comunitari;
- Aumentare il numero, la qualità e l'impegno degli sponsor, che sono il fulcro dei programmi di sostegno comunitari;
- Promuovere una maggiore varietà di sponsor, con particolare attenzione alla mobilitazione delle comunità della diaspora negli Stati membri.

Attività finanziabili

Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):

- Attività che sviluppino la complementarità tra le capacità di accoglienza degli Stati membri e l'offerta abitativa fornita attraverso la sponsorizzazione comunitaria;
- Campagne di informazione e sensibilizzazione per i possibili sponsor, con particolare attenzione ai diversi gruppi target (tra cui età, sesso, provenienza etnica, contesto socio-economico, ambiente urbano/rurale) e alla mobilitazione delle comunità della diaspora;
- Attività relative a:
 - ✓ La selezione e il reclutamento degli sponsor, le procedure di verifica, ecc;

- ✓ Il ruolo e il coinvolgimento della diaspora, in particolare nel ruolo di facilitatore, attore intermediario e mediatore culturale;
 - ✓ Miglioramento dell'abbinamento tra sponsor e persone bisognose di protezione internazionale;
 - ✓ Attività di sostegno agli sponsor, tra cui formazione, fornitura regolare di informazioni, servizi di mediazione, formazione delle organizzazioni per sviluppare e aumentare le competenze necessarie a gestire gli sponsor nelle aree sopra menzionate;
 - ✓ Mobilitazione del sostegno locale e creazione di solidi partenariati tra le principali parti interessate, come le autorità nazionali e locali, le comunità locali, le diaspore, le fondazioni e altri sponsor privati nel reclutamento degli sponsor e nell'aumento della loro diversità.
- Progetti pilota per i nuovi sponsor e la valutazione delle lezioni apprese dalla loro prima esperienza di sponsorizzazione.

Le candidature possono anche **includere attività supplementari** oltre a quelle sopra elencate. I candidati dovranno dimostrare in modo chiaro come tutte le attività proposte contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati in precedenza.

2. [Integrazione e inclusione a livello regionale e locale](#)

Obiettivi

Contribuire allo sviluppo e all'attuazione di strategie locali di integrazione e accrescere l'efficacia dell'inclusione dei migranti a livello regionale e locale. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti che includono la definizione di buone pratiche concrete nello sviluppo e attuazione di strategie di integrazione locale e la loro diffusione attraverso la cooperazione transnazionale tra stakeholder.

Attività finanziabili

Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):

- Progettazione e attuazione di strategie locali di integrazione con obiettivi concreti (ad esempio, accelerazione dell'accesso ai servizi, aiuto nella ricerca di un impiego, ecc.);
- Formazione, compreso l'apprendimento delle lingue e la formazione professionale, workshop e attività di apprendimento reciproco sulle buone pratiche relative a topic specifici sull'integrazione;
- Attività di volontariato, *buddying* e *mentoring* con obiettivi concreti (ad esempio, aiuto nell'istruzione/studio, nell'apprendimento della lingua, nella ricerca di un impiego o nell'avvio di attività autonome, ecc.);
- Formazione di mediatori culturali o interpreti che accompagneranno i migranti nel processo di integrazione;
- Creazione di *know-how* e di buone pratiche sull'integrazione con obiettivi concreti che saranno ampliati e diffusi attraverso attività specifiche (da elaborare nelle proposte);
- Creazione di partenariati rurali che lavoreranno su risultati concreti (da definire nelle proposte) per garantire l'inclusione e l'integrazione dei migranti nelle aree rurali.

Le candidature potranno includere altre attività oltre a quelle sopra elencate. I candidati devono dimostrare chiaramente come tutte le attività proposte contribuiranno a raggiungere gli obiettivi specifici sopra delineati e a quale aspetto dell'integrazione si rivolgeranno (alloggio, istruzione,

salute o occupazione). Lo sviluppo e l'attuazione delle relative attività devono basarsi su un approccio globale attraverso un'efficace consultazione e cooperazione con le parti interessate, come le autorità locali e regionali, le autorità pubbliche nazionali, le parti economiche e sociali, i datori di lavoro, gli attori dell'economia sociale e le organizzazioni della società civile, comprese le associazioni di migranti e le comunità locali che dovrebbero fornire, per quanto possibile, i loro punti di vista e le loro esperienze.

Alla luce di quanto sopra, tutti i **partenariati** proposti dovrebbero coinvolgere direttamente le autorità locali e regionali come *applicants* o *co-applicants*. Inoltre, dovrebbero includere **partner chiave rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi**, come i migranti, le comunità della diaspora e le organizzazioni guidate dai migranti, le organizzazioni della società civile e le parti economiche e sociali, a seconda dei casi.

3. Sostenere l'integrazione scolastica dei bambini e dei giovani adulti migranti

Obiettivi

L'obiettivo generale del *topic* è quello di favorire un **apprendimento linguistico più efficace** per i bambini migranti, coinvolgendo gli attori locali, tra cui scuole, ONG, autorità locali e regionali e organizzazioni guidate da migranti. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Predisporre corsi di accoglienza/introduzione linguistica adattati ed equilibrati per entrambe le fasce di età;
- Creare una cultura scolastica inclusiva e mantenere e sviluppare le lingue parlate a casa dagli studenti migranti;
- Sviluppare un ambiente favorevole all'inclusione dei migranti nell'istruzione non formale e informale.

Attività finanziabili

Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):

- Attività per mobilitare il sostegno locale e costruire solidi partenariati tra le principali parti interessate, come le autorità nazionali e locali, le comunità locali, le istituzioni educative sportive, le istituzioni sportive, le comunità diasporiche e le fondazioni;
- Conferenze e workshop per sviluppare metodologie pertinenti e scambi di buone pratiche sull'apprendimento delle lingue per i bambini migranti nell'istruzione formale, non formale e informale;
- Progetti pilota e attività di *upscaling* di buone pratiche sull'apprendimento delle lingue nell'istruzione formale, non formale e informale;
- Attività di *coaching*, *mentoring* e il cosiddetto sistema "buddy", con o senza componente linguistica;
- Diffusione e creazione di reti tra le parti interessate;
- Formazione, ad esempio, su come l'apprendimento delle lingue possa essere differenziato e più efficace (a seconda delle esigenze e delle specificità dei migranti, ad esempio l'età, il livello accademico, il vocabolario specifico per il lavoro) per le parti interessate, come il personale scolastico, le organizzazioni sportive e culturali locali;
- Attività legate al coinvolgimento della comunità dei migranti, in particolare nel ruolo di facilitatori. Queste attività possono includere attori intermediari e mediatori culturali (compreso lo sviluppo delle conoscenze delle organizzazioni guidate da migranti);

- Attività rivolte ai genitori migranti o che li coinvolgano.

Le candidature potranno includere altre attività oltre a quelle sopra elencate. I candidati devono dimostrare chiaramente come tutte le attività proposte contribuiranno a raggiungere gli obiettivi specifici sopra delineati. Tenendo conto dell'**aspetto transnazionale del tema**, le azioni potrebbero anche **promuovere attività congiunte tra partner di diversi Stati membri**, come ad esempio:

- ✓ Apprendimento *peer-to-peer* tra organizzazioni;
- ✓ Attività per sviluppare o adattare strumenti e kit comuni per una formazione linguistica efficace in ambienti diversi e per gruppi target diversi (bambini/giovani adulti/genitori) sulla base di metodi moderni

È consigliabile coinvolgere i migranti nell'elaborazione delle proposte, nell'attuazione e nella valutazione del programma. **I destinatari delle attività** dovranno essere i minori migranti (bambini e adolescenti di età inferiore ai 18 anni). Di conseguenza, saranno coperti tutti gli aspetti educativi e scolastici dei minori, compresa l'educazione e la cura della prima infanzia.

4. [Iniziative multi-stakeholder per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro](#)

Obiettivi

- Rafforzare la cooperazione tra gli attori del mercato del lavoro e gli stessi migranti a livello europeo, regionale, nazionale e locale, creando e/o potenziando i partenariati transnazionali sull'inclusione nel mercato del lavoro;
- Promuovere l'effettiva integrazione dei migranti nel mercato del lavoro fin dal loro arrivo nell'UE e a un livello adeguato alle loro qualifiche;
- Contribuire a una migliore armonizzazione delle competenze, capacità e qualifiche degli immigrati già presenti nell'UE, da un lato, e della domanda sui mercati del lavoro dell'UE (comprese le carenze di manodopera), dall'altro;
- Creare ambienti di lavoro inclusivi, anche attraverso la sensibilizzazione sulla discriminazione diretta e indiretta e l'elaborazione di buone prassi per affrontare la discriminazione e promuovere la diversità sul posto di lavoro;
- Promuovere condizioni di lavoro sostenibili per i migranti, in particolare per i beneficiari di protezione internazionale e temporanea e per i richiedenti protezione internazionale.

Attività finanziabili

- Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):
- Sviluppo di approcci innovativi all'integrazione nel mercato del lavoro, anche promuovendo/utilizzando gli strumenti UE disponibili;
- Attività di *upscaling* di buone pratiche consolidate;
- Sviluppare e fornire formazione alle parti interessate (ad esempio, corsi di orientamento e formazione sul lavoro per i migranti; *capacity building* per le PMI), basandosi sulle buone pratiche esistenti;
- Conferenze, workshop, attività di sensibilizzazione e di altro tipo per creare e rafforzare i partenariati tra i principali attori del mercato del lavoro e perfezionare ulteriormente le

strategie di integrazione nel mercato del lavoro per gli immigrati con un livello di qualifica adeguato.

Le candidature potranno includere altre attività oltre a quelle sopra elencate. I candidati devono dimostrare chiaramente come tutte le attività proposte contribuiranno a raggiungere gli obiettivi specifici sopra delineati.

Destinatari (principali utenti finali):

- Parti sociali (organizzazioni intersettoriali o settoriali):
 - ✓ Associazioni europee o nazionali di datori di lavoro;
 - ✓ Organizzazioni sindacali europee, nazionali o regionali.
- Partner economici:
 - ✓ Camere di commercio e industria europee, nazionali o regionali;
 - ✓ Camere dell'artigianato specializzate europee, nazionali o regionali.
- Servizi per l'impiego pubblici o privati;
- Operatori del settore dell'istruzione e della formazione professionale;
- Autorità nazionali, regionali e locali responsabili dell'integrazione nel mercato del lavoro;
- Autorità responsabili del riconoscimento delle qualifiche;
- Organizzazioni di migranti e organizzazioni non governative attive nel campo dell'integrazione nel mercato del lavoro;
- Fondazioni con esperienza nel settore;
- Aziende.

Le candidature di progetti che includono nel *partenariato* proposto **almeno tre delle categorie di enti** sopra citate come *co-applicants* saranno considerate particolarmente rilevanti.

5. [Promozione di percorsi di integrazione formativa e/o lavorativa.](#)

Obiettivi

Aumentare l'impatto e la sostenibilità dei percorsi lavorativi complementari, creando nuovi programmi di percorsi lavorativi complementari e/o potenziando quelli esistenti, ampliando il numero di Stati membri che attuano tali programmi e aumentando il numero di imprese disposte ad impegnarsi, istituendo le necessarie procedure (facilitate) e le strutture di supporto per consentire l'accesso a tali programmi di persone qualificate bisognose di protezione internazionale.

Attività finanziabili

- Le proposte devono includere **una o più delle seguenti attività** (elenco non esaustivo):
- Attività per coinvolgere le autorità nazionali interessate ai percorsi complementari legati al lavoro, in particolare i Ministeri degli Affari interni e i Ministeri del Lavoro, al fine di colmare le lacune informative, creare una più stretta collaborazione tra i vari settori politici e stabilire procedure di ammissione rapide e semplici;
- Attività per mobilitare il sostegno e costruire solidi partenariati sui percorsi complementari tra le principali parti interessate, come le autorità locali, le organizzazioni dei datori di lavoro, le organizzazioni imprenditoriali, le aziende, i sindacati, le comunità locali, le comunità di migranti, ecc. al fine di identificare le fasi e creare le procedure necessarie per consentire l'effettiva attuazione di tali schemi;

- Sviluppare e fornire formazione alle parti interessate, in particolare alle aziende e alle organizzazioni dei datori di lavoro, su come partecipare efficacemente a un progetto di percorso complementare, basandosi sulle buone pratiche esistenti;
- Conferenze, workshop e attività di sensibilizzazione;
- Attività di coinvolgimento delle aziende che potrebbero essere disposte a partecipare a percorsi complementari, sia in contesti urbani che rurali, in particolare attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e motivazione;
- Attività di mobilitazione delle comunità legate al fenomeno dell'emigrazione: campagne di informazione e di sensibilizzazione, anche per promuovere il valore aggiunto per le parti interessate nell'investire in percorsi complementari, mobilitando un'ampia varietà di approcci e facendo uso di nuove tecnologie;
- Attività per facilitare e/o migliorare l'incontro tra aziende e offerte di lavoro e persone che necessitano di protezione internazionale;
- Formazione delle aziende per garantire un impegno sostenibile e la fornitura di un supporto di qualità ai lavoratori assunti attraverso un percorso complementare legato al lavoro;
- Progetti pilota su percorsi complementari legati al lavoro, che portino all'effettiva ammissione e all'inserimento lavorativo, e valutazione delle prime esperienze di datori di lavoro e lavoratori;
- Attività volte a creare programmi di sostegno per le persone qualificate che necessitano di protezione internazionale e che risiedono in un Paese di primo asilo, al fine di facilitare l'accesso alle vie di migrazione per motivi di lavoro, basandosi sulle iniziative esistenti e collaborando con le parti interessate;
- Nei Paesi terzi che ospitano rifugiati, organizzazione di studi congiunti, campagne informative, fiere del lavoro, ecc. con l'obiettivo di reclutare rifugiati qualificati.

Tenendo conto dell'**aspetto transnazionale del tema**, le iniziative dovrebbero anche promuovere **attività congiunte** tra partner di diversi Stati membri, come ad esempio attività che possano favorire l'apprendimento reciproco tra Stati membri, anche esplorando le buone pratiche di Paesi terzi con esperienze rilevanti in percorsi complementari, come ad esempio Australia, Canada, Regno Unito e Stati Uniti.

Destinatari (principali utenti finali):

- Parti sociali (organizzazioni intersettoriali o settoriali):
 - ✓ Associazioni europee o nazionali di datori di lavoro;
 - ✓ Organizzazioni sindacali europee, nazionali o regionali.
- Partner economici:
 - ✓ Camere di commercio e industria europee, nazionali o regionali;
 - ✓ Camere dell'artigianato specializzate europee, nazionali o regionali.
- Servizi per l'impiego pubblici o privati;
- Operatori del settore dell'istruzione e della formazione professionale;
- Autorità nazionali, regionali e locali responsabili dell'integrazione nel mercato del lavoro;
- Autorità responsabili del riconoscimento delle qualifiche;
- Organizzazioni di migranti e organizzazioni non governative attive nel campo dell'integrazione nel mercato del lavoro.

Il **partenariato** deve includere soggetti chiave per il raggiungimento degli obiettivi proposti, come il settore privato, le organizzazioni della società civile, le parti economiche e sociali, le organizzazioni internazionali, nonché le persone bisognose di protezione internazionale e le organizzazioni di migranti.

6. Azioni transnazionali a sostegno degli Stati membri nel campo della protezione dei minori coinvolti in fenomeni migratori

Obiettivi

Stimolare e sostenere lo scambio di buone pratiche e la condivisione delle conoscenze tra i vari attori interessati, in particolare le amministrazioni e le istituzioni pubbliche, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni private e i cittadini sui metodi di sostegno che devono essere utilizzati dai tutori dei minori migranti non accompagnati, in funzione delle loro esigenze specifiche.

Attività finanziabili

- Conferenze/workshop/seminari/incontri tematici;
- Visite di studio;
- Programmi di scambio;
- Elaborare programmi di formazione che possano essere ulteriormente condivisi per altre azioni simili in futuro, anche al di fuori dell'ambito del programma finanziato;
- Sviluppare "moduli concettuali" di supporto pratico che possano essere applicati in contesti da definire;
- Fornire corsi di formazione sviluppati nell'ambito del programma o in altri contesti ai beneficiari del programma stesso - attori pubblici e/o privati che forniscono supporto ai tutori.

La presentazione delle proposte deve indicare chiaramente come le azioni serviranno a incrementare lo scambio di buone pratiche e a migliorare le conoscenze in tutta l'UE sul sostegno alla transizione dei minori migranti non accompagnati verso l'età adulta.

Beneficiari

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari) devono:

- Essere enti pubblici o privati
- Essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia:
 - ✓ Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e i territori d'oltremare (PTOM)), esclusa la Danimarca, Paesi associati all'AMIF o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione;

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **40.000.000. euro**.

Scadenza 16 maggio 2023

- Valutazione: maggio 2023 - novembre 2023
- Informazioni sui risultati della valutazione: dicembre 2023 - gennaio 2024
- Firma dell'accordo di sovvenzione: gennaio 2024- febbraio 2024

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

- [Bando](#). *Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.*

Obiettivi

La presente tipologia di intervento concorre ad allestire **strumenti di prevenzione a favore degli ecosistemi forestali** nei confronti di specifiche avversità biotiche e abiotiche tra cui incendi, frane e inondazioni e malattie parassitarie, determinando da un lato un più corretto assetto idrogeologico del territorio forestale e dall'altro una migliore funzionalità ecologica dei boschi regionali. Alcuni interventi selvicolturali, di regimazione idraulica e di ingegneria naturalistica, mantenendo il bosco efficiente nelle sue funzioni, contribuiscono a ridurre le condizioni favorevoli allo sviluppo di incendi e il rischio idrogeologico; in particolare, i diradamenti di boschi di conifere e le conversioni all'alto fusto e, più in generale, i miglioramenti boschivi, contribuiscono alla prevenzione antincendio, in quanto tendono a regolare la densità dei soprassuoli boschivi e a ridurre la quantità di materiale infiammabile in bosco (necromassa).

Azioni sovvenzionabili

- A. Investimenti per la riduzione del rischio di incendio boschivo:
- a) Interventi di natura selvicolturale aventi quale scopo preminente la riduzione della biomassa combustibile (sfolli, tagli intercalari, avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati);
 - b) Realizzazione di strutture fisse per avvistamento e monitoraggio;
 - c) Interventi di adeguamento delle infrastrutture viarie, ivi compresi interventi di consolidamento delle pendici e regimazione delle acque;
 - d) Realizzazione e/o manutenzione straordinaria di strutture dedicate alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi (ricoveri e depositi per attrezzature e punti di approvvigionamento idrico).
- B. Investimenti per la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico: realizzazione e/o manutenzione straordinaria di opere di regimazione idraulico-forestale, da effettuarsi con tecniche di ingegneria naturalistica.
- C. Investimenti per la riduzione del rischio di danni di origine biotica: realizzazione di interventi per la prevenzione di infestazioni causate da nematode del pino (*Bursaphelenus xylophilus*), cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*), processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*).

Costi ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di investimento sopra elencate sono ammissibili le categorie di spesa di seguito elencate:

- a) Diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi, ad esclusione dei reimpianti, compresa la rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere;
- b) Realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi;
- c) Adeguamento ai criteri di sicurezza delle piste forestali trattorabili, delle aree di imposto e sosta;

- d) Lavori di consolidamento di pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);
- e) Realizzazione e ristrutturazione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua;
- f) lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali, e rii);
- g) Recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.);
- h) Altri lavori, acquisti, spese generali e progettazione necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento nel limite massimo del 6%.

Beneficiari

- a) Enti pubblici;
- b) Consorzi Forestali, come definiti nell'articolo 23 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3;
- c) Conduttori privati di superfici forestali.

Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del **100% dei costi ritenuti ammissibili** ed effettivamente sostenuti dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento. Per le domande che prevedono interventi selvicolturali di cui alla presente sottomisura i costi ammissibili sono calcolati al netto degli eventuali introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzato (compreso l'autoconsumo).

Limite massimo e minimo per ogni singola domanda di sostegno

Il richiedente non può presentare più di una domanda di sostegno per l'adesione alla Sottomisura. Per ogni domanda presentata è previsto un **importo massimo** di spesa ammissibile pari a **euro 300.000** e un **importo minimo** di spesa richiesto pari a **euro 30.000**. Progetti che contemplano una spesa superiore all'importo massimo ammissibile a finanziamento potranno essere realizzati a fronte dell'impegno del beneficiario a farsi carico della quota di spese eccedente l'importo ammesso a finanziamento, assunto mediante produzione di apposita Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato 5).

Modalità per la presentazione della domanda

Nell'ambito del presente Avviso la domanda di sostegno è presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata". A tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'[AGEA](#) sul portale [SIAN](#), previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati. In caso di malfunzionamento del SIAN il richiedente è tenuto ad aprire tempestivamente un ticket inviando comunicazione e-mail a helpdesk@13-sian.it ai fini della risoluzione del problema; non sono presi in considerazione ticket di malfunzionamento aperti oltre il termine di scadenza del bando. Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 10 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio "Foreste e Parchi". Detti chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: dpd021@pec.regione.abruzzo.it.

Scadenza: 27 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA03, ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli.*

Obiettivi

Il presente bando regola le azioni previste dall'intervento SRA 3 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli" del Piano Strategico Nazionale di attuazione della PAC 2023-2027 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di **favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione** che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e contrastare la riduzione della sostanza organica.

L'intervento **prevede un sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare sulle superfici a seminativo una delle azioni indicate; prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e si articola **in due azioni**:

1. Azione 3.1: Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
2. Azione 3.2: Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Beneficiari

Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole e soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale.

Scadenza: 15 maggio 2023

- [Bando](#). *Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.*

Obiettivi

Il presente Avviso Pubblico regola l'attuazione della Misura 16 "Cooperazione" - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (G.O) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Abruzzo, definendo i criteri e le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei

potenziali beneficiari per la Fase 2 di costituzione e gestione del G.O., di realizzazione del progetto innovativo e di divulgazione dei risultati nel settore agricolo o forestale.

L'importo massimo di spesa ammissibile è pari a **130.000 euro** per ciascun progetto a rimborso delle spese sostenute e rendicontate, con una intensità del sostegno pari al 100%. L'intervento sovvenzionato deve essere realizzato e concluso entro i 12 mesi a partire dal giorno successivo alla data di notifica della concessione del sostegno.

Attività finanziate

Attività di costituzione e gestione del G.O. e realizzazione del progetto innovativo per il miglioramento della produttività e della sostenibilità dell'agricoltura, sviluppato nel corso della Fase 1 di *setting up*/avvio dei gruppi Operativi del PEI.

Tali attività comprendono:

1. Attività di costituzione e gestione del Gruppo Operativo (G.O.);
2. Attività di realizzazione degli interventi previsti nel progetto innovativo;
3. Attività di divulgazione dei risultati.

Beneficiari

GRUPPI OPERATIVI (G.O.) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in fase di costituzione o già costituiti nelle forme di associazione di imprese previste dal Codice Civile.

In ogni caso la domanda di sostegno è presentata dal soggetto Capofila del partenariato.

I G.O. devono essere formati da almeno 2 soggetti appartenenti alle seguenti categorie: Imprese agricole; Imprese agroalimentari di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; Imprese forestali; Organizzazioni di produttori agricoli e loro associazioni, cooperative e consorzi forestali; Organismi di ricerca in ambito agricolo e/o forestale, di cui uno necessariamente impresa agricola, agroalimentare o forestale o loro organizzazioni sopra descritte ed uno organismo di ricerca, pubblico o privato, in ambito agricolo e/o forestale.

Scadenza: 6 giugno 2023

Basilicata

- **Bando**. *Finanziamento di interventi mirati a realizzare azioni volte a favorire e sostenere la creazione di spazi di aggregazione, destinati alle giovani generazioni, nei quali promuovere attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, per un corretto utilizzo del tempo libero.*

Obiettivi

I finanziamenti oggetto del presente Avviso sono finalizzati per:

- ✓ La creazione di processi di crescita sociale dei giovani attraverso la diffusione della cultura in tutte le sue declinazioni;
- ✓ La conoscenza e diffusione dei diritti di cittadinanza dei giovani, al fine di promuovere la diffusione della partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale del proprio territorio.

Nell'Anno Europeo dei Giovani, con il presente atto, la Regione Basilicata intende promuovere azioni tese ad ampliare significativamente l'offerta di **spazi di aggregazione destinati alla ripresa della socialità di ragazze e ragazzi**, in particolare dopo la pandemia da COVID-19, rientranti nel target di popolazione di età compresa tra i 14-35 anni.

Per raggiungere tali obiettivi strategici si vuole favorire l'**utilizzo**, da parte delle giovani generazioni, degli **spazi disponibili all'interno delle biblioteche pubbliche**, attraverso il **finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di luoghi polivalenti e innovativi**, aperti con orari estesi che ne consentano un'ampia fruibilità, nei quali i giovani possano condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto e che abbiano come specifico target la popolazione rientrante nella su richiamata fascia di età.

Destinatari dell'Avviso e contenuti del partenariato

1. Il bando è rivolto ad **Enti locali, Università pubbliche e altri Enti Pubblici titolari di biblioteche e di spazi adeguati** alle finalità del presente Avviso e a quegli **enti che pur non essendo proprietari** dell'immobile sede della biblioteca, ne hanno la **gestione** in virtù di un **contratto di comodato d'uso**.
2. Gli **Enti**, per la realizzazione dei progetti, devono prevedere il coinvolgimento, attraverso la **costituzione di partenariati** di soggetti pubblici e del privato sociale, quali Organizzazioni di volontariato (ODV), Associazioni di promozione sociale o altre organizzazioni giovanili, senza fini di lucro, iscritte al RUNTS.
3. **Le biblioteche** oggetto delle proposte progettuali, devono osservare un **orario minimo di apertura al pubblico** pari ad almeno cinque giorni a settimana per otto ore al giorno, da intendersi, o, quale orario ordinariamente osservato o anche orario protratto proprio per effetto della proposta progettuale di cui al presente Avviso.
4. Il **oggetto capofila** del partenariato è l'**Ente pubblico titolare della biblioteca**, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Direzione Generale e l'unico interlocutore della stessa.
5. Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale. Nessun soggetto può presentarsi, in qualità di partner, in altre proposte progettuali a valere sul presente Avviso, a pena di esclusione.
6. Al momento della presentazione della proposta progettuale, gli enti devono indicare, a pena di esclusione, la composizione del partenariato assicurandosi che:
 - a) I relativi accordi di partenariato siano già in essere o, alternativamente, al momento della presentazione della candidatura siano definiti i soggetti privati che si intende coinvolgere e, siano presentate le dichiarazioni di impegno a stipulare accordi di partenariato per la realizzazione del progetto, nel caso in cui lo stesso venga selezionato;
 - b) La compagine del partenariato venga mantenuta per tutta la fase realizzativa del progetto, fatta eccezione per modifiche della stessa non prevedibili al momento della presentazione della candidatura, per le quali è necessaria la preventiva approvazione da parte della Direzione Generale
7. Il soggetto proponente sottoscrive con la Direzione Generale una convenzione, finalizzata a regolare i rapporti tra le Parti.

Beneficiari e contenuti delle proposte progettuali

1. I progetti devono prevedere come beneficiari finali i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni. Il target di riferimento deve essere precisamente definito nella proposta progettuale e completato con l'indicazione del numero di giovani su cui si intende agire direttamente. Il

coinvolgimento dei giovani anche nell'organizzazione e gestione delle attività progettuali costituisce uno dei criteri di valutazione.

Nello specifico, i progetti dovranno prevedere come obiettivi:

- ✓ La creazione, all'interno di biblioteche pubbliche, funzionanti e operative, dislocate su tutto il territorio regionale e, in particolare nelle località caratterizzate da situazioni di evidente disagio economico-sociale, di idonei spazi di aggregazione giovanile - ad accesso libero e gratuito - che, oltre a favorire la partecipazione delle giovani generazioni ad attività culturali e ricreative, anche attraverso l'accesso al patrimonio librario, offrano loro percorsi di crescita, promuovendone una migliore qualità della vita e valori come l'inclusione sociale e la partecipazione, quali strumenti per superare l'emergere e il cristallizzarsi di difficoltà relazionali, acuiti dalla situazione pandemica;
- ✓ La conoscenza e diffusione dei diritti di cittadinanza dei giovani al fine di promuovere e radicare la partecipazione degli stessi alla vita politica e sociale locale, in un'ottica di cittadinanza attiva, e di far maturare da un lato la consapevolezza del territorio di appartenenza quale bene comune, dall'altro, offrire ai giovani l'opportunità di un nuovo protagonismo che irrompe nella società civile e politica per garantire le loro competenze, le sollecitazioni, i bisogni, il disegno di una comunità di cui sono membri a pieno titolo.

Le biblioteche potranno essere anche un luogo in cui promuovere presso le nuove generazioni i valori e il significato profondo dell'aver memoria di personaggi esemplari ed eventi storici. **A titolo esemplificativo**, potranno essere proposti **laboratori artistici, teatrali, musicali, audiovisivi e multimediali, corsi di formazione alla cittadinanza attiva, spazi di co-working, strumenti di gamification** per veicolare messaggi positivi e supportare i giovani nel processo di crescita personale.

Tali attività potranno prevedere il coinvolgimento di animatori socioeducativi giovanili (Youth Worker), con il compito di affiancare i giovani nell'affrontare e superare eventuali criticità e favorire apprendimenti preziosi in questo specifico momento storico, trasmettendo messaggi positivi di tipo relazionale ed esperienziale. L'obiettivo è quello di creare spazi in grado di diventare un punto di riferimento sul territorio per le nuove generazioni e durare nel tempo, generando un effetto moltiplicatore per la comunità locale.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi o innestarsi in progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché dal progetto e dal relativo piano finanziario emerga chiaramente che le attività oggetto del finanziamento previsto dal presente Avviso non sono oggetto di nessun altro finanziamento.

Modalità di presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali devono essere presentate, **esclusivamente**, a pena di inammissibilità, in modalità elettronica mediante piattaforma informatica, accessibile, all'indirizzo: <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>.

Alla procedura informatizzata si potrà accedere mediante una delle seguenti modalità:

- ✓ **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), utilizzando le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso.
- ✓ **Carta Nazionale dei Servizi**;

Le istanze telematiche saranno automaticamente acquisite al protocollo generale dell'Amministrazione con assegnazione di numero, data e ora di arrivo. È esclusa la validità di qualsiasi altra modalità di presentazione.

Risorse programmate e ammontare del finanziamento

1. Il totale complessivo delle risorse disponibili nell'ambito del presente Avviso ammonta ad **euro 107.319**.
2. **La richiesta di finanziamento** per la realizzazione della proposta progettuale presentata non può essere superiore o inferiore ad **euro 17.886**.
3. È fatto obbligo agli enti pubblici destinatari dell'Avviso di garantire un **cofinanziamento pari ad almeno il 10%** dell'importo totale della proposta progettuale, mediante risorse finanziarie proprie o risorse umane e strumentali. Il finanziamento massimo concedibile non può essere quindi superiore all' 90% dell'importo complessivo della proposta progettuale.

Scadenza: 4 marzo 2023

- [Bando](#). *Finanziamento di progetti di rilevanza locale promosse da organizzazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore.*

Obiettivi

- ✓ Porre fine ad ogni forma di povertà;
- ✓ Promuovere un'agricoltura sostenibile;
- ✓ Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- ✓ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- ✓ Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
- ✓ Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienicosanitarie;
- ✓ Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- ✓ Ridurre le ineguaglianze;
- ✓ Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- ✓ Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- ✓ Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Attività finanziabili

- a. Interventi e servizi sociali;
- b. Interventi e prestazioni sanitarie;
- c. Prestazioni socio-sanitarie;
- d. Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- f. Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- g. Formazione universitaria e post-universitaria;

- h. Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j. Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- k. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- l. Servizi strumentali ad enti del Terzo settore residenti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- m. Cooperazione allo sviluppo;
- n. Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- o. Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori;
- p. Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- q. Accoglienza umanitaria e d'integrazione sociale dei migranti;
- r. Agricoltura sociale;
- s. Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- t. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- u. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- v. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale;
- w. Cura di procedure di adozione internazionale;
- x. Protezione civile;
- y. Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Finanziamento concedibile

1. Le risorse programmate per il finanziamento del presente Avviso Pubblico ammontano a **euro 1.028.788**.
2. Il finanziamento regionale complessivo di ciascun progetto, a pena di esclusione, non potrà essere inferiore a **euro 10.000** e né superare l'importo di **euro 60.000** fino alla concorrenza delle suddette risorse.
3. È fatto obbligo, **pena l'esclusione**, al soggetto proponente, di garantire un **cofinanziamento pari ad almeno il 10%** del costo totale della proposta progettuale, ripartito nelle seguenti modalità:

- ✓ Il 5% in risorse finanziarie;
 - ✓ Il 5% con il valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL, rilevabili da uno specifico registro delle presenze sottoscritto dal prestatore e controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente da cui si evince l'attività svolta dal volontario. Il volontario dovrà essere impiegato, solo ed esclusivamente nelle attività che si andranno a svolgere in sede di attuazione del progetto.
4. Il **finanziamento massimo** concedibile non potrà essere superiore al **90% del costo totale del progetto**, la restante quota parte pari ad almeno il 10% è rappresentata dal cofinanziamento di cui al precedente punto 3.
 5. I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena la decadenza dal cofinanziamento assentito – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs.117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.
 6. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale di cofinanziamento superiore al 10% del costo complessivo del progetto sarà attribuita una primalità con un punteggio maggiore.
 7. Il legale rappresentante del soggetto capofila deve, sotto la propria responsabilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, comunali, regionali, nazionali o comunitari.

Soggetti proponenti

I progetti devono essere presentati, pena l'esclusione, in forma associata (ATS) composta da almeno tre partner, con sede in Regione Basilicata. Il partenariato deve essere composto dai seguenti soggetti:

- ✓ **Organizzazioni di Volontariato** (di seguito **ODV**) iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS);
 - ✓ **Associazioni di promozione Sociale** (di seguito **APS**) iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS);
 - ✓ **Fondazioni del Terzo Settore** iscritte all'anagrafe delle Onlus.
1. Per le ODV e APS di nuova iscrizione, allegando all'istanza di presentazione del progetto, il relativo provvedimento di iscrizione al RUNTS;
 2. Per le ODV e APS, precedentemente iscritte ai rispettivi registri nazionali, regionali e provinciali, trasmigrati dai competenti uffici sul RUNTS, ed ancora in corso di verifica, ai sensi dell'art. 31 comma 4 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n° 106/2020, farà fede l'iscrizione ai relativi registri di appartenenza.
 3. Per Le Fondazioni del Terzo Settore, il requisito si intende assolto con l'iscrizione al RUNTS o all'Anagrafe delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) presso l'Agenzia delle Entrate ed inserite nell'elenco pubblicato dalla stessa sul proprio sito istituzionale di cui all'art. 34, comma 2 del D. M. 106 /2020.

L' Ufficio competente effettuerà i dovuti controlli relativi all' iscrizione ai registri di appartenenza nonché al RUNTS.

Scadenza: 19 aprile 2023

- **Bando.** *Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative non allacciate alla rete metano ricadenti nel territorio lucano.*

Obiettivi

Il presente avviso, disciplina le modalità di presentazione delle domande di richiesta del contributo a fondo perduto, per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica alimentati da fonti rinnovabili e/o sistemi di accumulo di energia elettrica. La finalità del presente Avviso è quella di **incentivare l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica, termica e/o sistemi di accumulo di energia elettrica** alimentati da fonti rinnovabili, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti beneficiari. Con l'istituzione di questa misura, pertanto, la Regione Basilicata intende perseguire **i seguenti obiettivi di interesse pubblico:**

1. Transizione energetica, per effetto del diffuso miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili serviti e della possibilità di favorire la creazione di una filiera locale nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili;
2. Incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda di prenotazione delle risorse, sono proprietarie o usufruttuarie delle unità immobiliari oggetto dell'intervento aventi le seguenti caratteristiche:

- ✓ Utilizzate come residenza anagrafica;
- ✓ Ubicate all'interno del territorio della Regione Basilicata e non allacciate alla rete del metano;
- ✓ Regolarmente censite al N.C.E.U.

Ai fini della presentazione della domanda del contributo cui il presente avviso si riferisce, **possono accedere alla misura** le seguenti categorie di beneficiari che, oltre a soddisfare i requisiti di cui ai precedenti commi, ricadano in una delle **seguenti situazioni:**

- a) Proprietari (o titolari di diritto di usufrutto) di unità abitative indipendenti, non in Condominio, situate nel territorio regionale;
- b) Proprietari (o titolari di diritto di usufrutto) di unità abitative facenti parte di edifici in Condominio, situati nel territorio regionale. In questo caso l'installazione è consentita sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune (alla domanda di prenotazione delle risorse deve essere allegato il parere favorevole da parte dell'assemblea condominiale) e sulle parti di proprietà individuale dell'interessato.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo uno o più dei seguenti interventi da realizzarsi sulle unità immobiliari, a partire dalla data di presentazione della domanda:

- a) Installazione di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico o microeolico) di potenza non inferiore a 3kW, con una tolleranza del 5%, e non superiore alla potenza impegnata dall'utenza se maggiore di 3kW, a cui l'impianto di produzione viene connesso;
- b) Installazione di sistemi di accumulo abbinati ad impianto fotovoltaico (esistente o da realizzare ex novo) di capacità non inferiore a 4,5kWh, con una tolleranza del 5%;

- c) Installazione di collettori solari per la produzione di energia termica;
- d) Installazione di pompe di calore purché in presenza di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (esistente o da realizzare ex novo), compresa la riconversione di impianti termici esistenti alimentati da biomassa o da combustibili solidi attraverso la realizzazione di uno o più impianti di cui ai punti precedenti.

Sono ammissibili anche le spese tecniche e i costi delle pratiche amministrative connesse alla realizzazione degli interventi di cui al comma precedente.

Sono a carico degli utenti beneficiari:

- a) Le spese che eventualmente dovessero superare il contributo massimo ammesso;
- b) Le spese di esercizio (manutenzione e costo annuo del servizio di misura dell'energia prodotta svolto dal gestore di rete competente);
- c) Gli oneri e gli obblighi risarcitori correlati ai casi di decadenza dal beneficio nonché la disinstallazione degli impianti.

Contributo Ammissibile

La Regione incentiva l'acquisto e l'installazione di impianti di energia elettrica, termica e/o sistemi di accumulo di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nelle seguenti modalità:

- a) Erogazione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo di **euro 5.000** a favore dei beneficiari per l'esecuzione degli interventi, estendibile ad **euro 7.500** nel caso di realizzazione congiunta;
- b) Erogazione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo di **euro 10.000**, per l'intervento di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici (compresi i sistemi di accumulo) o microeolici per le utenze relative ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti a uso condominiale.

Chiarimenti

L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico è il seguente: avvisoferambiente@pec.regione.basilicata.it.

Non saranno considerate le comunicazioni inviate ad altro indirizzo pec.

La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale dedicate della Centrale Bandi una sezione relativa alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte saranno rese pubbliche sul sito e integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico. Il Responsabile del Procedimento è il funzionario: Dott. Salvatore Cipollaro **tel. 0971 66.90.29** e-mail: salvatorecipollaro@regione.basilicata.it

Scadenza: 31 dicembre 2023

Calabria

- [Bando](#). *Avviso pubblico “Energia rinnovabile microimprese”*. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e rafforzamento aziendale.

Obiettivi

Il bando intende **sostenere il ricorso all’energia rinnovabile** quale misura di contrasto all’aumento dei costi dell’energia derivanti dalla crisi internazionale in corso. La Regione Calabria con il presente Avviso, supporta i **processi di rafforzamento delle microimprese** che intendono realizzare interventi mirati all’utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata ad “autoconsumo” delle unità operative in cui si svolge l’attività produttiva. Finalità dell’intervento è, quindi, il sostegno alle microimprese per **dotarsi di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili**.

Beneficiari

Possono partecipare le **Microimprese** di tutti i settori (con la **sola esclusione** delle imprese operanti nel **settore della pesca e dell’acquacoltura** di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio e delle imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli).

Interventi finanziabili

Sono finanziabili proposte, di importo **minimo euro 5 mila e massimo euro 25 mila**, mirate all’installazione di sistemi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, secondo un progetto definito con un fornitore di beni e servizi selezionato tra quelli inseriti nell’apposito Elenco dei fornitori disponibile anche sul sito di [Fincalabra](#).

Spese ammissibili

- ✓ Forniture e posa in opera di impianto fotovoltaico comprensivo di moduli, inverter, strutture di sostegno, manodopera e di quant’altro per dare l’opera finita a perfetta regola d’arte;
- ✓ Forniture e posa in opera di sistemi di accumulo per impianti fotovoltaico comprensivo di manodopera e di quant’altro per dare l’opera finita a perfetta regola d’arte;
- ✓ Spese tecniche (per progettazione, direzione lavori, ecc.) e costi di allaccio alla rete.

Gli aiuti sono concessi, nella forma di **contributo in conto capitale**, nella misura del **80% della spesa ritenuta ammissibile**.

Presentazione della domanda

Le domande devono essere inviate utilizzando tassativamente la [piattaforma informatica](#) di Fincalabra.

Scadenza: 3 marzo 2023

Campania

- [Bando](#). *Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica.*

Obiettivi

La Regione Campania, con il presente Avviso, intende intervenire a **sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti della crisi internazionale, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall'incremento delle spese legate al consumo energetico.**

Per le imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, gli aiuti concessi non sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari, a meno che, in quest'ultimo caso, i prodotti non siano stati immessi sul mercato o siano stati utilizzati per scopi non alimentari, quali la distillazione, la metanizzazione o il compostaggio, da parte delle imprese interessate.

Soggetti ammissibili

Possono presentare le istanze per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso le **imprese** che, al momento della presentazione delle domande, hanno una **sede operativa in Campania**, sono registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per territorio ed hanno dichiarato in visura un **codice ATECO primario e/o prevalente** compreso tra quelli riportati nella Sezione C - **ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**.

La sede operativa per la quale si chiede l'agevolazione di cui al presente Avviso deve essere registrata presso il registro imprese in data antecedente al 1° luglio 2021.

Le Imprese che hanno già usufruito del contributo di cui all'Avviso approvato, con il Decreto dirigenziale n. 869 del 3/10/2022, pubblicato sul BURC n. 82 del 3/10/2022, in deroga a quanto previsto al successivo articolo 6, potranno presentare istanza di ammissione al contributo soltanto per il periodo ottobre-dicembre 2022.

Al momento della presentazione delle domande, inoltre, fermi i divieti e le interdizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed applicabile, **i proponenti devono possedere i seguenti requisiti specifici:**

- a) Non avere iscrizioni presso il registro imprese competente per territorio, come evincibili da visura camerale, in merito allo stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria (la Regione Campania declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento del registro imprese);
- b) Avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (DURC);
- c) Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili (Visura Deggendorf).

I requisiti sopra riportati devono essere dichiarati in sede di presentazione della domanda di agevolazioni.

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono determinate in funzione del fabbisogno di liquidità determinato a causa dell'incremento delle spese legate al consumo energetico causate dalla crisi internazionale collegata al conflitto Ucraina - Russia.
2. L'aiuto è calcolato in percentuale (**30%**) sull'aumento (**rispetto alle tariffe 2021**) del costo energetico (gas o elettrico o entrambi) riferito al periodo **dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022**. In particolare, l'aiuto è determinato secondo le modalità definite nell' [Allegato A](#) al presente Avviso.
3. Le fatture devono essere emesse nei confronti dell'impresa che partecipa alla procedura (**non sono utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici**) e riferite ad una o più sedi operative ubicate in Campania. In caso di impresa con più sedi operative in Campania, l'impresa presenterà un'unica domanda dichiarando i consumi fino ad un massimo di tre sedi. In tal caso, il differenziale sarà considerato in maniera cumulata. Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio bimestrale, trimestrale, etc.) i consumi e gli importi fatturati vanno egualmente suddivisi per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare in piattaforma i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione bimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per due).
4. L'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un **aumento minimo di euro 1.000,00**. L'**importo massimo** di aiuto concedibile ammonta ad **euro 20.000,00 per impresa**.
5. Ai fini del calcolo dell'aiuto, i costi di fornitura dell'energia saranno calcolati al netto dell'IVA. Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l'imponibile IVA (es. materia energia, oneri sistema, trasporto e gestione contatore, ...).
6. L'aiuto è calcolato e concesso sulla base di quanto dichiarato dai partecipanti nella domanda. In particolare, nella domanda andranno indicati gli estremi, gli importi e i dati di consumo delle fatture. La Regione Campania si riserva di verificare ai sensi della normativa vigente precisando che, in caso di dichiarazioni non veritiere, troverà applicazione quanto previsto al successivo articolo **14. (Rinuncia al contributo)** del presente avviso.

Modalità di presentazione della domanda

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita **Domanda di Agevolazione**, esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, mediante la piattaforma al seguente link: [Sportello telematico incentivi](#)

La domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, e deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso **identità digitale (SPID o CNS)**, intestata al soggetto richiedente. Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.

A seguito dell'invio della Domanda di agevolazione, ad ogni richiedente sarà associato, in ordine cronologico crescente, un *Codice Identificativo* della Domanda presentata, che deve essere riportato nella documentazione e nei successivi adempimenti/comunicazioni. L'invio

della domanda si perfeziona allegando alla piattaforma la Domanda di agevolazione definitiva, firmata digitalmente e associata al suddetto *Codice identificativo*.

La data e l'orario di presentazione verranno comprovati dalla ricevuta di consegna che il richiedente dovrà scaricare dalla piattaforma.

In seguito alla presentazione e all'invio della Domanda di agevolazione non è possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa.

Tuttavia, in caso di errore, sarà possibile per tutta la durata di apertura dello sportello, presentare una nuova Domanda alla quale sarà attribuito un nuovo *Codice identificativo* che annullerà quello precedentemente attribuito.

La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, **esclusivamente con firma Cades** rilasciata da un ente accreditato, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Non saranno accettate altre modalità di firma digitale diverse dalla firma Cades.

Pena l'esclusione della Domanda, l'impresa richiedente deve indicare nella Domanda di agevolazione un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Al fine del corretto utilizzo della piattaforma, in caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento della stessa, il proponente può richiedere informazioni secondo le modalità descritte nel Manuale Utente di utilizzo della piattaforma che sarà pubblicato sulla sezione del sito della Regione Campania dedicata all'Avviso.

Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) Consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- b) Dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- c) Rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- d) Comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- e) Conservare sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale.

Scadenza: Le domande di agevolazione potranno essere presentate sulla piattaforma **a partire** dalle ore 12:00 del giorno 23 febbraio 2023 e **fino** alle ore 12:00 del giorno 23 marzo 2023.

- [Bando](#). *Sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico.*

Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato alla **promozione di efficientamento, sostenibilità e risparmio energetico delle imprese**, conseguendo una riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, attraverso la riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive. A tal fine, si prevede di agevolare l'efficientamento energetico delle strutture (involucro, illuminazione etc.), l'introduzione di dispositivi e tecnologie ad elevato rendimento energetico e/o per l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi, sistemi domotici di telecontrollo, anche associati ad interventi finalizzati alla sostenibilità del conto energetico (ad esempio sistemi di razionalizzazione dei consumi, produzione da FER per autoconsumo). Per gli interventi che promuovono l'autoconsumo dell'energia rinnovabile e l'immagazzinamento dell'energia prodotta al fine di aumentare l'efficienza energetica, laddove necessario, saranno possibili anche interventi di rafforzamento delle reti di distribuzione, strettamente funzionali all'intervento principale di produzione energetica.

L'Avviso si basa inoltre sulle **seguenti considerazioni della Commissione Europea**: *“La Commissione Europea ritiene che il conflitto Russia - Ucraina, le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, abbiano creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e provocato aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi, in particolare per quanto riguarda il gas naturale e l'energia elettrica, ma anche per molte altre materie prime e beni primari, compreso il settore agroalimentare. Tali effetti, considerati nel loro insieme, hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri. Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l'accresciuta incertezza interessano molti settori. A ciò si aggiunge che l'aumento dei prezzi dell'energia incide praticamente su ogni attività economica in tutti gli Stati membri. La Commissione ritiene pertanto che un'ampia gamma di settori economici di tutti gli Stati membri sia colpita da un grave turbamento dell'economia”.*

La Regione Campania, con il presente Avviso, **intende pertanto intervenire a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti della crisi internazionale**, con riferimento agli investimenti che possono, nel medio periodo, **ridurre i consumi di energia** e quindi i costi aziendali, contrastando in tal modo le perturbazioni dei flussi commerciali e delle catene di approvvigionamento.

Soggetti ammissibili

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente avviso le **Grandi imprese (GI)** e le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**, già costituite ed attive, che intendano realizzare gli investimenti in proprie sedi operative ubicate nel territorio della Regione Campania.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso, le **imprese** che, presso la sede per la quale propongono l'investimento, hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente **riguardante i seguenti settori**:

- a) Pesca e dell'acquacoltura;
- b) Produzione primaria di prodotti agricoli;
- c) Carbonifero.

Interventi ammissibili

Le agevolazioni previste dal presente Avviso riguardano Investimenti volti alla realizzazione di impianti di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli **interventi finanziabili** devono afferire ad **una delle seguenti Linee di intervento**, articolate nelle tipologie di seguito riportate:

Linea A: Efficientamento dei sistemi produttivi e delle strutture delle imprese

- a) Rifasamento elettrico;
- b) Introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori o gruppi frigoriferi secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- c) Coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- d) Recupero calore di processo da forni, trasformatori, motori o da altre apparecchiature;
- e) Sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore;
- f) Isolamento dell'involucro opaco dell'edificio: pareti laterali esterne/interne (es. rivestimento a cappotto) o di quelle a contatto con zone non riscaldate, comprese le coperture, ovvero di tutte le superfici opache disperdenti;
- g) Sostituzione di serramenti ed infissi e/o delle superfici vetrate;
- h) Sostituzione di impianti di riscaldamento/raffrescamento con impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione o con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
- i) Sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
- j) Sistemi di *building automation* e sistemi di controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna mediante timer, sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti;
- k) Sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici;
- l) Sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, sistemi trasporto luce naturale, etc.);
- m) Sistemi di efficientamento di illuminazione.

Linea B: Impianti di per la produzione di energia proveniente da FER delle imprese

- a) Impianti fotovoltaici con o senza accumulo;
- b) Minieolici ubicati all'interno dell'unità produttiva;
- c) Impianti solari termici;
- d) Impianti idroelettrici;
- e) Impianti geotermici;
- f) Generatori alimentati da biomassa, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas.

Gli investimenti oggetti del presente Avviso devono:

1. Prevedere un programma di spesa ammissibile di importo non inferiore a **euro 150.000** e non superiore a **euro 2.000.000**;
2. Essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale

interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze o acquisizioni dei beni;

3. Avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a 18 mesi.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle riferite ai seguenti investimenti:

- a) Spese relative all'acquisto ed installazione di *Impianti, Componenti, Sistemi, Programmi Informatici*, nuovi di fabbrica, ovvero mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore). Sono ricomprese in tale categoria anche gli investimenti a maggior contenuto trasformativo, diretti alla sostenibilità della produzione in termini di risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo, sistemi robotizzati "intelligenti", hardware e software per il telecontrollo energetico, soluzioni per il monitoraggio dei consumi energetici, componenti e sistemi automatizzati basati sull'Internet of Things (IoT) ai fini dello sviluppo sostenibile. Sono comprese anche le spese per fornitura, installazione e posa in opera necessarie all'adeguamento energetico degli involucri edilizi.
- b) Spese per *Opere Edili* ed impiantistiche strettamente necessarie e inscindibilmente connesse alla realizzazione del Progetto di investimento e ad esclusivo asservimento degli impianti oggetto di finanziamento.
- c) *Spese Tecniche-Administrative*, purché strettamente connesse al Progetto e necessarie per la preparazione o attuazione (es. Diagnosi energetica), fino al 10% delle spese totali ammesse.

Regime di aiuto, intensità di aiuto e cumulabilità

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi alle imprese nella forma di contributi in conto capitale fino a una misura massima della spesa ammissibile pari alle percentuali indicate, per ciascuna tipologia di intervento e dimensione dell'impresa beneficiaria, nella tabella sottostante:

Linee di intervento	Intensità max di aiuto		
	Piccola impresa	Media impresa	Grand e impresa
A. Interventi di efficienza energetica delle imprese	65%	55%	45%
B. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili delle imprese	80%	70%	60%

Modalità di presentazione della domanda

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita **Domanda di Agevolazione**, esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, mediante la piattaforma al seguente link: <https://sportelloincentivi.regione.campania.it> e redatta secondo il formulario allegato al presente Avviso (Allegato A). [Modulistica](#).

Scadenza: 13 aprile 2023

Emilia Romagna

- [Bando](#). *Sostegno a progetti di promozione culturale per attività di dimensione sovralocale.*

Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna intende **sostenere iniziative e progetti di promozione culturale** promossi da:

- a) Comuni e Unioni di Comuni in relazione alle specificità e vocazioni territoriali;
- b) Organizzazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale (ossia progetti che si sviluppano in territori comprendenti più comuni).

La Regione ha individuato i seguenti obiettivi:

- ✓ Favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- ✓ Sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- ✓ Sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'Intercultura e del dialogo interreligioso;
- ✓ Favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- ✓ Promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda:

- ✓ **Associazioni culturali e Organizzazioni** iscritte al **Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)** di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020, rispettivamente nelle **sezioni “Associazioni di promozione sociale” - “Organizzazioni di volontariato” e aventi sede legale in Emilia-Romagna. Non saranno ammessi soggetti iscritti in altre Sezioni del RUNTS.** Il requisito di iscrizione al RUNTS va posseduto all'atto di presentazione della domanda di contributo. Ai fini del presente avviso, sono ammesse a presentare domanda anche le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato iscritte nei vecchi registri regionali di cui alle LL.RR. 34/2002 e 12/2005 che siano in fase di trasmigrazione nel RUNTS al momento di presentazione della domanda; in tal caso la verifica dell'avvenuta iscrizione al RUNTS sarà svolta all'atto della concessione del contributo, che è subordinata al superamento con esito positivo del procedimento di trasmigrazione.
- ✓ **Istituzioni culturali, ossia fondazioni ed altri enti, escluse le associazioni, aventi sede legale in Emilia-Romagna**, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Operare senza fini di lucro;
 - b) Prestare servizi nel campo culturale;
 - c) Svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
 - d) Disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle
 - e) Proprie attività;
 - f) Garantire responsabilità di direzione scientifica;

- g) Disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla
- h) Realizzazione dei programmi di attività proposti.
- ✓ **Unioni di Comuni**
- ✓ **Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti.**

Progetti ammissibili

Sono **ammissibili** progetti che mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni. **Non sono ammissibili** progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentano prevalentemente strumenti per perseguire obiettivi estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio: la promozione di comportamenti o di stili di vita tesi a favorire la tutela del benessere psicofisico, eventi e manifestazioni che destinati alla promozione di prodotti o settori della produzione artigianale, industriale o agroalimentare, ecc. I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale; in ogni caso i costi ritenuti ammissibili saranno quelli riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia- Romagna.

I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2023: non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2023 e devono concludersi entro il 31 dicembre 2023; non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza del presente avviso.

La soglia minima di accesso per presentare domanda di contributo è stabilita in **25.000 euro** per tutti i soggetti ammissibili.

Scadenza: 2 marzo 2023

- **Bando.** *Sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive.*

Obiettivi

Con il presente intervento si intende sostenere, attraverso la concessione di contributi in regime "de minimis", le imprese regionali per:

- ✓ La scrittura di sceneggiature originali, ovvero tratte da altra opera protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore, dalle quali sia possibile realizzare opere audiovisive;
- ✓ Lo sviluppo di opere audiovisive anche attraverso la partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market.

Beneficiari

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiarie del contributo regionale, le **imprese di produzione cinematografica e audiovisiva con sede legale in Emilia-Romagna**, o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, con codice Ateco primario o secondario "59.11". Tali imprese devono detenere la maggioranza dei diritti relativi al progetto per il quale presentano domanda. Ciascuna impresa può presentare **una sola domanda di contributo**, a valere su questo bando.

Progetti ammissibili

- ✓ I progetti ammissibili mirano allo sviluppo di:
- ✓ Opere cinematografiche;
- ✓ Opere televisive;
- ✓ Opere web;
- ✓ Documentari;
- ✓ Cortometraggi d'animazione.

Avvio e termine

Le attività di scrittura e/o sviluppo dovranno essere realizzate nel periodo temporale compreso tra il 1 gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 18. La conclusione delle attività dovrà essere comunicata a mezzo PEC a firma del legale rappresentante con contestuale trasmissione del trattamento e/o sceneggiatura.

Il progetto non potrà entrare nella fase di produzione prima del 01/01/2024. Tale termine è fissato alla data del 01/07/2024 per i progetti che beneficeranno della proroga prevista al paragrafo 18.

Risorse disponibili

Le risorse disponibili ammontano a 110.000 euro. L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo che può variare da un **minimo di 5.000 euro** fino al contributo **massimo di euro 15.000** ed è determinato dalla Regione sulla base del punteggio ottenuto nella valutazione di merito e del costo preventivo di sviluppo. Il contributo concesso non potrà, in ogni caso, risultare superiore al 70% delle spese di sviluppo sostenute, non coperte da altro finanziamento pubblico.

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *Sostegno all'imprenditoria femminile.*

Obiettivi

L'azione è indirizzata sia allo **sviluppo delle nuove imprese che al consolidamento di quelle esistenti**, accomunate dalla **prevalenza femminile** nella propria composizione. L'azione è sviluppata in sinergia e complementarità con il PR FSE+, in particolar modo con quelle azioni dell'OS 4.3 volte a valorizzare pienamente la componente femminile nel mercato del lavoro e il sostegno e accompagnamento a percorsi di crescita professionale, progressione di carriera e per l'avvio di impresa e l'autoimpiego.

L'aiuto è finalizzato ad **erogare contributi a fondo perduto a favore di PMI** (micro, piccole e medie imprese) compresi consorzi, e società cooperative aventi unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, con lo scopo di **favorire la crescita dell'iniziativa imprenditoriale femminile**. In particolare, il presente strumento si pone l'obiettivo di supportare le realtà che necessitano di ricorrere al mercato finanziario per effettuare gli investimenti in un periodo di aumento del costo del denaro.

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **3.000.000 euro**.

Beneficiari

Possono presentare domanda **le PMI** (micro, piccole e medie imprese, compresi consorzi, società consortili e società cooperative) **con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna, a "prevalente partecipazione femminile"** così individuate:

- a) Le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;

- b) Le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) Le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili tramite il presente bando gli interventi da realizzare sul territorio regionale a favore della crescita e del consolidamento dell'imprenditoria femminile. Tali interventi dovranno essere rivolti ad aumentare la competitività e la qualità delle imprese gestite da donne, ed evidenziare, ove possibile, lo stretto legame tra le pari opportunità, il business aziendale e la qualità del lavoro, ad esempio, in procedimenti relativi:

- ✓ All'innovazione e valorizzazione di prodotto e dei sistemi di vendita;
- ✓ Al miglioramento dell'efficienza dei processi di erogazione dei servizi, all'innovazione dei servizi con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio;
- ✓ Alla informatizzazione e alle innovazioni di processo;
- ✓ Allo sviluppo innovativo dei sistemi informatici-informativi e dei processi di digitalizzazione del lavoro;
- ✓ Ad implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line di servizi nonché a sviluppare nuove funzioni avanzate nel rapporto con la clientela;
- ✓ A sviluppare sistemi di sicurezza informatica;
- ✓ Alla riqualificazione estetica e funzionale del laboratorio/punto vendita;
- ✓ All'automatizzazione e informatizzazione dell'attività anche con acquisto di strumenti e attrezzature professionali tecnico-strumentali e tecnologiche;
- ✓ Al riposizionamento strategico dell'attività;
- ✓ A implementare sistemi di controllo di gestione e valutazione economica dell'attività;
- ✓ All'introduzioni di soluzioni in grado di consentire lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione lavorativa tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- a) Acquisto di macchinari e attrezzature, infrastrutture telematiche e digitali. *È ammissibile anche l'attrezzatura acquisita tramite leasing o noleggio nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e relativi unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione e del maxi-canone iniziale e/o finale).*
- b) Acquisto di brevetti, licenze software, cloud e servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento. *Con riferimento alla spesa per eventuali canoni di "licenza software, cloud e servizi" si stabilisce di limitare (quando indicato nella domanda o quando si possa riscontrare) l'ammissibilità alle sole spese sostenute entro il 31/12/2023 aventi effetto operativo anche pluriennale e comunque di non ritenerle ammissibili quando si tratti, con evidenza, di rinnovi di situazioni preesistenti al bando.*
- c) Consulenze, destinate all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, gli studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, gli studi per la valutazione dell'impatto ambientale, le spese relative ad iniziative e campagne

promozionali debitamente motivate e contestualizzate. (da tale voce si escludono le spese per la predisposizione della domanda e per la presentazione della rendicontazione).

Tali spese saranno riconosciute nella misura massima del **30% della somma delle spese di cui alle lettere a+b;**

- d) Opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto, riconosciute **nel limite massimo di 5.000 euro;**
- e) Costi generali nella misura massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione, ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d, come previsto ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Possono rientrare in questa voce le spese per la definizione e gestione del progetto (compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati) che non sono ricomprese nelle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) e che non fanno parte delle spese escluse, ai sensi del paragrafo successivo. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo, per questa spesa, è esonerato dal presentare la relativa documentazione contabile.

Sono da considerarsi **non ammissibili**, in generale, tutte le **spese** non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Devono, altresì, intendersi comunque non ammissibili le spese non pertinenti al progetto o, comunque, non strettamente connesse alla sua realizzazione. Con la finalità di chiarire meglio quanto indicato precedentemente si fornisce una **elencazione, esemplificativa ma non esaustiva, di spese chiaramente non ammissibili al presente bando:**

- ✓ Le spese antecedenti alla data del 1° gennaio 2023 tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- ✓ Le spese accessorie di spedizione e di trasporto;
- ✓ Le spese di viaggio, vitto, alloggio e per trasferte;
- ✓ L'acquisto di automobili e mezzi di trasporto;
- ✓ Le spese di addestramento e formazione del personale se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale, e comunque rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- ✓ Le spese per mobili e arredi;
- ✓ Le spese per minuterie ed utensili di uso comune, per manutenzione ordinaria e per l'acquisto di beni di uso promiscuo (ad esempio telefoni cellulari, autovetture), le scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo;
- ✓ Le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
- ✓ Le spese in auto fatturazione o per lavori in economia;
- ✓ Le spese fatturate dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e /o controllate, nonché dal coniuge o dai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- ✓ Le spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. e ogni altro tributo e onere fiscale se recuperabile;
- ✓ Le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- ✓ Le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- ✓ Le spese relative a rendite da capitale;
- ✓ Le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- ✓ le spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);

- ✓ Le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, ecc.;

Sostegno

Il contributo previsto nel bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del **50% della spesa ammessa** e per un importo, comunque, non superiore a **euro 80.000**.

Scadenza: 28 marzo 2023

- [Bando](#). *Sostegno per il rafforzamento e l'aggregazione delle attività libero professionali.*

Obiettivi

Il presente bando intende **sostenere i progetti di innovazione delle attività professionali**, incentivandone il rafforzamento, la crescita e l'aggregazione, tenendo conto anche delle filiere produttive in cui operano.

L'azione è finalizzata ad **aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo regionale**, attraverso progetti volti ad introdurre innovazioni nei processi, nei prodotti, nei servizi offerti e nell'organizzazione, prevedendo azioni in grado di potenziare i sistemi produttivi coerentemente con le sfide individuate nella *Smart Specialization Strategy* regionale.

In particolare, saranno promossi progetti in grado di incidere sul rafforzamento delle catene del valore per la produzione di prodotti e servizi da parte del sistema produttivo regionale. Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative di aggregazione dei professionisti, allo scopo di aumentare la gamma dei servizi offerti in ottica integrata con una conseguente ricaduta in termini di efficienza.

Beneficiari

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi i seguenti soggetti:

- ✓ **Liberi professionisti ordinistici:** titolari di partita iva, esercitanti attività riservate, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria.
- ✓ **Liberi professionisti non ordinistici:** titolari di partita iva, autonomi, operanti in forma singola, o associata di studi formalmente costituiti (esclusa la forma di impresa), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata Inps come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n. 4/2013.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili tramite il presente bando gli interventi da realizzare sul territorio regionale relativi al **rafforzamento, alla ristrutturazione e alla riorganizzazione delle attività libero professionali**, anche attraverso **processi di innovazione tecnologica**, favorendo il **riposizionamento strategico e le iniziative di aggregazione**, tenendo altresì conto delle filiere produttive in cui operano.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- a) **Acquisto di attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali** finalizzate alla realizzazione a titolo esemplificativo di piattaforme, siti web, al miglioramento della connettività di rete, alla digitalizzazione e la dematerializzazione dell'attività, la sicurezza informatica, la fatturazione elettronica, il cloud computing, il business process, compresa la strumentazione accessoria al loro funzionamento; *in tale spesa è ammissibile anche l'attrezzatura acquisita tramite leasing o noleggio nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e relativi unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione e del maxi-canone iniziale e/o finale).*
- b) **Acquisizione di brevetti, licenze software, cloud e di servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale**, spese per la realizzazione di iniziative e **strumenti di comunicazione** (brochure e/o materiale editoriale), ideazione del marchio necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
con riferimento alla spesa per eventuali canoni di "licenza software, cloud e servizi" si stabilisce di limitare (quando indicato nella domanda o quando si possa riscontrare) l'ammissibilità alle sole spese sostenute entro il 31/12/2023 aventi effetto operativo anche pluriennale e comunque di non ritenerle ammissibili quando si tratti, con evidenza, di rinnovi di situazioni preesistenti al bando.
- c) **Consulenze specializzate, riconosciute nella misura massima del 30% della somma delle voci di spesa (a + b)**, a titolo esemplificativo per:
 - 1) Lo sviluppo di progetti finalizzati al riposizionamento/riorganizzazione dello studio/società professionale, al coaching, allo sviluppo tecnologico e informatico avanzato dello stesso, all'adozione di strumenti tecnici, economici, legali, informatici, telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva;
 - 2) Il trasferimento di nuove tecnologie, la ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei servizi, studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate;
 - 3) Il supporto al potenziamento dell'aggregazione di professionisti, nello specifico per costi di studi e analisi della potenzialità dell'aggregazione in termini di servizi professionali, mercati target, strutturazione del business anche nei mercati esteri, attività di marketing e comunicazione, elaborazione della strategia, del progetto, del piano di sviluppo, promozione e valorizzazione delle forme aggregate;
 - 4) Il miglioramento **della comunicazione**, a favore del mercato, dei clienti e degli stakeholder, nonché **per la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni** di elevato contenuto conoscitivo e di effetto sul mercato di riferimento.
- d) **Opere murarie** e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto riconosciute **nel limite massimo di 5.000 euro**.
- e) Costi generali nella misura, forfettaria, massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione, ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d, come previsto ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Possono rientrare in questa voce le spese per la definizione e gestione del progetto (compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati) che non sono ricomprese nelle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) e che non fanno parte delle spese escluse, ai sensi del paragrafo successivo. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo, per questa spesa, è esonerato dal presentare la relativa documentazione contabile, ma dovrà descriverla nella relazione finale.

Sostegno

Il contributo previsto nel bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del **55% della spesa ammessa** e per un importo, comunque, non superiore a **euro 60.000**.

Scadenza: 6 aprile 2023

- [Bando](#). *Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici.*

Obiettivi

L'Operazione **16.9.01** "*Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici*" risponde ai fabbisogni:

- ✓ F5 - Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese;
- ✓ F6 - Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali;
- ✓ F27 - Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali" identificati nel PSR.

Nonché alla Focus area P2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" mediante il sostegno di interventi di investimento per la costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati aziendali agricoli da destinare ad attività sociali/assistenziali per la popolazione realizzate in cooperazione pubblico/privato.

Beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati e le cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991, nei limiti fissati dall'art. 2, comma 4 della legge n. 141 del 2015 Per l'adesione ai contributi, i beneficiari devono presentare una convenzione poliennale con un Ente pubblico che specifichi il servizio socio - assistenziale da offrire alla popolazione.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono ammessi a sostegno gli investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare progetti di cooperazione pubblico/privato consistenti in un servizio socio-assistenziale alla popolazione.

Sono ammesse le seguenti spese:

- a) Interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività sociali/assistenziali. La nuova costruzione è ammissibile unicamente per l'ampliamento degli edifici esistenti destinati a servizi accessori o vani tecnici funzionali alla medesima attività di agricoltura sociale, come disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 2269/2022, paragrafo 6;
- b) Acquisto di attrezzature relative all'attività sociale/assistenziale;
- c) Spese di elaborazione del progetto socio-assistenziale nel limite massimo del 5% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b);
- d) Spese generali e tecniche nel limite massimo del 10% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b).

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ammissibile entro il limite massimo di 200.000 euro nel triennio (Disciplina comunitaria del "De Minimis"). Possibilità di richiedere un anticipo del 50% del sostegno concesso.

Scadenza: 21 aprile 2023

- **Bando.** *Riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici.*

Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna, intende **sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico**, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale.

In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/2004 vengono favoriti e incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure:

- a) Incremento dell'efficienza energetica;
- b) Produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- ✓ Comuni;
- ✓ Province;
- ✓ Città metropolitana;
- ✓ Unioni di Comuni - compreso il circondario imolese;
- ✓ Società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- ✓ Altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche;
- ✓ Acer.

Spese ammissibili

Il bando eroga contributi da un minimo del **70%** fino ad un massimo dell'**80%** per le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ Riqualificazione energetica negli edifici pubblici;
- ✓ Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici;
- ✓ Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici.

Modalità per la presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "[SFINGE 2020](#)", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul [sito internet](#) della Regione. **Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.**

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

Scadenza: 27 aprile 2023

- **Bando.** *Percorsi personalizzati per la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati.*

Obiettivi

L'Avviso rende disponibili **percorsi personalizzati rivolti ai minori stranieri non accompagnati** per garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa di IeFP, realizzata dagli enti di formazione professionali accreditati, per l'assolvimento dell'obbligo formativo. In particolare, i percorsi personalizzati dovranno corrispondere alla domanda formativa e di opportunità e permettere ai minori stranieri non accompagnati che abbiamo compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età, di assolvere l'obbligo formativo e di costruire un proprio percorso per la transizione verso il mercato del lavoro.

I percorsi dovranno garantire ai minori di acquisire:

- ✓ Competenze di base, anche linguistiche e digitali, funzionali alla loro inclusione sociale e nei contesti anche lavorativi;
- ✓ Competenze tecniche professionali e trasversali adeguate ad un successivo inserimento lavorativo.

Tenuto conto degli obiettivi attesi e delle caratteristiche dei potenziali destinatari in termini di fabbisogni, aspettative e tempi di fruizione, e per costruire effettive opportunità formative funzionali alle transizioni nel mercato del lavoro e per conseguire il risultato atteso di inclusione sociale attraverso il lavoro, i percorsi dovranno valorizzare un apprendimento esperienziale ed essere improntati alle logiche del modello duale.

Destinatari

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono **minori stranieri non accompagnati che abbiamo compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età**, iscritti a un terzo anno di un percorso IeFP per assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Al fine di garantire pari opportunità di accesso, i destinatari **devono essere individuati nominativamente dai Comuni** nella propria responsabilità in fase di avvio delle attività.

Attività finanziabili

Le operazioni devono essere articolate prevedendo:

- ✓ Azioni di orientamento specialistico finalizzate, in accesso, alla costruzione dei percorsi personalizzati e, in itinere e al termine, alla valutazione degli esiti formativi e per un orientamento verso il lavoro;
- ✓ Formazione per l'acquisizione delle conoscenze linguistiche funzionali all'inclusione sociale e lavorativa;
- ✓ Laboratori professionalizzanti mirati funzionali all'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nei contesti di lavoro, realizzati valorizzando il modello di formazione duale rafforzata e pertanto prevedendo la formazione nei contesti di impresa.

Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

Possono candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori gli **enti di formazione professionale** che erogano percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2022/2023, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1314/2022 o che erogheranno percorsi di III annualità IeFP nell'a.s. 2023/2024, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1319/2022.

Saranno ammissibili esclusivamente operazioni accompagnate da una lettera di intenti con la quale Comune/Comuni/Unione di Comuni formalizzano l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, attuazione e valutazione, in coerenza alle proprie funzioni in materia di tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un **partenariato** con le imprese e, eventualmente, con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, quali enti di formazione professionali accreditati e/o Istituzioni Scolastiche. L'Eventuale partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso.

Modalità e termini per la presentazione della candidatura

Le operazioni devono essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita [procedura applicativa web](#), e devono essere inviate alla Pubblica Amministrazione fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre le ore 12 dell'8/10/2023, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, deve essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti devono indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La Lettera di intenti sottoscritta dal Comune/Comuni/Unioni di Comuni deve essere inviata tramite la [procedura applicativa web](#).

Nel caso di operazioni candidate in partenariato deve essere inoltre allegato un Accordo di partenariato. L'Accordo, debitamente sottoscritto dalle parti, deve essere inviato sempre tramite la [procedura applicativa web](#).

Scadenza: 8 ottobre 2023

Friuli Venezia Giulia

- [Bando](#). *Contributi alle PMI per la produzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.*

Contributi a fondo perduto alle PMI per la produzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.

Beneficiari

I finanziamenti sono destinati alle **PMI** dei settori: manifatturiero, del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, delle attività professionali, scientifiche e tecniche, del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, delle attività sportive, di intrattenimento e di divertimento e le altre attività di servizi, aventi sede legale o unità locale/sede secondaria attiva nel territorio regionale, anche costituite in forma di consorzio, società consortile o rete di impresa con soggettività giuridica.

Tra i **requisiti previsti**, solo per le imprese la cui attività non rientra tra gli ateco riportati nell'allegato F del bando (soggetti per cui vige la presunzione di essere colpiti dalla crisi) vi è l'essere state colpite dalla crisi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina per aver subito, direttamente o indirettamente, almeno uno dei seguenti effetti:

1. Rincarare dei costi di energia e dei carburanti;
2. Difficoltà di approvvigionamento e/o rincaro dei costi delle materie prime;
3. Contrazione della domanda e/o interruzione di contratti e progetti esistenti;
4. Mancata disponibilità o insostenibilità economica di altri fattori produttivi.

È richiesto, inoltre, il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria per la realizzazione del progetto.

Investimenti ammissibili

Sono finanziabili i progetti aventi ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti o il potenziamento di impianti preesistenti, finalizzati alla produzione e all'autoconsumo di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, di potenza nominale non superiore a 1000 kWp, comprendenti l'acquisto ed installazione di almeno uno dei seguenti impianti da installare nella sede o unità locale dell'impresa:

- a) **Impianti fotovoltaici;**
- b) **Impianti di solare termico.**

Sono inoltre finanziabili i seguenti sistemi strettamente connessi agli impianti sopra indicati

- a) **Sistemi di accumulo funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti finanziati;**
- b) **Sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia intelligenti inclusa la domotica al fine di ridurre l'impronta energetica delle imprese.**

Il progetto non può essere avviato in data antecedente al **24 novembre 2022**.

Limite di spesa e contributo

Il **limite minimo di spesa** ammissibile è di **25.000 euro**. Il **limite massimo di contributo** concedibile a ciascuna impresa è di **250.000 euro**. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è del **50%** per le **piccole** imprese e del **40%** per le **medie** imprese.

Scadenza: 15 giugno 2023

Lazio

- [Bando](#). *LazioAggrega*.

Obiettivi

La Regione Lazio intende promuovere e supportare i **Centri di aggregazione giovanili** attraverso progetti a favore dei giovani mediante l'organizzazione di attività, laboratori, percorsi, gestiti da associazioni giovanili. Le attività dei centri di aggregazione giovanili dovranno essere rivolte a soggetti dai 14 ai 35 anni. I centri saranno messi in rete tra di loro e potranno costituire un network regionale.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti beneficiari che abbiano come partner le associazioni giovanili o i gruppi informali preventivamente selezionati:

1. **Comuni del Lazio con popolazione fino a 5.000 abitanti (Piccoli Comuni)** in raggruppamento di almeno tre Enti, di cui uno individuato come Comune capofila, limitrofi tra loro e preferibilmente situati all'interno del territorio del medesimo Distretto sociosanitario;
2. **Comuni del Lazio con popolazione superiore a 5.000 abitanti**, in forma singola o associata;
3. **Municipi di Roma Capitale**.

Progetti ammissibili

Ai fini del presente avviso sono ritenuti ammissibili progetti per la realizzazione di Centri di aggregazione giovanile situati esclusivamente all'interno del territorio della Regione Lazio.

I **Comuni e Municipi**, prima di aderire al presente Avviso pubblico dovranno selezionare:

1. Un'**Associazione giovanile** in forma singola o associata. Le Associazioni Giovanili dovranno possedere i seguenti requisiti:
 - ✓ *Essere costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate;*
 - ✓ *Avere la finalità giovanile contemplata all'interno dello statuto ed essere improntate a criteri di democraticità;*
 - ✓ Non avere scopo di lucro;
 - ✓ *Avere sede legale nel territorio della Regione Lazio;*
 - ✓ *Avere il Consiglio direttivo composto in maggioranza da **giovani** di età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti).*

Oppure

2. Il **Gruppo informale di giovani** costituito da un'aggregazione spontanea composta da almeno 3 giovani che:
 - ✓ *Abbiano età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti);*
 - ✓ *Siano residenti e/o domiciliati nel Lazio.*

I Comuni e i Municipi insieme ai partner selezionati provvederanno alla co-progettazione dell'intervento e alla definizione della modalità di gestione del **Centro di aggregazione**, da parte del soggetto giovanile.

I gruppi informali di giovani, selezionati dagli Enti che risulteranno ammessi a contributo, ai fini della successiva gestione del **Centro di aggregazione giovanile**, dovranno costituirsi in

Associazione giovanile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul **BUR Lazio** delle graduatorie di concessione del contributo.

Gli Enti pubblici dovranno mettere a disposizione **gratuitamente** le strutture in cui verranno realizzate le attività dei **Centri di aggregazione giovanile** descritte nei progetti presentati. Per facilitare la fruibilità del centro da parte dei giovani, i piccoli Comuni che presentano domanda in forma associata, possono prevedere di mettere a disposizione una struttura per ciascun Comune. Le spese per le quali viene richiesto il contributo in adesione al presente bando non devono aver beneficiato dell'aiuto pubblico nell'ambito di altri bandi della Regione Lazio né di alcun'altra forma di finanziamento pubblico.

Contenuti della proposta di progetto

Il progetto, il cui target sarà individuato da parte degli Enti, in collaborazione con le Associazioni giovanili o gruppi Informali di giovani, deve indicare in modo chiaro obiettivi, attività, ruoli dei soggetti coinvolti, destinatari dei singoli interventi, mettendo in correlazione motivazioni, obiettivi e risultati attesi e **deve prevedere**:

1. Le modalità e i tempi di utilizzo dello **spazio**, già individuato al momento di presentazione della domanda:
 - ✓ Che consenta l'incontro, la condivisione, la co-progettazione e la realizzazione di attività libere, il coworking e il costudying; idoneo allo svolgimento delle attività previste dal Progetto anche a seguito di interventi di adeguamento e allestimento;
 - ✓ Accessibile ai diversamente abili, idoneo a svolgere le attività previste in sicurezza, dotato di servizi igienici, attrezzato e accogliente ovvero dotato di strumentazione tecnologica (computer, stampanti, proiettore...), rete wi-fi e arredi, anche a seguito degli interventi finanziati di cui al successivo punto a);
 - ✓ Che risulti nella disponibilità dell'Ente che deve dimostrarne il possesso.
2. Eventuali **interventi di adeguamento** e allestimento dello spazio.
3. Un programma di animazione del centro per la durata del progetto che dovrà prevedere una o più delle seguenti linee di azione gestite:
 - a) **Attività e servizi culturali, creativi ed editoriali** per valorizzare talenti e competenze presenti sul territorio, anche in chiave imprenditoriale e occupazionale;
 - b) **Attività ricreative e sportive** per facilitare l'aggregazione giovanile e supportare i giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, ad esprimere e comunicare la propria unicità e creatività e/o ad elaborare le proprie emozioni e relazioni (es. laboratori di musicoterapia, arte-terapia). Le attività di gruppo e/o individuali e possono prevedere attività artistico - culturali o ludico – sportive del territorio
 - c) **Attività a carattere innovativo/sperimentale**, che facilitino, ad esempio, l'acquisizione di nuove conoscenze in ambito scientifico, tecnologico, ambientale e dello sviluppo sostenibile o che offrano nuovi spunti metodologici in tema di politiche giovanili, o che offrano nuovi spunti metodologici in tema di politiche giovanili.
 - d) **Percorsi di cittadinanza attiva** tesi a facilitare processi d'integrazione e di confronto, attivare situazioni di impegno concreto rivolte al territorio, al quartiere, alla città (es. eventi di animazione rivolti alla comunità locale, interventi di cura del territorio, di utilità sociale, di rigenerazione urbana, tutela dei beni comuni, mutuo aiuto...);
 - e) **Percorsi partecipativi di inclusione, coesione e innovazione sociale**, ad esempio per promuovere il benessere, le pari opportunità, e il protagonismo giovanile, prevenire

fenomeni di esclusione, le diseguaglianze, l'abbandono scolastico o forme di disagio o di dipendenza derivanti anche dalla pandemia da Covid19;

- f) **Informazione, orientamento, tutoraggio e consulenza**, come ad esempio attività di sportello e assistenza ai giovani riguardo le opportunità a loro dedicate da istituzioni, soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, percorsi per la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, supporti formativi, creativi, e/o di accompagnamento;
 - g) **Attività e iniziative per raggiungere l'autosostenibilità del Centro** e migliorare la capacità di produrre valore economico e sociale, azioni di sviluppo di piccole attività economiche e commerciali complementari, iniziative sperimentali di economia collaborativa;
 - h) **Interventi complementari con altri percorsi/progettualità del territorio** purché coerenti con le finalità descritte dal presente avviso.
4. Il cronoprogramma di massima, tenendo conto che le azioni devono concludersi entro i 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, e che il programma di animazione del centro dovrà avere una durata minima di 12 mesi.
5. Il piano di comunicazione e promozione del Centro e delle relative attività.

Il progetto può avvalersi di una rete territoriale di partner (pubblici e/o privati), anche al fine di permettere al centro di svolgere funzioni di raccordo con il territorio.

Dotazione finanziaria, agevolazioni previste

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a **euro. 2.900.000**.

Al fine di assicurare una adeguata distribuzione la disponibilità di cui sopra sarà suddivisa equamente tra le tre tipologie di beneficiari.

Saranno pertanto destinati:

- ✓ -euro 900.000 alle Associazioni di almeno tre Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- ✓ -euro 1.000.000 ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ -euro 1.000.000 ai Municipi di Roma Capitale.

Qualora le domande ammesse a finanziamento non impegnassero completamente la dotazione finanziaria assegnata alla singola tipologia di beneficiario, le risorse non utilizzate saranno destinate al finanziamento dei progetti classificati come "ammissibili e non finanziati", in ordine al punteggio raggiunto e in caso di ex aequo secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Il contributo massimo concedibile, a copertura delle spese sostenute per la realizzazione e la gestione del **Centro di aggregazione giovanile** è di:

- a) **100.000 euro**, pari al **100%** delle spese ammesse per i raggruppamenti di Comuni del Lazio con popolazione fino a 5000 abitanti (Piccoli Comuni);
- b) **100.000 euro**, pari all'**80%** della spesa massima ammissibile del progetto di euro 125.000,00, per i Comuni del Lazio con popolazione superiore a 5000 abitanti, singoli o associati e per i Municipi di Roma Capitale.

Il contributo destinato alle opere di manutenzione, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza sale e degli ambienti utilizzati dal Centro non potrà superare l'importo massimo di euro 30.000.

L'Amministrazione potrà procedere all'assegnazione di ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente avviso pubblico, che saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie delle domande "ammissibili e non finanziate".

Spese ammissibili

Ai sensi del presente avviso sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute per interventi avviati, realizzati e pagati successivamente alla presentazione della domanda. Sono ammissibili le spese sostenute, per la realizzazione degli interventi coerenti con le finalità e le modalità indicate dal presente avviso e previste nel piano finanziario/budget del progetto approvato.

A titolo esplicativo, ma non esaustivo potranno essere rendicontati i costi:

- ✓ Funzionali alla realizzazione delle attività/laboratori/percorsi con i giovani ed eventuali benefit, (possono essere rendicontate anche spese di viaggio e alloggio a beneficio dei giovani se attinenti alla attività di progetto entro il limite massimo di 5.000 euro. Tale limite può, essere superato purché tali spese siano strettamente pertinenti all'oggetto del progetto, correttamente motivate e giustificate.
- ✓ Spese per servizi (noleggio attrezzature, assicurazioni, utenze, ecc.);
- ✓ Inerenti risorse umane interne (dipendenti) documentabili tramite cedolini, ricevute o similari esclusivamente riconducibili alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- ✓ Sostenuti per l'attivazione di risorse umane esterne (prestazione da terzi, quali ad esempio compensi di formatori eventualmente impiegati o risorse qualificate);
- ✓ Relativi all'acquisto di attrezzature necessarie;
- ✓ Arredi;
- ✓ Inerenti alla promozione/comunicazione delle attività/laboratori/percorsi proposti;
- ✓ Per l'adeguamento degli spazi da destinare alle attività del centro di aggregazione giovanile fino ad un massimo di euro 30.000 del contributo concesso.

Non sono ammissibili oneri connessi all' acquisto di beni immobili o ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Il Beneficiario (Comune/Municipio) si impegna a garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali e il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi. Nel caso in cui la domanda non sia ritenuta ammissibile e finanziabile, le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte dell'Amministrazione Regionale, e pertanto, restano completamente a carico degli stessi soggetti richiedenti.

Modalità per la presentazione delle Domande

La Domanda di contributo dovrà essere compilata e presentata esclusivamente tramite la piattaforma telematica CUGBAN, disponibile on line, accessibile dal seguente [sito](#) con SPID, CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e sarà attiva per l'invio delle candidature. Il richiedente deve compilare l'apposito **Format, caricare gli allegati, firmare digitalmente** ed inviare la domanda seguendo le istruzioni contenute nel documento guida presente all'interno della piattaforma.

Scadenza: 31 marzo 2023

- [Bando](#). *Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro.*

Obiettivi

La Regione Lazio con questo Avviso intende contribuire fattivamente, non solo, al **maggiore accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo di chi si trova in una condizione di inoccupazione/disoccupazione** puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e offrendo percorsi di formazione maggiormente legati alle concrete esigenze delle imprese, ma anche, a **rafforzare le azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale.**

In tale contesto, la Regione si pone il **conseguimento delle presenti finalità:**

1. Qualificare e valorizzare il sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame stabile tra sistema regionale della formazione e sistema delle imprese;
2. Incentivare la proattività del tessuto delle piccole e piccolissime imprese, costituendo veri e propri “*hub*” di competenze a servizio di aziende della medesima filiera;
3. Valorizzare le aziende di medie e grandi dimensioni che hanno implementato al loro interno *academy* o *training center* per la formazione di persone non occupate che intendono inserire nelle aziende della catena di fornitura o nel loro distretto;
4. Ridurre il *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro;
5. Promuovere la formazione finalizzata all’assunzione.

L’avviso prevede la **creazione di reti stabili**, c.d. “*Academy*”, composte da agenzie formative, imprese e altri soggetti, compresi gli enti bilaterali ove accreditati, con capacità formativa specifica nella filiera, ma aperta, specializzata in un dato ambito tecnologico (filiera economica), che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza percorsi formativi per l’attuazione di **due Misure:**

- ✓ **Misura 1** per l’inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell’Academy;
- ✓ **Misura 2** per l’aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell’Academy.

In questa prima sperimentazione, la Regione intende **sostenere la creazione di Academy** con eventuali articolazioni settoriali, **per ognuna delle seguenti filiere:**

- ✓ Filiera dell’edilizia;
- ✓ Filiera dell’automotive;
- ✓ Filiera del turismo.

Nell’ambito dell’intervento i **Centri per l’Impiego** avranno la funzione di informare soprattutto i soggetti disoccupati/inoccupati relativamente ai percorsi formativi programmati dalle Academy e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro ad essi collegati. Presso i CPI i destinatari saranno accolti e orientati sulle opportunità e modalità necessarie per l’individuazione dell’Academy, al fine di selezionare l’offerta formativa più idonea per l’inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi formativi saranno così articolati:

Misura 1 per l’inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell’Academy.

- ✓ Si prevede la realizzazione di interventi di formazione per disoccupati e inoccupati finalizzati all’inserimento lavorativo, riservati esclusivamente alle aziende di finalizzazione.
- ✓ Un intervento si intende direttamente “finalizzato” se si conclude con almeno l’80% di assunzioni, con contratto subordinato a tempo indeterminato – compreso l’apprendistato – calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso al netto del tasso di abbandono. Si precisa che il tasso di abbandono non può superare il 20% del totale partecipanti iniziali. L’80% delle assunzioni viene calcolato sui partecipanti finali che pertanto non devono scendere al di sotto del 20% dei partecipanti iniziali.
- ✓ Le azioni formative devono essere rivolte all’acquisizione di competenze specifiche con percorsi che devono essere completati da un tirocinio curriculare in impresa propedeutico all’inserimento lavorativo. Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul [sito istituzionale](#) e riferirsi ad una o più Unità di Competenza. Tale percorso potrà riguardare l’intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell’U.C. di riferimento.
- ✓ In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.
- ✓ **Ogni Academy** potrà presentare **una proposta** (progetto formativo) che può essere composta fino a un **massimo di 10 percorsi di formazione nell’ambito della Misura 1** finalizzati al riconoscimento di “competenze specifiche”. Le edizioni ripetitive di uno stesso corso vengono conteggiate fino al massimo di 10 percorsi formativi.

I **percorsi formativi** devono avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ Avere una durata compresa tra un minimo di 120 ore e un massimo di 280 ore di formazione in aula, che variano a seconda delle competenze specifiche oggetto del percorso formativo;
- ✓ Prevedere un tirocinio curriculare in impresa (in seguito tirocinio) propedeutico all’inserimento lavorativo la cui durata non può essere inferiore alle 320 ore e superiore a un massimo di 480 ore.
- ✓ Avere, nella combinazione tra formazione in aula e tirocinio, una durata massima di ore 600;
- ✓ Prevedere un numero minimo di allievi compreso tra 6 e massimo 16, i quali dovranno essere selezionati da parte dell’Academy sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale applicabile al PR FSE+ ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi;
- ✓ Essere articolati in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali);
- ✓ Prevedere la presenza di un tutor d’aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

La **proposta progettuale** presentata a valere sul presente avviso deve descrivere i seguenti aspetti:

- ✓ Finalità generali della proposta progettuale in relazione alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi proposti;
- ✓ Per ciascun corso, la progettazione didattica dovrà esplicitare i requisiti di competenze richiesti per la fruizione delle materie oggetto del percorso formativo;
- ✓ Per ciascun corso, elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività;

- ✓ Strumenti e modalità per la verifica iniziale, in itinere e finale dell'efficacia dei percorsi formativi, che si intendono adottare e dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso;
- ✓ Modalità di selezione dei partecipanti e di promozione, pubblicizzazione dei corsi;
- ✓ Descrizione del programmato conseguimento delle finalità occupazionali in azienda dell'intervento di formazione dei partecipanti al percorso formativo.

Per ciascun corso, inoltre, dovranno essere specificati i **seguenti elementi**:

- ✓ Sede di svolgimento;
- ✓ N. di allievi;
- ✓ N. giornate previste per lo svolgimento del corso.

Borsa per la formazione e il tirocinio e misura integrativa

Per la Misura 1, in considerazione delle caratteristiche sperimentali dell'iniziativa "Academy" rispetto alle ordinarie attività formative finanziate con i fondi FSE che, si ribadisce, è diretta ad attivare percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo degli allievi in impresa, viene prevista una **borsa per la formazione e il tirocinio di 800 euro mensili** che viene corrisposta in funzione delle ore di formazione e tirocinio svolte mensilmente che non può essere al di sotto della soglia del 80%, pena il mancato riconoscimento della borsa. La borsa non viene erogata se il destinatario è beneficiario di altre indennità per un importo che supera gli 800 euro mensili (ad esempio Reddito di cittadinanza o altre indennità previste per la disoccupazione, come Naspi, DIS-COLL, ecc..).

Se il destinatario è beneficiario di una delle indennità (ad es. Reddito di cittadinanza o altre indennità previste per la disoccupazione, come sopra indicate) per un importo inferiore agli 800 euro mensili, la regione eroga la borsa per la formazione e il tirocinio per un importo che integra quanto già riceve il destinatario fino ad arrivare all'importo complessivo di 800 euro mensili.

Resta a carico dell'Academy come spesa ammissibile al PR FSE+ la **copertura assicurativa** INAIL e per la responsabilità civile verso terzi mediante la stipula di una polizza con idonea compagnia assicuratrice per ogni allievo partecipante alle attività formative.

Misura 2 per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy. Possono essere ricompresi nelle attività delle Academy **interventi formativi aziendali o multiaziendali** in favore dei propri occupati aventi le **seguenti caratteristiche**:

- ✓ Accesso a tutte le tipologie di imprese che operano all'interno della filiera oggetto del presente intervento;
- ✓ Riguardare la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti e attività on the job;
- ✓ La tipologia di intervento è aziendale, oppure interaziendali (contiguità societaria o di sistema 9 delle aziende), settoriali (affinità di settore delle aziende), territoriali (affinità in relazione al territorio delle aziende).
- ✓ Avere durata ricompresa fra un minimo di 20 e un massimo di 120 ore. Sono autorizzabili durate maggiori a fronte di situazioni e opportunità specifiche fino ad un massimo di 320 ore;
- ✓ prevedere un numero minimo di allievi compreso tra 6 e massimo 16, quali dovranno essere selezionati da parte dell'Academy sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale

applicabile al PR FSE+ ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi;

- ✓ Essere articolati in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali);
- ✓ Prevedere la presenza di un tutor d'aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale: e riferirsi ad una o più Unità di Competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento.

In esito al percorso verrà rilasciato un **attestato di frequenza** conforme valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

Anche per i percorsi progettati nell'ambito della Misura 2, il soggetto proponente deve fare, in relazione alle proposte progettuali e alla durata dei corsi, a quanto previsto per la Misura 1.

Soggetti proponenti

La costituzione dell'Academy può avvenire sulla base di una **proposta progettuale che può essere presentata dai seguenti soggetti** che possono organizzarsi nelle seguenti modalità:

- a) Impresa in forma singola o in ATI con una o più imprese aventi una sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, ovvero una o più imprese con sede legale fuori regione, che hanno attivato un cantiere edile nel territorio regionale, previa comunicazione alla Camera di Commercio di competenza, con una funzione stabile di formazione e strutturata del personale. Per tali imprese non è necessario conseguire l'accreditamento per la formazione, ma hanno l'obbligo di garantire la corrispondenza degli spazi formativi aziendali utilizzati, ai criteri di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale in materia.
- b) Impresa o più imprese nella forma di ATI/ATS con uno o più enti accreditati, o che hanno presentato domanda per l'accreditamento prima della presentazione della candidatura, per la formazione ai sensi della DGR 682/2019 negli ambiti "Formazione post diritto dovere/formazione superiore" e/o "Formazione continua" con indicazione del soggetto che svolge il ruolo di capofila dell'ATI/ATS (mandataria) cui sono affidati i ruoli di direzione e coordinamento delle attività e della gestione finanziaria che non potrà essere in alcun modo delegata al componente (mandante);
- c) Più enti accreditati per la formazione, ai sensi della DGR 682/2019, negli ambiti "Formazione post diritto dovere/formazione superiore" e/o "Formazione continua" (in forma associata 10 (ATI o ATS) che, al momento dell'attivazione dell'Academy, abbiano sottoscritto una convenzione con almeno 3 imprese, aventi i requisiti di cui al punto a), operanti nelle filiere di riferimento e, complessivamente, con un numero di addetti nelle unità locali coinvolte sul territorio laziale almeno pari a 300 per filiera.

Riguardo alla **Misura 1** sono **destinatari** dei percorsi formativi proposti dalle Academy **giovani fino a 35 anni compiuti o adulti**, in entrambi i casi i soggetti devono essere **disoccupati** o in **stato di non occupazione**.

Per la **Misura 2** sono **destinatari** dei percorsi formativi **i lavoratori occupati nelle imprese della filiera facenti parte delle Academy**.

La dimensione del finanziamento per ogni Academy che ne fa richiesta dipende dal numero dei percorsi formativi proposti, dal numero delle ore per ciascun percorso formativo dal numero degli allievi, dalle borse di formazione e tirocinio programmate e dai costi del percorso formativo.

Per ciascuna Academy si prevede la possibilità di finanziare un numero massimo di:

1. 10 corsi sulla **Misura 1** (di cui 5 corsi rivolti prioritariamente al target disoccupati giovani under 35 e 5 corsi rivolti prioritariamente al target disoccupati adulti), per un importo massimo di finanziamento di **1.150.000 euro** (per ciascuna Academy) da imputare in Priorità “Giovani” e Priorità “Occupazione”;
2. 5 corsi sulla **Misura 2**, per un importo massimo di finanziamento di **161.000 euro** per ciascuna Academy.

Scadenza: 30 giugno 2023

- [Bando](#). *Contributi per l'acquisto di servizi di baby sitting.*

Obiettivi

La Regione riconosce la **parità di genere** come uno dei valori fondamentali di cittadinanza e di convivenza, oltreché un principio cardine per lo sviluppo socio economico del territorio. Opera, in tal senso, per la rimozione degli ostacoli che impediscono una piena uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne nella partecipazione alla vita economica e sociale, promuovendo l'affermazione di **un rafforzato ruolo delle donne nella società** e la diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli. Con il presente Avviso la Regione promuove e sostiene la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro e l'equa distribuzione delle responsabilità di cura familiare prevedendo la **concessione di Contributi per l'acquisto di servizi di baby-sitting**, al fine di favorire un'equilibrata condivisione delle responsabilità di cura dei figli di età inferiore ai dodici anni.

Soggetti richiedenti e requisiti

Possono presentare richiesta dei contributi per l'acquisto di servizi di baby-sitting domestici i soggetti che abbiano i seguenti requisiti al momento della presentazione della richiesta:

- ✓ Essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- ✓ Essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- ✓ Essere una madre lavoratrice, anche autonoma, o imprenditrice, e trovarsi nel periodo degli undici mesi successivi al periodo di congedo obbligatorio di maternità ovvero al congedo parentale previsto dall'articolo 32, comma 1, lettera a), del d.lgs. 151/2001 e successive modifiche;

Oppure, in alternativa alla madre lavoratrice:

- ✓ Essere un padre lavoratore che usufruisce del congedo parentale di cui all'articolo 32 del d.lgs. 151/2001;
- ✓ Essere all'interno di un nucleo familiare con attestazione ISEE o ISEE minorenni in caso di genitori non conviventi in corso di validità relativa all'anno di partecipazione non superiore a **20.000 euro** (per esempio, si richiede il buono nell'annualità 2022 si deve presentare ISEE 2022 relativo ai redditi 2020);
- ✓ Avere almeno un figlio/a di età inferiore a 12 anni al momento di presentazione della domanda.

I contributi sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti criteri prioritari di accesso:

- a) Essere genitore monoparentale;
- b) Svolgere mansioni incompatibili con modalità smart working;
- c) Distanza tra posto di lavoro e residenza o domicilio della lavoratrice o del lavoratore superiore a 50 km o 80 minuti di tempo di percorrenza con i mezzi pubblici.

In ipotesi di **genitori che non fanno parte dello stesso nucleo familiare**, il bonus deve essere richiesto ed erogato in favore del **soggetto che convive con il minore**. Può essere richiesto **un solo contributo per nucleo familiare** a prescindere dal numero di figli.

Caratteristiche delle attività di baby sitting

Le attività relative alla cura del/dei minori oggetto del presente finanziamento, che devono essere svolte da parte di babysitter regolarmente assunta, sono ammissibili dalla data di approvazione e pubblicazione della graduatoria da parte della Regione.

Non sono ammissibili domande relative all'attivazione, estensione o prestazione di lavoro qualora tra il prestatore di lavoro e l'utilizzatore intercorrano rapporti di coniugio, parentela e affinità sino al secondo grado.

Ammontare dei contributi

Al fine del riconoscimento del costo del servizio è previsto un **contributo determinato attraverso l'individuazione di un costo standard**, ai sensi dell'art. 53 comma 1 let. b) del Reg. (UE) 2021/1060, pari a **10,00 euro/ora** per servizi erogati di babysitting.

Il costo standard è stato calcolato prendendo in considerazione tutte le componenti di costo previste per l'annualità 2022 per l'assunzione di una baby sitter inquadrata nel livello BS con riferimento alla retribuzione oraria minima stabilita in sede di Commissione Nazionale per l'aggiornamento retributivo che ha siglato l'accordo sui nuovi minimi retributivi relativi al lavoro domestico 2 febbraio 2022 per il "Profilo Livello B Super: b) Assistente familiare che assiste bambini (baby sitter)".

L'**ammontare del contributo** è pari all'importo massimo di **euro 3.000 annuale** (corrispondente quindi a **300h di servizio di baby sitting**) sia per le madri che per i padri lavoratori in possesso dei requisiti richiesti.

In presenza di più figli di età inferiore a 12 anni, il bonus può essere richiesto anche per tutti i figli, ma in misura complessivamente non superiore a 3.000 euro per nucleo familiare.

Modalità per la presentazione delle candidature

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda nell'ambito del presente Avviso. La presentazione di più richieste comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali del proponente.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione obbligatoria di tutta la documentazione prevista come di seguito:

- ✓ Domanda di ammissione debitamente stampata, firmata, scansionata in formato pdf e allegata;
- ✓ Attestazione ISEE del richiedente pari o inferiore a 20.000 euro in corso di validità;
- ✓ Documento di identità in formato PDF del soggetto richiedente il contributo;
- ✓ Documento d'identità in corso di validità in formato PDF di almeno un figlio/a del beneficiario dei contributi.

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse.

Liguria

- [Bando](#). *Sostegno a favore di agricoltori particolarmente colpiti dall'impatto della crisi ucraina.*

Obiettivi

Il bando intende aiutare i settori maggiormente danneggiati dalle conseguenze negative dell'invasione russa in Ucraina, già duramente colpiti dagli effetti della siccità nell'anno 2022, contenendo gli effetti della scarsa liquidità delle imprese e il rischio di compromissione delle attività agricole. Il sostegno erogato, pertanto, contribuisce all'obiettivo di superare il periodo di crisi mantenendo quanto più possibile la competitività aziendale.

Beneficiari

Imprese agricole zootecniche e olivicole.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le imprese dotate di partita IVA con codice Ateco 01, in possesso di **tutte** le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. L'impresa agricola deve essere attiva almeno dal 1 gennaio 2022 e ancora attiva al momento della presentazione della domanda di sostegno;
2. L'impresa agricola deve detenere, anche alternativamente:
 - ✓ Per il settore zootecnico: almeno 2 UBA detenute in Regione Liguria alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - ✓ Per il settore dell'olivicoltura: almeno 1 ettaro di oliveto detenuto in Regione Liguria alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Inoltre i beneficiari devono rispettare **almeno uno** dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) Aziende assoggettate, per l'anno campagna 2022, alla condizionalità e alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening) in quanto beneficiarie di pagamenti diretti ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. Tali aziende non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.
- b) Aziende beneficiarie, per l'anno campagna 2022, di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 che pertanto rispettano i relativi obblighi di condizionalità ai sensi del REG UE n. 1306/2013. Tali aziende non devono aver avuto sanzioni in relazione alla condizionalità nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.
- c) Aziende che partecipano a un programma di difesa integrata o di gestione dei nutrienti realizzato o promosso dalla Regione o da un ente accreditato dal sistema regionale, a condizione che, se assoggettate per l'anno campagna 2022 alla condizionalità e alle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening) o beneficiarie, per l'anno campagna 2022, di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013, non abbiano avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.
- d) Aziende che partecipano a un sistema certificato di produzione integrata o biologica e che, se assoggettate per l'anno campagna 2022 alla condizionalità e alle pratiche agricole

benefiche per il clima e l'ambiente (greening) o beneficiarie, per l'anno campagna 2022, di uno o più dei premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b), dagli articoli da 28 a 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013, non abbiano avuto sanzioni in relazione alla condizionalità e al greening nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto né nel medesimo anno.

L'importo del sostegno erogabile, una tantum, per ciascuna impresa agricola è modulato in modo forfettario fino a un importo massimo di **15.000 euro per azienda**.

Presentazione delle domande

Ogni richiedente può presentare **una sola domanda di sostegno**. Non è ricevibile una seconda domanda di sostegno in vigore di una precedente domanda non rinunciata. I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005, e nel caso di allevamenti, anche della Banca Dati Nazionale per la zootecnia (BDN). Il fascicolo aziendale, così come la BDN, deve essere aggiornato, validato e pienamente rispondente all'effettiva consistenza aziendale per tutte le schede in cui lo stesso è articolato (anagrafica compresa l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), territorio, mezzi di produzione, manodopera, dettaglio delle colture, dettaglio degli allevamenti, etc).

A pena di irricevibilità le domande per lo sviluppo rurale, sia di sostegno che di pagamento, devono essere predisposte e presentate (tecnicamente "rilasciate") **tramite** le apposite applicazioni disponibili sul portale del [Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN](#), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande, sempre a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritte dal richiedente con firma elettronica secondo gli standard utilizzati dal SIAN. Le domande di sostegno e di pagamento devono recare un **indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)** che sarà utilizzato per le comunicazioni inerenti all'operazione.

Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo **Barcode** generato dal sistema e da un numero di protocollo attribuito elettronicamente da AGEA che fa fede per la data e l'ora di presentazione della domanda stessa. La **compilazione delle domande** di sviluppo rurale tramite il portale SIAN **può essere effettuata anche da soggetti diversi** da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del richiedente e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Scadenza: 9 marzo 2023

- [Bando](#). *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.*

Obiettivi

In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" - Azione 2.1.1 – "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di **ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti degli edifici pubblici**.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- ✓ Le Province;
- ✓ La Città Metropolitana di Genova;
- ✓ I Comuni liguri con popolazione residente superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti (riferimento dati ISTAT 01/01/2021), con esclusione dei Comuni di cui al comma 2;
- ✓ Le agenzie regionali;
- ✓ Le autorità di sistema portuale;
- ✓ Gli enti parco;
- ✓ Le camere di commercio.

Non possono presentare domanda i comuni appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne.

Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di finanziamento**. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro. Nella domanda possono essere contemplati più interventi, ciascuno dei quali deve prevedere un **investimento di almeno 300.000 euro**.

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili interventi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, o loro porzioni autonome, esistenti, ad uso pubblico, di proprietà o, purché di proprietà pubblica, nella disponibilità dei soggetti beneficiari. In caso di contratti, accordi, protocolli, convenzioni, può presentare domanda di contributo il soggetto beneficiario cui siano demandati, in virtù dei medesimi, gli interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di avvio dei lavori.
2. Sono ammessi anche interventi già avviati a far data dal 1° gennaio 2021 e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori.
Ai fini del presente bando:
 - ✓ L'avvio coincide con l'affidamento per la redazione della diagnosi energetica al professionista;
 - ✓ La conclusione coincide con il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018, art. 12, corredato dall'APE ex post attestante l'aumento di classe a seguito dell'intervento eseguito.
3. **Non sono ammissibili** a contributo interventi su edifici di nuova costruzione o su ampliamenti.
4. Gli interventi proposti devono ottenere una prestazione energetica globale tale da consentire su ciascun edificio o sua porzione autonoma su cui si interviene:
 - ✓ Il miglioramento di almeno una classe energetica;
 - ✓ Un risparmio di almeno il 30% dell'energia primaria globale.
5. Gli interventi devono riguardare edifici dotati (ex ante), ciascuno, di attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità, redatto e registrato sul sistema informatico degli attestati di prestazione energetica della Regione Liguria (SIAPEL) in conformità alla normativa vigente.

6. Gli edifici, o loro porzioni, oggetto dell'intervento devono avere le seguenti caratteristiche:
 - ✓ Destinazione d'uso non residenziale;
 - ✓ Di proprietà e uso pubblico;
 - ✓ Essere in uso;
 - ✓ Non essere ubicati in zone a rischio sotto il profilo idrogeologico (aree classificate come frane attive o quiescenti dai rispettivi Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) vigenti) e/o insistere in aree a rischio alluvioni rientranti nella classe P3 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
 - ✓ Non essere oggetto di demolizione e ricostruzione.
7. I progetti possono contemplare interventi coordinati sull'involucro e sugli impianti ed essere almeno, in alternativa:
 - ✓ Ristrutturazione importante di primo livello, prevedendo, di conseguenza, che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e comportino il rifacimento dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio;
 - ✓ Ristrutturazione importante di secondo livello, prevedendo di conseguenza, interventi che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e può interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva.
8. L'importo di ciascun intervento proposto non può comportare un investimento inferiore a 300.000 euro
9. Gli interventi, per ciascun edificio, devono essere corredati da:
 - ✓ Progetto definitivo approvato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;
 - ✓ Ogni autorizzazione, assenso, nulla-osta, concessione, parere rilasciati dagli enti competenti, ove necessari;
 - ✓ Diagnosi energetica, redatta secondo le normative tecniche CEI UNI EN 16247 parte 1 (requisiti generali) e CEI UNI EN 16247 parte 2 (Edifici); la metodologia di calcolo per le valutazioni energetiche deve essere conforme alla norma UNI 11300;
 - ✓ APE.

Spese ammissibili

- a) Coibentazione dell'involucro edilizio;
- b) Sostituzione dei serramenti;
- c) Realizzazione di pareti ventilate;
- d) Eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto;
- e) Realizzazione di giardini verticali o tetti verdi;
- f) Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
- g) Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
- h) Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, esclusi impianti termici alimentati a gas;
- i) Acquisto e installazione di impianti solari termici o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile solo per autoconsumo, nei limiti del 20% del valore della somma degli importi

- lordi ammissibili di opere, impianti e forniture stimati per la base di appalto, comprensivi di oneri per la sicurezza e I.V.A.;
- j) Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - k) Efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio;
 - l) Realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo (non ammissibili utenze terze rispetto all'Ente beneficiario);
 - m) Oneri di sicurezza;
 - n) Imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente pubblicazioni di procedure di gara e avvisi sui risultati, qualora non recuperabili da parte del beneficiario;
 - o) Commissione giudicatrice, contributo ANAC;
 - p) Imposta di registro e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile;
 - q) Diagnosi energetica dell'edificio;
 - r) Attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio realizzato a ultimazione dei lavori di efficientamento energetico;
 - s) Spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile (totale voci da a ad n) del quadro economico di progetto), e fatti esclusi gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici;
 - t) Consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto;
 - u) IVA, qualora non recuperabile da parte del soggetto beneficiario;
 - v) Attività connessa agli obblighi informativi ai sensi di quanto disposto dall'art 50 *Responsabilità dei beneficiari* del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX del medesimo regolamento;
 - w) Importi liquidati dal beneficiario per sanare le inottemperanze contributive di un aggiudicatario di un contatto pubblico.

Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del **70% della spesa ammessa**. Il beneficiario può cofinanziare l'intervento con il conto termico concesso dal GSE, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.

In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare **l'importo massimo di euro 1.000.000**.

Presentazione delle proposte

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "[Bandi on line](#)", compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il sistema non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei

termini. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti il richiedente e Fi.L.S.E. S.p.a. avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare già attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione

Scadenza: La finestra temporale per la presentazione dei progetti va dal 7 marzo 2023 al 14 marzo 2023. Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (salvo festività).

- **Bando.** *Concessione di contributi ai Comuni liguri con popolazione fino a 10.000 abitanti per spese sostenute in favore di minorenni collocati in strutture residenziali socioeducative.*

Obiettivi

Il presente avviso ha la finalità di sostenere i Comuni liguri con popolazione fino a 10.000 abitanti che incontrano crescenti difficoltà nel provvedere alle spese per i minorenni affidati dal Tribunale e collocati in strutture socioeducative residenziali.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi del presente avviso i Comuni con popolazione residente al 31/12/2022 fino ai 10.000 abitanti (dati certificati dall'Anagrafe Comunale).

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute nell'anno 2022 riferite a rette:

- ✓ Per l'inserimento in strutture socio-educative residenziali di minorenni affidati dal Tribunale ai servizi sociali del Comune;
- ✓ Per l'inserimento in strutture socio-educative residenziali di maggiorenni fino agli anni 21 per i quali sia stato disposto il c.d. "prosieguo amministrativo" della tutela.

Sono escluse le spese riferite all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in quanto già oggetto di supporto economico dello Stato attraverso apposito fondo nazionale. Nel caso di inserimento in strutture genitore-bambino, la spesa riferita al genitore è ammissibile solo per i periodi di effettiva presenza in struttura del genitore insieme al minore. Dall'importo totale della spesa dovranno essere detratti eventuali contributi ricevuti da altri enti (es. ASL) e/o quote di compartecipazione da parte delle famiglie.

Criteri di attribuzione del contributo

Il contributo è riconosciuto in misura non superiore ai suddetti importi:

- ✓ euro 80,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione fino ai 1.000 abitanti;
- ✓ euro 60,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione tra i 1.001 e i 3.000 abitanti;
- ✓ euro 40,00 per ciascuna giornata rendicontata dai Comuni con popolazione tra i 3.001 e i 10.000 abitanti.

Qualora la dotazione economica dell'avviso non fosse sufficiente a finanziare tutte le richieste pervenute, il contributo verrà ricalcolato proporzionalmente.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (Modello A o Modello B) corredata da:

1. Dichiarazione rilasciata dall'ufficio anagrafe attestante la consistenza numerica della popolazione residente al 31/12/2022;
2. Fatture relative alle spese oggetto del presente avviso (i nominativi dei minorenni, neomaggiorenni e genitori devono essere sostituiti dalle sole iniziali e anno di nascita) e relativi atti di liquidazione;
3. Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente.

I Comuni potranno scegliere solo una delle seguenti opzioni:

- a) **Richiesta diretta:** Le fatture della/e struttura/e sono intestate al singolo Comune. Il singolo Comune presenta direttamente la richiesta alla Regione utilizzando il modello A. Il contributo viene liquidato al Comune richiedente;
- b) **Richiesta attraverso il Comune capofila:**
 1. Le fatture della/e struttura/e sono intestate al Comune Capofila;
 2. Le fatture della/e struttura/e sono intestate per una parte al Comune Capofila e per una parte al Comune cui è affidato il minore (in questo caso è necessario allegarle entrambe e indicare il totale della spesa nella colonna "Spesa complessiva sostenuta").

La domanda di contributo è presentata dal Comune capofila, su delega scritta e allegata dei Comuni a cui i minori sono affidati, utilizzando il modello B. Devono essere chiaramente indicati:

- ✓ La popolazione dei singoli Comuni interessati (allegare per tutti i Comuni la dichiarazione rilasciata dall'ufficio anagrafe attestante la consistenza numerica della popolazione residente al 31/12/2022);
- ✓ Il Comune a cui i minori (individuati con le sole iniziali e anno di nascita) sono affidati.

Nel provvedimento di riparto sono indicate le quote relative a ciascun Comune dell'Ambito/Distretto, ma il contributo viene liquidato al Comune capofila.

In ogni caso per ciascun Comune potrà essere presentata un'unica richiesta, pena l'esclusione dal riparto.

Le domande devono essere inoltrate, pena la non ammissione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale di Regione Liguria, alla sezione "Bandi e Avvisi", esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sociale@cert.regione.liguria.it; **l'oggetto della PEC** deve riportare la dicitura: "Domanda di contributo per spese sostenute in favore di minorenni collocati in strutture residenziali socioeducative dai Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti".

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica politichesociali@regione.liguria.it.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando.** *Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli.*

Obiettivi

La sottomisura 4.2 persegue l'obiettivo di migliorare:

- ✓ L'efficienza della filiera;
- ✓ L'efficienza economica aziendale;
- ✓ Le prestazioni ambientali aziendali;
- ✓ Le condizioni di sicurezza sul lavoro;
- ✓ L'adesione a sistemi di qualità certificata in base a norme europee, nazionali e regionali di cui alla sottomisura 3.1 del PSR.

Beneficiari

Imprese che trasformano e commercializzano prodotti agricoli. Possono presentare domanda di sostegno le imprese dotate di partita IVA con codice di attività pertinente rispetto all'oggetto degli investimenti proposti

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

1. Acquisto (solo nel caso di ristrutturazione sostanziale e comunque se complessivamente meno costoso della costruzione) di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno. Per ristrutturazione sostanziale si intende una ristrutturazione il cui costo ammonta almeno al 25% del valore a nuovo del fabbricato;
2. Costruzione o ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno;
3. Acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli e/o forestali, compresi elaboratori elettronici;
4. Investimenti necessari per l'adesione a sistemi di qualità certificata in base a norme comunitarie, nazionali e regionali notificate;
5. Investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali:
 - ✓ Acquisto di software;
 - ✓ Creazione e/o ampliamento delle funzionalità di siti internet;
 - ✓ Acquisto di brevetti e licenze.
6. Investimenti relativi alla riduzione del consumo di acqua e alla depurazione e riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico;
7. Investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili: solare, eolico o di biomasse solo se provenienti da sottoprodotti derivanti dalla
8. Trasformazione, prevalentemente aziendale, di prodotti agricoli o forestali. Sono altresì ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% dei costi relativi alla costruzione e miglioramento di beni immobili, ridotto al 3% per tutti gli altri costi. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è pari al **40% della spesa ammissibile sostenuta**, a cui si aggiunge un ulteriore 10% nel caso di investimenti sovvenzionati nell'ambito del PEI. Nel caso degli aiuti per investimenti nella trasformazione di prodotti agricoli il cui prodotto finale non è un prodotto agricolo di cui all'allegato I del TFUE si applica il regime "*de minimis*" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013, con un'intensità di aiuto pari al 40% dei costi ammissibili.

Scadenza: 13 aprile 2023

Lombardia

- [Bando](#). *Concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche.*

Obiettivi

Il bando intende sostenere l'attività ordinaria del sistema sportivo consolidando e potenziando l'offerta sul territorio lombardo per la diffusione dello sport per tutti.

A tal fine sono attivate **due linee di intervento**:

- ✓ **Linea 1** “Comitati/Delegazioni regionali”: rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
- ✓ **Linea 2** “ASD/SSD Lombarde”: rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP.

Beneficiari

La domanda di partecipazione è riservata ai soggetti che alla data di presentazione della domanda abbiano **sede legale e/o operativa in Lombardia** e rientranti tra le seguenti categorie:

1. Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
2. Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP

I soggetti di cui al precedente punto 2. devono **risultare iscritti** al “Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche” alla data del **16/01/2023**.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e viene assegnata, tenendo conto dell'ammontare della rendicontazione presentata, in relazione **all'attività ordinaria realizzata in Regione Lombardia nella stagione sportiva 2021-2022**.

Il contributo viene definito nei limiti di seguito specificati:

- ✓ **Linea 1** – contributo massimo euro 5.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Suddivisione del budget complessivo per il numero di domande pervenute;
 - b) Presenza di spese ammissibili.
- ✓ **Linea 2** – contributo massimo euro 2.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Disponibilità del budget per categoria/ambito territoriale di riferimento;
 - b) Presenza di spese ammissibili.

Saranno ammesse a finanziamento solo le domande corredate dalla rendicontazione delle spese ammissibili. Non saranno ammesse domande con spese esposte/rendicontate per un importo complessivo inferiore a euro 1.000 per la Linea 1 e a euro 500 per la Linea 2.

Scadenza: 8 marzo 2023

- [Bando Dote Sport anno sportivo 2022/2023](#).

Obiettivi

Contributo previsto da Regione Lombardia **per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli** ad avvicinare i figli minori allo sport. Lo sport rappresenta un importante fattore di sviluppo psico-fisico e di promozione di un corretto stile di vita per i bambini e i ragazzi, e contribuisce alla formazione della personalità e all'educazione alla socialità.

Beneficiari

Possono accedere alla Dote Sport 2022 le **famiglie** in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia, alla data di chiusura del Bando (22/03/2023), di almeno uno dei genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive;
- b) Età del minore compresa tra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2023;
- c) Attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni (se il nucleo familiare è composto da un solo genitore e un minore), richiesta a partire dal 1° gennaio 2023 e in corso di validità al momento della presentazione della domanda, con valore non superiore a 20.000,00 euro o non superiore a 30.000,00 euro se nel nucleo familiare è presente un minore disabile;
- d) Iscrizione del minore a corsi o attività sportive svolti sul territorio lombardo nell'anno sportivo 2022/2023 che:
 - ✓ Abbiamo un costo di iscrizione compreso tra 100,00 e 600,00 euro;
 - ✓ Abbiamo una durata continuativa di almeno sei mesi;
 - ✓ Siano tenuti da: Associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (di seguito anche "Registro") alla data del 16/01/2023. **Oppure**. Società in house di Enti Locali lombardi che gestiscono impianti sportivi.

Caratteristiche generali dell'agevolazione

La Dote Sport è **un contributo a fondo perduto a rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute per le attività sportive dei minori**.

I contributi previsti dal presente bando non possono essere richiesti se per lo stesso minore e per la stessa attività sportiva è già stato ottenuto un rimborso o un'altra forma di agevolazione da parte di Regione Lombardia o di altri enti pubblici. Per lo stesso minore può essere presentata una sola domanda di Dote.

Ciascuna famiglia potrà richiedere **una sola Dote**, con le seguenti **eccezioni**:

- ✓ Le famiglie con **almeno tre figli minori (famiglie numerose)** possono richiedere **due doti**;
 - ✓ Per le famiglie che hanno **un minore con disabilità non ci sono limiti** alle doti richiedibili.
- Il nucleo familiare di riferimento è quello per il quale l'INPS emette la certificazione ISEE. Le famiglie che possono richiedere più di una Dote dovranno presentare una sola domanda di contributo, all'interno della quale dovranno selezionare i figli per i quali è richiesta la Dote.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie per l'iscrizione a **corsi/attività sportive nell'anno sportivo 2022/2023, della durata continuativa di almeno sei mesi e costo compreso tra 100,00 e 600,00 euro**.

Sono quindi **escluse** le spese per certificati medici, attrezzatura sportiva, attività sanitarie e riabilitative anche svolte in centri sportivi, trasporti ecc.

Il contributo concedibile per **ogni Dote è pari a 100 euro.**

Scadenza: 22 marzo 2023

- **Bando.** *Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità.*

Obiettivi

Incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Beneficiari

- a) Gli enti locali ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- b) I soggetti, pubblici o privati, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano concesso in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale.

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.
2. Il contributo regionale è erogato agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati successivamente alla D.G.R. n 2531 del 26 novembre 2019, come di seguito specificati:
 - ✓ Manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
 - ✓ Ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.
3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2, sono ammissibili al contributo regionale:
 - ✓ Le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
 - ✓ Le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
 - ✓ I costi per gli allacciamenti;
 - ✓ Gli oneri per la sicurezza;
 - ✓ Gli oneri di collaudo;
 - ✓ L'IVA.
4. Per ciascun bene immobile, come inteso al punto 1. del presente paragrafo, il contributo regionale è concesso:
 - ✓ Ai soggetti beneficiari fino al 50% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro;
 - ✓ Ai soli comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, fino al 90% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando.** *Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde e dell'attrazione di investimenti esteri.*

Obiettivi

Promuovere l'**internazionalizzazione delle imprese lombarde** supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata, anche alla luce della crisi innescatasi a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, che ha reso ancor più necessario l'esigenza di diversificare da una parte e incrementare dall'altra le opportunità di business per far fronte all'incremento dei costi dell'energia, all'aumento dei prezzi ed alla scarsità di materie prime nonché alla diminuzione del fatturato verso le aree oggetto di sanzioni.

Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le **PMI** che abbiano i seguenti requisiti:

- a) Siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle Imprese;
- b) Abbiano Sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'Agevolazione.

Sono esclusi dall'Agevolazione i soggetti che:

- a) Siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- b) Rientrano, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- c) Non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- d) Non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

Caratteristiche dell'Agevolazione

L'agevolazione è concessa fino al **100% delle spese ammissibili** di cui:

- ✓ **80% sotto forma di finanziamento agevolato**
- ✓ **20% sotto forma di contributo a fondo perduto**, nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste nel "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi" o nel Regolamento (UE) n. 1407/2013, in funzione del regime di aiuto applicato.

L'agevolazione **non potrà superare l'importo complessivo di euro 350.000,00**. Il **tasso nominale annuo di interesse** applicato al finanziamento agevolato è fisso ed è pari allo **0%**. La **durata del finanziamento** è compresa **tra 3 e 6 anni**, con un periodo di preammortamento massimo fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 24 mesi.

Progetti finanziabili

Sono ammissibili all'Agevolazione i Progetti riguardanti programmi strutturati di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e il

consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI. I Progetti devono afferire alla Sede operativa ubicata in Lombardia oggetto di intervento.

Tali Progetti potranno, altresì, ricomprendere:

- a) Promozione di nuovi servizi e modelli di networking, e-commerce e promozione anche basati sul ricorso alle tecnologie digitali per lo sviluppo e il rafforzamento della propria posizione sul mercato internazionale;
- b) Partecipazioni a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Italia e/o all'estero, anche virtuali;
- c) Servizi per la promozione dell'export (es. consulenza di un Export Business Manager), servizi per la transizione digitale e di promozione dell'impresa sui mercati esteri (comunicazione, advertising, etc.).

Sono ammissibili i Progetti che prevedano un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 35.000,00 (trentacinquemila/00).

Spese ammissibili

- a) Partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati (ad es. workshop, eventi B2b, seminari, ecc.).
 - ✓ Affitto spazi e locali;
 - ✓ Noleggio di stand;
 - ✓ Acquisto e noleggio di materiali ai fini dell'allestimento dei locali/spazi/stand;
 - ✓ Quota di partecipazione/iscrizione alle fiere (ivi incluse quelle virtuali);
 - ✓ Spese per l'utilizzo di piattaforme di matching/agendamento di incontri collegati alle fiere;
 - ✓ Servizi di trasporto e similari connessi al trasporto di campionari utilizzati;
 - ✓ Servizi di interpretariato e traduzione;
 - ✓ Servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato (ad inclusione delle hostess);
 - ✓ Servizi di ristorazione;
 - ✓ Servizi assicurativi collegati.
- Non sono ammissibili** le spese relative a scorte e l'acquisto di beni usati.
- b) Istituzione temporanea all'estero e/o in Italia (per un periodo di massimo 6 mesi) di show-room / spazi espositivi / vetrine ed esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti / brand sui mercati esteri.
- c) Azioni di comunicazione ed advertising relative al programma integrato.
 - ✓ Realizzazione di materiale informativo (realizzazione, redazione e traduzione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa in lingua straniera);
 - ✓ Azioni di webmarketing.
- d) Spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme *cross border* (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi.
 - ✓ Sviluppo e adeguamento di siti web (anche finalizzati alla vendita on line);
 - ✓ Accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C). Con specifico riferimento ai siti o alle parti di sito dedicate alla vendita on line, questi non devono essere volti a penetrare un singolo mercato di altro Stato ma rivolti sia al mercato domestico che al mercato estero, favorendo la fruizione indifferenziata da parte di ogni tipo di fruitore.
- e) Consulenze in relazione al programma integrato.
 - ✓ Piani di marketing per l'internazionalizzazione;
 - ✓ Consulenza doganale;
 - ✓ Consulenza su assicurazione al credito;
 - ✓ Consulenza su fiscalità internazionale;

- ✓ Consulenza su contrattualistica internazionale;
 - ✓ Studi di fattibilità;
 - ✓ Consulenza strategica e commerciale;
 - ✓ Socio di ricerca esteri;
 - ✓ Consulenza su certificazioni estere di prodotto;
 - ✓ Analisi di mercato;
 - ✓ Definizione del Progetto e della Domanda.
- f) Spese per il conseguimento (diverse dalle consulenze) di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target (incluse le certificazioni per l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato e delle altre figure di esportatore autorizzato previste dagli accordi di libero scambio siglati dalla UE con Paesi terzi)
- g) Commissioni per eventuali garanzie fidejussorie di cui alla D.G.R n. 7269/2022
- h) Spese di formazione per il personale relative al programma integrato nella misura pari al massimo al 10% delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f)
- i) Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel programma integrato di sviluppo internazionale determinate in maniera forfettaria nella misura pari al 20% delle spese totali di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) e f) conformemente all'articolo 55 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021
- j) Spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h) conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Come partecipare

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi Online.

La modulistica e il fac simile della Scheda tecnica di progetto sono disponibili sul sito di Finlombarda: [Bando linea internazionalizzazione 2021-2027](#).

Scadenza: La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dalle ore 10h30 del 14 febbraio 2023. Il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello e rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Marche

- [Bando](#). *Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.*

Obiettivi

La misura si pone l'obiettivo di favorire l'attivazione di **azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità** presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Migliorare la conoscenza da parte dei consumatori e degli operatori dei sistemi di produzione di qualità e dei relativi sistemi di certificazione;
- ✓ Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei singoli prodotti di qualità e dei vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione biologiche ed a basso impatto ambientale previste dai relativi disciplinari di produzione;
- ✓ Promuovere i consumi di produzioni di qualità certificata nel mercato interno dell'Unione Europea al fine di incrementare il reddito delle aziende aderenti a filiere di qualità.

Beneficiari

Associazioni di produttori, di qualsiasi natura giuridica, che comprendono gli operatori che aderiscono ai regimi di qualità.

Tipologia dell'intervento

Sono ammissibili interventi per azioni di informazione e promozione, anche a carattere pubblicitario, nel mercato interno all'Unione Europea, purché interessino una pluralità di operatori, soci del soggetto beneficiario. Le azioni debbono riguardare soltanto le produzioni di qualità certificata ed essere inerenti a:

- ✓ Caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato
- ✓ Aspetti nutrizionali e salutistici;
- ✓ Aspetti nutrizionali e salutistici;
- ✓ Metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente agli elevati standard di benessere animale, sempre connessi al disciplinare di produzione adottato.

Tali azioni si distinguono in:

A. Azioni di informazione. si tratta di iniziative rivolte ai cittadini, ai tecnici e agli operatori, che non sono finalizzate ad indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, ma a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti di qualità.

Gli interventi ammissibili sono:

- ✓ Azioni di informazione e di sensibilizzazione anche da remoto con l'ausilio di sistemi di videoconferenza, sui regimi comunitari delle denominazioni di origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), nonché sui simboli grafici previsti dalla relativa normativa;
- ✓ Realizzazione di convegni, seminari, workshop e materiale informativo, anche da remoto con l'ausilio di sistemi di videoconferenza e l'assistenza di esperti che conducono l'iniziativa;

- ✓ Attività di *incoming* rivolta a soggetti esterni al settore ma che, in qualità di opinion leader, possono contribuire alla diffusione delle conoscenze relative ai prodotti di qualità;
- ✓ Organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale, rivolte anche agli insegnanti ed agli studenti di ogni ordine e grado ed agli operatori di mense scolastiche e della ristorazione collettiva in genere anche da remoto con l'ausilio di sistemi di videoconferenza e l'assistenza di esperti che conducono l'iniziativa.

B. Azioni promozionali iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti, diverse dalle attività di vendita e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione.

Gli interventi ammissibili sono:

Ricerche di mercato e sondaggi d'opinione;

- ✓ Attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato ed alla realizzazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione dei prodotti di qualità, mediante l'uso della rete informatica e di internet;
- ✓ Degustazioni guidate, anche da remoto con l'ausilio di sistemi di videoconferenza, *wine tasting*, *gala dinner*: tali iniziative debbono essere rivolte per almeno il 90% agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa, opinion leader, produttori e trasformatori dello specifico prodotto oggetto dell'iniziativa);
- ✓ Iniziative di presentazione alla stampa, nazionale ed estera, dei prodotti di qualità;
- ✓ Promozione nei confronti degli operatori economici, compresi gli esercenti di attività ricettive, di ristorazione, agrituristiche e turistiche;
- ✓ Attività di *incoming* per operatori di settore (buyers, ristoratori, albergatori, giornalisti, studenti di scuole ad indirizzo agrario ed alberghiero);
- ✓ Missioni di operatori commerciali e dei media in Italia e nel mercato dell'Unione Europea;
- ✓ Realizzazione di materiale promozionale, oggettistica e gadget finalizzato agli interventi sopra richiamati.

C. Organizzazione o partecipazione, anche virtuale, a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni e analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche

D. Azioni promozionali a carattere pubblicitario: sono volte ad indurre il consumatore all'acquisto di un determinato prodotto di qualità.

- ✓ Gli interventi ammissibili sono:
- ✓ Elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali;
- ✓ Acquisti di spazi pubblicitari e publi-redazionali su stampa, radio-televisione, internet o altri strumenti informatici;
- ✓ Cartellonistica;
- ✓ Realizzazione e distribuzione di materiali a carattere informativo-pubblicitario;
- ✓ Attività pubblicitarie a carattere dimostrativo, effettuate anche mediante degustazioni di prodotti di qualità presso eventi, mostre mercato e punti vendita, GDO, operatori dell'industria alberghiera ed imprese di ristorazione, anche da remoto con l'ausilio di sistemi di videoconferenza e l'assistenza di esperti che conducono l'iniziativa.

Entità dell'aiuto

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto biennale approvato ammonta a **euro 2.000.000,00**. Ogni soggetto richiedente può presentare un solo

progetto per ciascun bando. L'aiuto è concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è pari al **70% della spesa ammissibile del progetto.**

Scadenza: 30 marzo 2023

- **Bando.** *Sostegno per la diversificazione delle attività agricole riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.*

Obiettivi

La sottomisura promuove la realizzazione di **progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità rivolti alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate** (anziani – diversamente abili – soggetti a rischio di esclusione sociale etc.) nonché servizi educativi e socio-sanitari/terapeutici, strettamente collegati con l'attività agricola.

Le potenziali funzioni delle pratiche agricole sono ampiamente riconosciute; infatti l'ambiente agricolo nei suoi vari aspetti: ambientale – strutturale – produttivo, ben si presta a progetti di inserimento lavorativo, di recupero socio-educativo o più in generale di ospitalità a persone con diversa abilità con programmi personalizzati di assistenza e recupero.

Vengono sostenuti progetti di cooperazione tra almeno due soggetti per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale, intesa quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole.

Destinatari del bando

I beneficiari della sottomisura sono le Forme Associate, costituite da almeno due soggetti dotati di personalità giuridica, uno dei quali deve essere una impresa agricola iscritta nell'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale. I soggetti coinvolti possono essere: imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, professionisti (animatori/educatori etc.), cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di promozione sociale, onlus, istituzioni pubbliche, istituzioni private.

Tipologia dell'intervento

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ Studi di fattibilità e di predisposizione del progetto di cooperazione;
- ✓ Animazione sul territorio delle attività di agricoltura sociale che la forma associata intende promuovere;
- ✓ Costituzione, organizzazione, coordinamento e esercizio della forma associata;
- ✓ Realizzazione e pratiche di agricoltura sociale;
- ✓ Divulgazione dei risultati dei servizi o delle pratiche di agricoltura sociale realizzate.

Entità dell'aiuto

L'importo massimo del sostegno per la realizzazione del Progetto di Cooperazione è pari ad euro 50.000,00 relativamente a tutti i costi individuati al paragrafo "spese ammissibili".

L'aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese ammesse.

Scadenza: 12 aprile 2023

- Bando. *AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell'agriturismo.*

Obiettivi

La sottomisura si pone l'obiettivo di **sostenere azioni volte a sviluppare o migliorare la capacità di accoglienza turistica da parte delle aziende agricole** multifunzionali consentendo loro sia di accrescere le proprie potenzialità economiche sia, contestualmente, di sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree in cui le stesse aziende sono localizzate. In particolare, attraverso gli investimenti nel settore dell'agriturismo si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta dei "saperi" che il mondo rurale è in grado di proporre quali ad esempio la cultura enogastronomica regionale soprattutto attraverso le produzioni di qualità, le bellezze ambientali del territorio, il patrimonio storico ed architettonico locale.

A tal fine le finalità che si intendono perseguire sono:

- ✓ La qualificazione dell'accoglienza turistica attraverso un miglioramento della qualità dei servizi da parte delle aziende agrituristiche;
- ✓ L'introduzione di servizi innovativi attraverso la messa a disposizione di nuovi modelli di ospitalità e lo sviluppo delle attività complementari, didattiche, ricreative e sportive volte ad ottenere un aumento del numero degli ospiti e la loro permanenza.

Beneficiari

1. I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, debbono essere **imprenditori agricoli** ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tali soggetti, inoltre, debbono:

- ✓ Essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici come stabilito dall'articolo 12 della Legge Regionale n. 21/2011, così come risultante dal sistema informativo agricolo regionale (SIAR);
- ✓ Registrare in SIAR il proprio recapito telefonico mobile e attivare il servizio di messaggistica automatica del SIAR presente su canale Telegram seguendo la procedura disponibile sulla [home page del SIAR](#). L'iscrizione al canale Telegram con l'attivazione del servizio di messaggistica automatica del SIAR costituisce adempimento obbligatorio entro i termini previsti per il riesame di cui al paragrafo 6.2.3. **Oltre tale termine le domanda è dichiarata inammissibile.**

2. L'**impresa** al momento della presentazione della domanda deve:

- ✓ Non essere inclusa tra le imprese in difficoltà (cfr. Definizioni);
- ✓ Essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- ✓ Avere Partita Iva con codice attività agricola;
- ✓ Essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO agricolo. In caso di più sedi, almeno una unità locale deve ricadere nelle Marche.
- ✓ Avere la disponibilità delle superfici agricole (particelle) sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al presente bando (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni dal decreto di autorizzazione della domanda di pagamento di saldo).

La disponibilità deve comunque essere garantita per un periodo **NON inferiore a 9 anni** dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a) a) Titolo di proprietà;
- b) b) Titolo di usufrutto;
- c) c) Contratto di affitto scritto e registrato al momento della domanda;
- d) d) Un atto di conferimento ad una società agricola o cooperativa di conduzione;
- e) Comodato, solo per Enti pubblici, stipulato in forma scritta, registrato e con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando

Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili i seguenti investimenti

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare all'attività agrituristica** (accoglienza in camere e/o in unità abitative – somministrazione alimenti e bevande – fattoria didattica – attività ricreative/culturali – attività e servizi complementari etc.), riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia.
2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.)** attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili necessari all'attività agrituristica.
3. **Sistemazioni di aree esterne da destinare a piazzole per la sosta in spazi aperti di tende, roulotte e caravan.**
4. **Realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi all'interno dell'azienda agricola.**
5. **Realizzazione di strutture sportive.**
Le realizzazioni come ad esempio: campo tiro con l'arco – campo bocce – campo polivalente – percorso sportivo – piscina – maneggio – laghetto per pesca sportiva etc. dovranno essere connesse e dimensionate all'attività agrituristica esercitata dall'azienda nel rispetto dei limiti indicati dalle vigenti normative.
Possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le piscine classificate di CATEGORIA B ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.
6. **Acquisto di arredi ed attrezzature necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento.**

Entità dell'aiuto

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **200.000 euro**.

Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <https://siar.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>

Termini per la presentazione delle domande

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno 24 gennaio 2023 e fino al giorno **19 aprile 2023** ore 13,00, che costituisce termine perentorio.

La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- ✓ Le domande presentate oltre il termine;
- ✓ Le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

Molise

- [Bando](#). *Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.*

Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di *idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse*, da finanziare nell'ambito dell'*Investimento 3.1*, previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del **PNRR**.

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso, le imprese di tutte le dimensioni.

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili devono prevedere entrambe le **seguenti componenti**:

- a) Uno o più elettrolizzatori per la produzione di *idrogeno rinnovabile* e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno;
- b) Uno o più *impianti addizionali asserviti* agli elettrolizzatori di cui alla lettera a), comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica.

Requisiti dei siti per la realizzazione degli interventi

I componenti di impianti di produzione di *idrogeno rinnovabile* devono essere realizzati presso siti localizzati nel territorio della Regione Molise in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere collocati su *area industriale dismessa*;
- b) Essere caratterizzati dalla disponibilità degli estremi catastali, mappe e foto aerea;
- c) Essere nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra o attraverso l'impegno di messa a disposizione di un sito da parte di Ente Pubblico o Società di Sistema in virtù di convenzioni, collegate al presente Avviso, che ne vincolano la messa a disposizione in caso di ottenimento del finanziamento. Pena la decadenza dell'agevolazione, eventuali contratti preliminari dovranno dar luogo a contratti definitivi entro la data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
- d) Essere siti su cui sia possibile realizzare uno o più impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile di capacità adeguata al processo di produzione dell'idrogeno, da intendersi come capacità di detti impianti di soddisfare potenzialmente anche in quota parte;

- e) Essere siti non contaminato ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 ovvero, qualora contaminato, sito nel quale la realizzazione dei progetti, degli interventi e dei relativi impianti di cui ai punti precedenti, oggetto di finanziamento, siano realizzati senza pregiudicare né interferire con il completamento della bonifica e senza determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area;
- f) Essere già dotato, o potenzialmente dotabile mediante riattivazione o adeguamento, delle seguenti caratteristiche infrastrutturali:
 - ✓ Connessione alla rete elettrica;
 - ✓ Risorse d'acqua adeguate alla produzione di *idrogeno rinnovabile*;
 - ✓ Connessione alla rete gas;
 - ✓ Accesso alla rete stradale.
- g) Siti contigui o prossimi, ovvero distanti non più di 50 chilometri, ad un'area caratterizzata dalla presenza di industrie e/o altre utenze che possano esprimere una domanda potenziale di idrogeno, anche parziale rispetto alla quantità di idrogeno producibile dall'impianto. La distanza di cui al primo periodo è calcolata considerando il perimetro del sito presso cui è installato l'elettrolizzatore e il perimetro del sito della prima utenza potenziale individuata.

Costi ammissibili

I costi ammissibili sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'articolo 5, relativi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nella misura necessaria alle finalità del progetto di investimento oggetto della richiesta di agevolazioni. **Detti costi riguardano:**

- a) Opere murarie e assimilate, nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;
- b) Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- c) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, nei limiti del 10 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;
- d) Progettazione degli impianti e delle opere da realizzare, direzione dei lavori, collaudi di legge e oneri di sicurezza connessi con la realizzazione del progetto. Tali spese sono ammissibili qualora capitalizzate, nel limite del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto.

Procedura di accesso, forma e ammontare delle agevolazioni

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di una **procedura competitiva, valutativa a graduatoria**.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse, nella forma del **contributo a fondo perduto**, sulla base dell'offerta formulata dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetto congiunto, in sede di presentazione della domanda di agevolazione. L'agevolazione massima concedibile per proposta progettuale, indipendentemente dalla presentazione della stessa proposta in forma singola o congiunta, è pari a **16 milioni di euro**.

Scadenza: 28 febbraio 2023

Piemonte

Bando. *Informazione e promozione dei prodotti di qualità*

Obiettivi

La misura contribuisce a **valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati**, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione.

La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti.

Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi, si rende opportuno realizzare **campagne informative e promozionali che sensibilizzino il consumatore europeo all'acquisto di tali prodotti**, tenuto conto che i consumatori europei conoscono in minima parte le caratteristiche delle produzioni di qualità, i vincoli e i costi che i produttori devono sostenere.

Beneficiari

Il presente bando è riservato alle associazioni di produttori, a cui devono aderire produttori che partecipano ai regimi di qualità per la produzione dei relativi prodotti di qualità oggetto dei bandi aperti sull'operazione 3.1.1 ai sensi del comma 1 art. 16 del regolamento n. 1305/2013.

- 1) Organizzazioni di produttori riconosciute e loro associazioni;
- 2) Organizzazioni interprofessionali riconosciute;
- 3) Gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp, Stg;
- 4) Gruppi di produttori, compresi i consorzi di tutela vitivinicoli;
- 5) Associazioni di produttori biologici e loro raggruppamento;
- 6) Associazioni di produttori agricoli;
- 7) Cooperative agricole e loro consorzi;
- 8) Gruppi o associazioni di produttori (associazioni, consorzi) anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative, costituite con atto ad evidenza pubblica.

Scadenza: 30 marzo 2023

- Bando. *Comune amico della famiglia: finanziamenti per diffondere la certificazione.*

Obiettivi

Finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Beneficiari

Possono presentare istanza di contributo i Comuni con una popolazione minima di riferimento di **almeno 20.000 abitanti** (fonte ultimo aggiornamento disponibile BDDE Regione Piemonte)

che si rendano disponibili a strutturare e realizzare il percorso volto al conseguimento della certificazione di “Comune amico della famiglia”.

Programma di interventi

Le istanze proposte dovranno prevedere un sintetico programma di interventi, da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo **piano comunale di intervento per le famiglie**, che comprenda almeno i seguenti punti:

- ✓ Istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali): attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta co-progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell’area ambiente e qualità della vita, con particolare
- ✓ Attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell’area della comunità educante;
- ✓ Definizione e attivazione di servizi alle famiglie;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi economici mirati a sostegno delle famiglie (da sviluppare anche in raccordo con l’ente gestore dei servizi sociali di riferimento territoriale).

Gli interventi previsti dovranno essere formulati e contestualizzati a partire da **un’attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio**, con indicazione di massima delle aree di azione previste, con il pieno coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore, dell’associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/ figlie nella fascia d’età 0-6 anni.

Per favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare **almeno un progetto** per ciascuna provincia del Piemonte, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale.

Contributo assegnabile a ciascun progetto: **euro 27.500**. Finanziamento di proposte fino a esaurimento del budget disponibile (220.000 euro).

È richiesto un **cofinanziamento minimo obbligatorio** ai fini dell’ammissibilità, pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa. Il finanziamento potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati (es. Centri per le famiglie).

Scadenza: 30 marzo 2023

- [Bando](#). *Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale.*

Obiettivi

Concessione di una **indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori** che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun

soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni.

Beneficiari

Proprietari o possessori di terreni sui quali sono radicate piante produttive di *Tuber magnatum* Picco.

Come presentare domanda

La presentazione delle domande di richiesta “Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno”, deve essere effettuata tramite il servizio informativo on-line pubblicato all’indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>

I beneficiari interessati (conduttore, proprietario o possessore dei terreni) potranno accedere a tale servizio utilizzando SPID oppure la Carta di identità elettronica oppure la Carta nazionale dei servizi (per ulteriori dettagli fare riferimento a <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>), oppure tramite un soggetto delegato.

Scadenza: 31 marzo 2023

- [Bando](#). *Associazioni fondiarie*.

Obiettivi

La Regione Piemonte, al fine di contrastare il fenomeno della parcellizzazione fondiaria, rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica e prevenire i rischi idrogeologici e di incendio, intende favorire la costituzione delle associazioni fondiarie, riconoscendo un contributo finanziario per le spese sostenute per la loro costituzione, per la redazione dei piani di gestione dei terreni e per la realizzazione dei miglioramenti fondiari, incentivando inoltre il conferimento dei terreni per almeno quindici anni da parte dei proprietari.

Beneficiari

Associazioni fondiarie legalmente costituite alla data di presentazione dell’istanza. A tal fine farà fede la data di registrazione all’Agenzia delle Entrate.

Attività oggetto di finanziamento.

Con il bando si finanzieranno le seguenti iniziative/attività, suddivise in due linee di intervento:
Intervento 1

- ✓ Costituzione dell’associazione fondiaria;
- ✓ Redazione/adeguamento del piano di gestione dei terreni conferiti all’associazione e la realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

Intervento 2

- ✓ Conferimento dei terreni all’associazione fondiaria.

Entità massima del contributo.

Ogni associazione fondiaria potrà presentare una sola domanda. Il contributo riconosciuto ad ogni associazione potrà raggiungere l’importo massimo complessivo di euro 35.400,00. Per i contributi relativi all’*intervento 2* l’importo massimo complessivo riconoscibile sarà di euro 30.000,00.

Scadenza: 14 aprile 2023

Puglia

- [Bando](#). *Sostegno ad iniziative per la valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari.*

Obiettivi

- ✓ Valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero, attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali);
- ✓ Promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012;
- ✓ Promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso la comunicazione ed il coinvolgimento dei consumatori, degli insegnanti, degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari;
- ✓ Promuovere il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sul territorio e collegate al turismo enogastronomico.

Beneficiari

Enti Locali, Pubbliche Amministrazioni, nonché Associazioni e/o Fondazioni non a scopo di lucro. I soggetti suddetti devono dimostrare di avere sede legale in Puglia e di operare prevalentemente sul territorio regionale;

Lo stesso soggetto può presentare **un solo progetto per l'annualità 2023**, che non deve aver ottenuto nell'ambito dei bandi regionali contributi o aiuti per lo stesso evento.

Attività finanziabili

Eventi e manifestazioni in Puglia finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari pugliesi, come:

- ✓ Azioni di *incoming* tematici rivolti a *buyers* e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale;
- ✓ Percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino/percorsi dell'olio/masserie didattiche, etc.);
- ✓ Manifestazioni e/o attività aventi come finalità esclusiva la promozione del territorio regionale e, in particolare, dei prodotti agroalimentari regionali a Marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGT, IGP, DOC, biologici, tradizionali).

Contributo

Il budget a disposizione è pari ad **euro 250.000,00** (duecentocinquantamila/00 euro) che sarà spalmato, in base alla graduatoria delle proposte redatta dalla Commissione di valutazione, fino a esaurimento della predetta somma.

Come partecipare

Le proposte dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it e dovranno contenere, pena esclusione, l'istanza attraverso il Modello predeterminato, la proposta progettuale e il documento di riconoscimento.

La PEC deve riportare nell'oggetto, a pena esclusione, la seguente dicitura "AVVISO PUBBLICO PER L'APERTURA DEI TERMINI CONCESSIONE CONTRIBUTO 2023. D.G.R. 282/22 (Allegato 1: Art 3 lettera C). Denominazione Progetto – Proponente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale".

Per la firma digitale è ammessa solo la modalità PADES. È richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Scadenza: 4 marzo 2023

- [Bando](#) **GENEREinCOMUNE**. *Presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione della parità di genere in Comuni pilota della Puglia.*

Obiettivi

L'obiettivo strategico dell'Avviso consiste nel **promuovere** presso il sistema dei Comuni pugliesi virtuosi che abbiano già formalmente istituito ovvero previsto normativamente **organi ed uffici di parità la cultura di genere**, nonché nel creare condizioni favorevoli per la strutturazione o il potenziamento di azioni di sistema efficaci per l'integrazione trasversale dei principi di pari opportunità.

L'[ANCI Puglia](#) intende individuare, mediante procedura selettiva valutativa con graduatoria, progetti, a carattere sperimentale, presentati dai Comuni che abbiano già formalmente istituito ovvero previsto normativamente organi ed uffici di parità, finalizzati a:

- ✓ Promuovere la formazione/aggiornamento professionale;
- ✓ Incentivare l'adozione di azioni di sistema.

Beneficiari

Possono partecipare all'Avviso i **Comuni pugliesi in forma singola o associata** fino ad un massimo di 5 Comuni che, alla data di presentazione dell'istanza di contributo, abbiano approvato attraverso i competenti organi collegiali comunali la partecipazione all'Avviso, il progetto da presentare e l'eventuale formalizzazione dell'intento di associarsi.

Ogni Comune può candidarsi, in forma singola o associata, esclusivamente per una proposta progettuale, pena l'inammissibilità di tutte le proposte a cui partecipi. In caso di associazione di Comuni è necessaria l'individuazione di un Comune Capofila. Possono associarsi Comuni appartenenti esclusivamente alla stessa provincia.

Risorse finanziarie e valore del contributo

Le **risorse finanziarie complessive** destinate all'erogazione dei contributi sono pari a **euro 360.000,00** (trecentosessantamila/00) e sono finanziate attraverso le risorse regionali messe a disposizione dell'ANCI Puglia per l'espletamento del presente Avviso. Al fine di perseguire una congrua sperimentazione in tutto l'ambito regionale, in considerazione dell'importo complessivo del finanziamento e delle azioni da realizzare attraverso le singole progettazioni, risulta opportuna l'attivazione di **n. 60 progetti**.

Per ciascun progetto è ammesso **un solo contributo di importo pari a euro 6.000,00** (seimila/00) onnicomprensivo.

Il costo complessivo di ciascun progetto può essere sostenuto esclusivamente a valere sul contributo ovvero co-finanziato con risorse monetarie proprie del/i soggetto/i proponente/i.

In caso di cofinanziamento, le risorse aggiuntive a carico del/i soggetto/i proponente/i, sono poste a valere esclusivamente sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della

proposta progettuale candidata sul presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili.

In caso di **co-finanziamento** il valore massimo complessivo del progetto non può essere superiore a **euro 9.000,00** (novemila/00). In sede di valutazione del progetto è assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione dell'eventuale cofinanziamento offerto dal soggetto proponente. Le proposte progettuali presentate, a pena di inammissibilità, non devono beneficiare di altro finanziamento attivo.

Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili a contributo le spese documentate direttamente connesse alla realizzazione del progetto approvato e realizzato, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai proponenti e a loro intestate a decorrere dalla comunicazione di avvio del progetto e nei tre mesi successivi alla conclusione del medesimo, opportunamente documentate a mezzo di fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

A titolo meramente **esemplificativo** e non esaustivo sono ammesse **le seguenti voci di spesa**:

- a) Spese per il personale e professionalità esperte individuate nel rispetto del presente Avviso (per esempio: formatori);
- b) Spese per noleggio e/o acquisto di beni e servizi (per esempio: acquisto hardware, software, sviluppo piattaforma, servizi di stampa, produzione e diffusione materiale cartaceo e multimediale);
- c) Spese per canoni di locazione di immobili o porzioni di immobili destinati ad ospitare le attività progettuali (per esempio affitto di sale);
- d) Spese logistiche e generali per realizzare le attività progettuali;
- e) I.V.A. sugli acquisti effettuati nell'ambito del progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda va trasmessa esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo avvisi.anci.puglia@pec.it con **oggetto**: "Avviso Genere in Comune: richiesta di ammissione al contributo" seguita dalla denominazione del Comune proponente e, in caso di forma associata, l'indicazione nel corpo della mail della composizione dell'associazione fra Comuni.

Per tutte le informazioni di dettaglio inerenti l'azione, le risorse disponibili, le modalità di erogazione del contributo, le modalità e i termini di presentazione delle candidature, è possibile consultare l'Avviso pubblico con i relativi allegati 1 e 2.

Scadenza: 8 marzo 2023

- [Bando](#). *Sostegno ad investimenti realizzati da giovani agricoltori.*

Obiettivi

L'operazione mira a **migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle imprese dei giovani agricoltori** che si insediano in agricoltura per la prima volta ai sensi della Sottomisura 6.1 e richiedenti il beneficio del premio di primo insediamento correlato alle risorse finanziarie "*Next Generation*", **ed in particolare promuovere**:

- 1) L'innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
- 2) La riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali;

- 3) L'incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale;
- 4) Il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;
- 5) La riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate;
- 6) La realizzazione di interventi mirati al risparmio idrico e all'efficientamento delle reti idriche aziendali.

Localizzazione

L'operazione si applica **su tutto il territorio regionale**. Nel caso in cui la Superficie Aziendale ricada anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

- 1) Per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
- 2) Per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se rispettano le seguenti condizioni:
 - ✓ Nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattrice, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
 - ✓ Nel caso di macchine operatrici ed attrezzature destinate a specifiche colture o operazioni colturali (per es. vendemmiatrice, mietitrebbia, scuotitrici, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari i **giovani agricoltori** che si sono insediati in agricoltura per la prima volta ai sensi della SM 6.1, richiedenti il beneficio del premio di primo insediamento correlato alle risorse finanziarie "Next Generation" (Avviso approvato con DAdG n. 60 del 23/05/2022 (BURP n. 59 del 26/05/2022) successivamente integrata con DAdG n. 93 del 21/06/2022 (BURP n. 73 del 30/06/2022)).

Condizioni di ammissibilità

Il richiedente dovrà possedere, alla data di rilascio della DdS sul portale SIAN e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i **seguenti requisiti**:

- 1) Giovani agricoltori che si sono insediati in agricoltura per la prima volta ai sensi della misura 6.1 e richiedenti il beneficio del premio di primo insediamento correlato alle risorse finanziarie "Next Generation", di cui all'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 60 del 23/05/2022 (BURP n. 59 del 26/05/2022) successivamente integrata con DAdG n. 93 del 21/06/2022 (BURP n. 73 del 30/06/2022);
- 2) Possedere un fascicolo aziendale;
- 3) Diventare "agricoltore in attività", come da art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, entro 18 mesi dalla data di insediamento;
- 4) L'impresa agricola deve avere una **dimensione economica** (espressa in Produzione Standard – Reg. CE n. 1242/2008 art. 5) **non inferiore a euro 18.000,00 (soglia minima)** e **non superiore a euro 300.000,00 (soglia massima)** come da condizioni di accesso della SM 6.1. Tale condizione deve essere dimostrata al momento della presentazione della DdS (ex-ante Piano). Al pari delle condizioni di accesso della SM 6.1, nel caso di SAU ricadente per almeno 2/3 in zona rurale classificata "D" nel PSR Puglia 2014-2022, la soglia minima viene indicata in euro 15.000,00. Il valore della Produzione Standard Totale sarà determinato applicando i valori unitari (per ettaro o UBA) approvati con DAdG n. 35/2017. **Nel caso di società con due giovani insediati** ai sensi della SM 6.1, la **soglia minima di**

accesso sarà pari euro 36.000,00 (euro 30.000,00 nel caso di SAU ricadente per almeno 2/3 in zona rurale classificata “D” nel PSR Puglia 2014-2022).

- 5) Non essere impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’UE per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’UE in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, fatte salve eventuali difficoltà insorte dopo il 31/12/2019 a seguito del COVID-19;
- 6) Presentare un Piano Aziendale mediante sistema informatico regionale (Elaborato Informatico Progettuale, di seguito EIP).

Volume di investimento ammissibile ed aliquota di aiuto

È prevista la concessione di aiuto pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

Il **limite minimo del costo totale dell’investimento** previsto nel Piano Aziendale non potrà essere **inferiore ad euro 30.000,00**, mentre quello **massimo** non potrà essere superiore ad **euro 150.000,00**, comprese le spese generali. Nel caso di **insediamenti plurimi** ai sensi della sottomisura 6.1, tali limiti saranno pari a **euro 60.000,00** - euro **300.000,00**, comprese le spese generali. L’intensità dell’aiuto pubblico concedibile è differenziata in base alla localizzazione territoriale dell’investimento:

- ✓ **Zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici** (Reg. UE 1305/13 art. 31) come individuate nella Tabella 3 dell’Allegato 13 al PSR. **70%**
- ✓ **Altre zone. 60%**.

Tipologie di investimento ammissibili

Sono ammissibili all’aiuto i seguenti investimenti:

- 1) Costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici.
- 2) Acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili) che favoriscono:
 - a) l’aumento della produttività;
 - b) la razionalizzazione e la riduzione dei costi;
 - c) la riduzione del consumo energetico;
 - d) la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale.
 - e) il miglioramento dell’efficienza e/o la riduzione delle quantità nell’uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;
 - f) introduzione e/o miglioramento dell’agricoltura di precisione;
 - g) il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
 - h) l’accesso a tecnologie dell’informazione e della comunicazione di elevata qualità nelle zone rurali.
- 3) Strutture aziendali di stoccaggio biomasse.
- 4) Investimenti per migliorare l’efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli.
- 5) Impianti di colture arboree a ciclo produttivo poliennale (non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo) con utilizzo di piantine e materiale di propagazione certificato dal punto di vista fitosanitario in relazione a tutte le norme fitosanitarie vigenti comprese quelle di contrasto alla diffusione del batterio Xylella fastidiosa, compreso il rinfittimento di oliveti a sesto di impianto tradizionale.
- 6) Impianti, macchine e attrezzature innovativi che favoriscono il miglioramento dell’efficienza irrigua e l’ottimizzazione dell’uso della risorsa irrigua.

- 7) Interventi relativi alla realizzazione di reti distributive che consentano un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione e alla realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggior emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda;
- 8) Acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, escluse le spese generali;
- 9) Investimenti in strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli;
- 10) Costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali da destinare all'attività di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, compresi i locali per la vendita del prodotto trasformato/lavorato. L'attività di trasformazione e/o lavorazione e commercializzazione, ove interessata dall'operazione, deve essere riferita a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF e di provenienza prevalentemente aziendale (non inferiore al 50%). Anche il prodotto trasformato/lavorato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF;
- 11) Impianti, macchine e attrezzature innovativi per gli investimenti in filiera corta, compreso l'allestimento del punto vendita aziendale;
- 12) Investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
- 13) Investimenti finalizzati al miglioramento del benessere animale.

Modalità e termini per la compilazione del piano aziendale e presentazione delle domande di sostegno e della documentazione

I giovani che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

- 1) Operazione 1:
Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (EIP).
- 2) Operazione 2:
Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'**Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P)** secondo il format disponibile sul sito regionale www.regione.puglia.it. **entro le ore 12 del giorno 10 maggio 2023;**
- 3) Operazione 3:
Compilare, stampare e **rilasciare nel portale SIAN la DdS** a valere sulla Op. 4.1.b, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata. **entro le ore 23.59 del 22 maggio 2023;**
- 4) Operazione 4:
Sul portale E.I.P: invio telematico di tutta la documentazione entro le **ore 12 del 25 maggio 2023.**

L'**Help desk** risponde al numero di rete fissa **080 8406392** e all'indirizzo di posta elettronica helpdeskeip@innova.puglia.it e garantirà l'assistenza per tutta la durata di operatività dell'EIP ovvero a partire dal 09/02/2023 fino al 25/05/2023. Il servizio sarà operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 17:30, sabato e festivi esclusi.

Sardegna

- [Bando](#). *Contributi per il “fitto casa” da assegnare a studenti sardi che frequentano corsi universitari in Atenei ubicati fuori dalla Sardegna nell’Anno Accademico 2022/23.*

Obiettivi

Il presente Bando disciplina gli indirizzi e le modalità di attribuzione dei **contributi destinati all’abbattimento dei costi relativi al canone di locazione, riservati agli studenti e studentesse sardi** che, nel corso dell’Anno Accademico 2022/23, siano iscritti a uno dei seguenti corsi, organizzati da Università, Scuole e Istituti ubicati fuori dal territorio della Sardegna:

- ✓ Corso di Laurea triennale, di Laurea Magistrale o di Laurea Magistrale a ciclo unico;
- ✓ Corso accademico istituito presso Scuole o Istituti che costituiscono il *Sistema dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)*;
- ✓ Corso istituito presso le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici;
- ✓ Corso istituito presso una qualsiasi Facoltà delle Università Pontificie;
- ✓ Corso istituito presso Università estere, autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale sul territorio in cui operano e/o su tutta la Comunità Europea.

Beneficiari

Possono partecipare al Bando gli studenti che, **alla data di presentazione della istanza di contributo**, siano in possesso dei requisiti e titoli d’accesso di seguito indicati. Costituiscono requisiti di accesso per l’assegnazione del contributo:

- ✓ **Nascita in Sardegna e residenza nell’Isola** alla data di presentazione della istanza di contributo;

Oppure

- ✓ **Nascita fuori dalla Sardegna e residenza nell’Isola**, alla data di presentazione della istanza di contributo, **da almeno 5 anni**;
- ✓ Appartenenza ad un nucleo familiare con Attestazione **ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)** relativa alle “Prestazioni agevolate per il Diritto allo Studio Universitario”, **in corso di validità per l’anno 2023**, con importo dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) **non superiore a euro 35.000**;
- ✓ **Possesso di un regolare contratto di locazione**, valido per l’Anno Accademico 2022/23;
- ✓ **Iscrizione**, per l’Anno Accademico 2022/23, **non oltre il 1° anno fuori-corso**, ad uno dei corsi di cui all’art 1, organizzati da Università, Scuole e Istituti ubicati fuori dal territorio della Sardegna;
- ✓ **Per gli iscritti ad annualità successive alla prima**: possesso – alla data del 30 settembre 2022 – dei CFU minimi specificati nell’*allegato A.3* (vedi art. 10);
- ✓ **Non essere beneficiari di una borsa di studio con lo status di “fuori sede”** concessa dall’Ente per il Diritto allo Studio cui fa capo l’Ateneo presso il quale è attivato il corso di laurea frequentato. **Nota Bene:** Il contributo fitto casa non potrà essere concesso nel caso in cui allo studente venga assegnato un posto alloggio gratuito da parte dello stesso Ente per il Diritto allo Studio.

L’**importo massimo** che può essere concesso ad ogni studente è pari a **euro 2.500** annui.

Modalità di presentazione

La istanza di contributo deve essere presentata **unicamente per via telematica** mediante il sistema informatico on line appositamente predisposto dalla Regione e denominato [SUS – Sportello Unico dei Servizi](#).

Scadenza: 27 marzo 2023

- [Bando](#). *Concessione di contributi per il potenziamento economico delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative.*

Obiettivi

Il presente Avviso, prevede azioni di promozione e sostegno del Sistema Cooperativistico Regionale destinate a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative.

Natura dell’Aiuto

Il contributo che verrà erogato al termine della procedura ad evidenza pubblica di cui al presente avviso, consiste, in **un aiuto in conto capitale a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative**, che presentino un piano di investimento finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di **innovazione e miglioramento competitivo della propria attività**.

Il soggetto proponente dovrà, in modo esaustivo e dettagliato, **dare evidenza degli investimenti che intende realizzare**, e, in particolare, dovrà specificare l’obiettivo che si intende perseguire con il finanziamento pubblico di cui al presente avviso nonché il nesso causale tra il bene/i beni oggetto del piano di investimento e l’obiettivo dell’investimento medesimo, in termini di causalità necessaria, nel senso che dalla descrizione del piano stesso deve emergere, in modo evidente, che l’obiettivo di miglioramento competitivo e innovazione che s’intende perseguire, non potrebbe essere realizzato se non attraverso il piano di investimento per il quale si chiede il contributo.

Intensità del contributo

Il **piano di investimento**, presentato dai soggetti proponenti a corredo della domanda di contributo, **non potrà essere inferiore a 10.000,00 euro**.

Sarà riconoscibile, in favore delle Cooperative e ai Consorzi di Cooperative a mutualità prevalente, un **contributo pari al 50% del totale dell’importo di cui al piano di investimenti** presentato, al netto dell’IVA, fino ad un **massimo di 22.500,00 euro**.

Il piano di investimento deve essere realizzato nell’**arco temporale** compreso tra la data di pubblicazione del presente avviso e il **31 dicembre 2023**

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all’avviso di cui all’oggetto, a pena di esclusione della domanda medesima, le cooperative ed i consorzi di cooperativa.

Tipologia di spese ammissibili

A. Beni Immobili e Interventi edili.

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Beni immobili (terreni o fabbricati);

2. Strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie;
3. Interventi edili di manutenzione straordinaria sugli immobili.

B. Beni Mobili.

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. 1.Macchine, impianti e attrezzature;
2. Software di base;
3. 3.Arredi.

C. Veicoli e natanti.

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Imbarcazioni e natanti;
2. Veicoli a motore;
3. Rimorchi;
4. Autovetture e motoveicoli.

D. Immobilizzazioni Immateriali.

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Software applicativo;
2. Diritti di brevetto;
3. Realizzazione di siti e-commerce.

Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT)

La presentazione della DAT (Domanda di Aiuto telematica) per la concessione dell'aiuto potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: <http://www.sardegna.lavoro.it>

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Il soggetto proponente deve, altresì, essere in possesso di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” rilasciata da uno dei gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

La DAT dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal procuratore speciale, con firma elettronica digitale”, in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda (ossia legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale).

I soggetti proponenti del presente Avviso, dovranno:

- a) Registrarsi al SIL Sardegna come “Soggetto Impresa” all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegna.lavoro.it (le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso);
- b) Compilare il DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: <http://www.sardegna.lavoro.it>

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Scadenza: 3 aprile 2023

Sicilia

- [Bando](#). *Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.*

Obiettivi

La sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana - PSR Siciliana 2014/2020. Attraverso gli investimenti previsti si risponde alla Focus area 3a) **migliorare la competitività dei produttori primari mediante una migliore integrazione all'interno della filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati europei.**

In un sistema di produzione-commercializzazione ormai globalizzato è necessario migliorare ulteriormente le prestazioni economiche delle aziende agricole, incrementare il valore aggiunto, assicurare maggiore garanzia per i consumatori su prodotti e metodi di produzione ed elevare la competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare. Il **sostegno alla promozione e all'informazione** è di fondamentale importanza per il **rafforzamento della competitività del settore agricolo**, basato sulla differenziazione delle produzioni di qualità in un'ottica di valorizzazione delle produzioni regionali.

In particolare, la sottomisura si propone di **incentivare le attività di informazione rivolte ai consumatori per migliorare la loro conoscenza dei prodotti agricoli o alimentari** tutelati dai sistemi di qualità, creando nuove opportunità di mercato europeo.

Forma e intensità del sostegno

L'intensità del sostegno, concesso in conto capitale, è pari al **70% della spesa ammissibile**. La spesa massima ammissibile a finanziamento non potrà superare l'importo di **euro 750.000**.

Beneficiari

Sono ammessi ad usufruire del regime di aiuti **le associazioni di produttori** che comprendono gli operatori che aderiscono ai regimi di qualità per i prodotti agricoli e/o alimentari **come di seguito riportate:**

- a) Consorzi di tutela dei prodotti agricoli ed agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento CE n. 1151/2012;
- b) Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dei Regolamenti CE n.1234/2007 e 1308/2013 in materia di organizzazione comune del mercato unico OCM e ss. mm. e ii.;
- c) Consorzi costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, da almeno 3 imprese di produttori e operatori biologici ai sensi del Regolamento CE n. 834/07;
- d) Consorzi di Cooperative costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, da almeno 3 cooperative di produttori che aderiscono ad uno dei sistemi di qualità;
- e) Associazioni costituite, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, da almeno 3 produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità, incluse le O.P. nel rispetto della complementarietà con l'OCM;
- f) Cooperative agricole costituite, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, da almeno 3 produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità;

- g) Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) legalmente costituite nelle forme di legge fra almeno 2 soggetti sopraelencati;
- h) Associazioni temporanee di imprese (ATI), associazioni temporanee di scopo (ATS) e reti di imprese costituite nelle forme di legge fra almeno 3 imprese che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità;
- i) Reti di imprese costituite ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i. con almeno 3 imprese.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute esclusivamente dal soggetto beneficiario del sostegno:

- ✓ Spese per la fornitura di beni e servizi necessarie alle attività di informazione;
- ✓ Spese per la realizzazione di campagne promo-pubblicitarie, ed incontri con operatori;
- ✓ Spese per la partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi;
- ✓ Spese generali, di progettazione e di organizzazione.

Spese non ammissibili

- ✓ Non sono ammissibili:
- ✓ I compensi per il personale del soggetto beneficiario;
- ✓ Le spese relative all'acquisto di attrezzature di lunga durata;
- ✓ Le spese relative all'acquisto di materiale usato;
- ✓ Le spese per *listing fee* e inserimento nella GDO;
- ✓ Le spese per tasse di pubblicità, affissione, etc;
- ✓ Gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari, nonché le spese di gestione di un conto corrente già esistente e/o non esclusivamente utilizzato per operazioni riferibili al PSR.

Scadenza: 30 marzo 2023

Toscana

- [Bando](#). *Investimenti per agricoltura di precisione e digitale.*

Obiettivi

Il tipo di operazione, denominato “**4.1.1 – Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole**” previsto nell’ambito della sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, ha lo scopo di **concedere contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)** o ai soggetti ad essi equiparati ai che intendono realizzare, all’interno della propria azienda, investimenti, materiali ed immateriali, che gli consentono di introdurre/potenziare in azienda pratiche di agricoltura di precisione al fine di rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l’ottimizzazione nell’uso degli input esterni (ad esempio fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (ad esempio umane, mezzi etc.), minimizzando al contempo l’impatto ambientale. Il bando rientra nell’ambito di [Giovanisi](#), il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

Beneficiari e condizioni di accesso specifiche

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

1. Imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 settembre 2017 n. 49/R;
2. Imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D. Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;
3. Gli equiparati all'imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45.

La qualifica IAP o l'equiparazione allo IAP deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto; inoltre deve essere posseduta, e verificata, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi (in questa fase la verifica va fatta anche con riferimento al momento della presentazione della domanda di aiuto) e prima del saldo degli aiuti. **Il mancato possesso della qualifica IAP** o della sua equiparazione nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo.

Spese ammissibili

- ✓ Realizzazione di nuove serre fisse hi-tech;
- ✓ Dotazione aziendale dotata di tecnologia/ attrezzatura e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale" a servizio delle produzioni vegetali e zootecniche;
- ✓ Spese generali calcolate in base alla metodologia di calcolo UCS adottata dalla RRN/ISMEA;
- ✓ Acquisizione di programmi informatici (solo software) utili per la gestione/esecuzione delle attività oggetto del presente intervento.

Scadenza: 6 marzo 2023

- [Bando](#). *Siete presente. Con i giovani per ripartire.*

Obiettivi

La Regione Toscana, nell'ambito di *Giovanisì*, finanzia un bando per sostenere gli enti del Terzo Settore nella costruzione di **progetti finalizzati a valorizzare il protagonismo giovanile**. Questo bando intende promuovere l'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo e diffondere esperienze di cittadinanza attiva, sia prevedendo percorsi di crescita e qualificazione di giovani già inseriti nelle organizzazioni, sia promuovendo il coinvolgimento delle nuove generazioni esterne al mondo associativo, anche attraverso la partecipazione attiva nelle fasi di ideazione e realizzazione delle attività.

Con il bando, verranno finanziati **91 progetti**, di cui 87 in tutto il territorio regionale (per un **contributo massimo di 5.000 euro**) e 4 riservati alle sole Delegazioni territoriali [Cesvot](#) di Firenze, Arezzo, Grosseto e Città metropolitana di Firenze (per un **contributo massimo di 20.000 euro**).

Beneficiari

Possono presentare progetti tutti gli enti iscritti al **Runts (Registro unico nazionale del terzo settore)** nelle sezioni "**organizzazioni di volontariato**" e "**associazioni di promozione sociale**" con sede legale in Toscana, nonché le onlus iscritte all'Anagrafe Unica della Toscana (vedi d.lgs. n.460/1997) con esclusione delle imprese sociali (incluse le cooperative sociali) e degli Enti soci del Cesvot.

Per presentare i progetti, gli enti devono essere costituiti in un Gruppo Proponente, composto da:

- ✓ Almeno due Enti (per progetti finanziati con un contributo massimo di 5.000 euro su tutto il territorio regionale);
- ✓ Tre Enti (per progetti finanziati con un contributo massimo di 20.000 euro solo per le Delegazioni territoriali Cesvot di Firenze, Arezzo, Grosseto e Città metropolitana di Firenze).

Come fare la domanda

Per partecipare al bando è necessario accedere, sul sito del [Cesvot](#), all'area riservata MyCesvot con le credenziali dell'Ente. Una volta effettuato l'accesso, l'Ente dovrà compilare e inviare il formulario online.

Per gli Enti non ancora iscritti, è possibile registrarsi nell'area riservata MyCesvot, accedendo con il profilo utente "Ente".

La documentazione necessaria per partecipare al bando e presentare i progetti è pubblicata nell'area riservata MyCesvot.

Scadenza: 7 marzo 2023

- [Bando](#). *Borse DSU 22/23 per studenti con disabilità.*

Obiettivi

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto *Giovanisi*, promuove un bando relativo alla concessione di borse di studio e posti alloggio per **l'a.a. 2022/2023 rivolto a studenti con disabilità**.

Il soggetto gestore della misura è l'Azienda regionale per il **Diritto allo Studio Universitario della Toscana (DSU)**. Le agevolazioni sono riservate a studenti con disabilità non beneficiari di altri contributi erogati dall'Azienda per l'anno accademico 2022/2023 e sono finalizzati a consentire loro di usufruire di tutte le occasioni che agevolino la fruizione dell'attività didattica e dello studio. Per gli studenti con disabilità sono previsti contributi in denaro, servizio mensa o servizio alloggio gratuito/a pagamento.

Per accedere al beneficio è necessario essere in possesso di un **Isee** non superiore a **31.544,78** euro e un **Ispe** non superiore a **63.201,83 euro**. L'importo del beneficio è di **1.000 euro**.

Beneficiari

I contributi sono riservati a **studenti con disabilità** non beneficiari di altre provvidenze monetarie erogate dal DSU per l'anno accademico 2022/2023 e sono finalizzati a consentire loro di usufruire di tutte le occasioni che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio. Per accedere al beneficio è necessario che gli importi di entrambi gli indicatori ISEE e ISPE non superino le soglie:

- ✓ **ISEE euro 31.544,78**
- ✓ **ISPE euro 63.201,83**

Come fare la domanda

La domanda per la concessione del contributo monetario e/o dei servizi gratuiti deve essere obbligatoriamente compilata utilizzando il modulo disponibile nell'area riservata dello [Sportello Studente](#). Al termine della procedura informatica lo studente dovrà confermare i dati inseriti che saranno trasmessi automaticamente all'Azienda.

Scadenza: Domanda per contributi in denaro e servizio mensa 15 marzo 2023

- [Bando](#). *Contributi per diversificare l'attività agricola.*

Obiettivi

Il bando ha lo scopo di concedere **contributi in conto capitale**, calcolati in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento, ai destinatari / beneficiari del bando come individuati al paragrafo 2.1 del [testo del bando](#), i quali intendono realizzare nella propria azienda, investimenti finalizzati a diversificare l'attività agricola.

Destinatari / beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

- ✓ Imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n.45, "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola" e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 settembre 2017 n.49/R "Regolamento di attuazione del capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n.45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola);
- ✓ Imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D.Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;
- ✓ Gli equiparati all'imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'art.20 della legge regionale 27 luglio 2007, n.45 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricole dall'art. 2135 del C.C. e dalle leggi statali speciali);
- ✓ Imprenditori agricoli ai sensi del Codice civile articoli 2135 iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche come definite dalla normativa regionale.

La qualifica "**Imprenditore agricolo professionale**" (**Iap**) o **l'equiparazione allo Iap** deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto; inoltre deve essere posseduta, e verificata, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi (in questa fase la verifica va fatta anche con riferimento al momento della presentazione della domanda di aiuto) e prima del saldo degli aiuti.

Il **mancato possesso** della **qualifica** di "Imprenditore agricolo professionale" (Iap) o della sua equiparazione, nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi.

In caso di domanda presentata da un soggetto in possesso della qualifica **Iap a titolo provvisorio**, quest'ultimo si impegna ad acquisire la qualifica Iap a titolo definitivo nei modi e nei termini indicati al successivo paragrafo "Impegni del beneficiario".

Interventi finanziabili

A. INVESTIMENTI MATERIALI

- ✓ A.1 Interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica e interventi per la preparazione e somministrazione di pasti, alimenti e bevande agli ospiti delle aziende che svolgono attività agrituristica;
- ✓ A.2 Interventi negli spazi aperti aziendali finalizzati a consentire l'attività di agriturismo;
- ✓ A.3 Interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche);
- ✓ A.4 Interventi finalizzati allo sviluppo di attività sociali e di servizio per le comunità locali;

- ✓ A.5 Interventi per attività ricreative, sportive, escursionistiche e di ippoturismo riferite al mondo rurale comprese le attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- ✓ A.6 Interventi per attività di conoscenza di prodotti del territorio quali vino e olio ai sensi della L.r.30/2003 (enoturismo e oleoturismo).

B. SPESE GENERALI

- C. **INVESTIMENTI IMMATERIALI:** acquisizione di programmi informatici finalizzati alla gestione degli ospiti, alla gestione della struttura aziendale e per sistemi di vendita online dei prodotti e servizi.

Tipologia di finanziamento

Contributo in conto capitale. Tasso di contribuzione del **40%**: per tutti gli investimenti incluse le spese generali e di informazione e pubblicità; con una **maggiorazione del: 10%** per gli investimenti in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.

Scadenza: 31 marzo 2023

- [Bando](#). *Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto.*

Obiettivi:

Benessere animale e biosicurezza nell'azienda zootecnica costituiscono una **priorità per tutelare la salute dei consumatori**. Tale attenzione deriva non soltanto da una crescente sensibilità etica verso gli animali allevati, ma soprattutto dalla consapevolezza che il miglioramento delle condizioni del benessere in allevamento si riflette sulla quantità e qualità delle produzioni zootecniche e sulla sicurezza degli alimenti derivati. In questo ambito si inserisce anche la prevenzione delle malattie infettive ad elevata diffusibilità, con particolare riferimento a quelle trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, e l'attenzione nei confronti del fenomeno dell'antimicrobico resistenza.

Il sistema [Classyfarm](#) nasce su realizzazione dell'Istituto [Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia Romagna](#), con la collaborazione dell'Università di Parma. È a disposizione dei medici veterinari ufficiali e dei medici veterinari aziendali per monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materia di [Animal Health Law e di Official controls](#). La valutazione Classyfarm nelle aziende zootecniche si avvale dell'utilizzo di specifiche [checklist](#) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

La checklist benessere è suddivisa in 4 aree relative alla valutazione del management aziendale e personale, delle strutture e attrezzature, delle animal based measures, dei grandi rischi/sistemi di allarme. Vi sono poi le valutazioni relative alla biosicurezza.

Beneficiari

Agricoltori in attività.

Tipologie di allevamento ammesse

Sono ammissibili al sostegno le tipologie di allevamento per le quali è disponibile una check list di autocontrollo approvata nel sistema Classyfarm:

- ✓ Bovino da carne, fase di ingrasso del bovino da carne: 71 quesiti di cui 32 legislativi;
- ✓ Bovino da carne, linea vacca vitello: 87 quesiti di cui 44 legislativi;
- ✓ Bovino da latte a stabulazione libera: 105 quesiti, di cui 48 legislativi;
- ✓ Bovino da latte a stabulazione fissa: 99 quesiti, di cui 45 legislativi;
- ✓ Bufalo da latte: 103 quesiti, di cui 47 legislativi;
- ✓ Capra da latte: 64 quesiti, di cui 30 legislativi;
- ✓ Ovini da latte: 63 quesiti, di cui 29 legislativi;
- ✓ Suini riproduttori: 71 quesiti, di cui 56 legislativi;
- ✓ Suini svezzamento e ingrasso: 53 quesiti di cui 39 legislativi

La consistenza media minima dell'allevamento per l'accesso al regime d'aiuto è pari a 10 UBA (*unità di misura della consistenza di un allevamento*). Nel caso di consistenza media dell'allevamento al di sotto delle 10 UBA) la domanda decade

Il **premio** concesso per Uba è differenziato per specie/orientamento produttivo come segue:

- ✓ Bovini da latte e bufalini: 290 euro / Uba
- ✓ Bovini da carne: 230 euro / Uba
- ✓ Ovini e caprini latte: 240 euro / Uba
- ✓ Suini: 170 euro / Uba

Scadenza: 15 maggio 2023

Trentino Alto Adige

- [Bando](#). *Contributi per attività di promozione dell'integrazione europea.*

Obiettivi

Finanziamenti per la realizzazione di iniziative che contribuiscono alla crescita sociale, civile e culturale delle popolazioni che vivono sul territorio della Regione finalizzate all'integrazione europea.

Beneficiari

Enti pubblici, Associazioni; Federazioni; Fondazioni; Comitati; Cooperative e cooperative sociali iscritte ai relativi elenchi provinciali; Società sportive dilettantistiche non lucrative (con divieto di distribuzione di utili ai soci).

Scadenza: 30 aprile 2023

- [Bando](#). *Contributi per attività di interesse regionale.*

Obiettivi

La Regione concede finanziamenti a Comuni, ad enti privati ed associazioni per lo svolgimento di attività di particolare interesse regionale

Sono considerate di interesse regionale tutte le iniziative, manifestazioni, eventi e attività che valorizzano la Regione ed i suoi interessi e che promuovono l'incontro, lo scambio culturale e l'associazionismo nelle comunità della Regione.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- ✓ Enti pubblici
- ✓ Associazioni
- ✓ Federazioni
- ✓ Fondazioni
- ✓ Comitati
- ✓ Cooperative e cooperative sociali iscritte ai relativi elenchi provinciali
- ✓ Società sportive dilettantistiche non lucrative (con divieto di distribuzione di utili ai soci).

I richiedenti sopra elencati devono avere sede nel territorio della Regione ed aver svolto un'attività continuativa da almeno due anni nel territorio della Regione e disporre di una struttura organizzativa idonea. Il requisito del biennio non è prescritto per gli enti pubblici.

Accedere al servizio

La domanda di contributo, compilata dal/dalla legale rappresentante e completa degli allegati richiesti, può essere trasmessa via PEC all'indirizzo europa@pec.regione.taa.it oppure inviata tramite raccomandata A/R, oppure consegnata a mano all'Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti umanitari.

Documentazione da presentare

La documentazione da presentare è la seguente:

- ✓ Domanda di contributo, debitamente compilata in ogni sua parte;
- ✓ Copia in carta semplice dell'Atto costitutivo e dello Statuto, se non precedentemente consegnati o depositati presso la Regione o se non aggiornati (tale obbligo non sussiste per gli Enti pubblici);
- ✓ Documento di identità del/della Legale rappresentante.

Scadenza: 30 aprile 2023

Umbria

- [Bando](#). *Incentivi all'assunzione 2023*.

Obiettivi

Con il presente Avviso [ARPAL Umbria](#), al fine di incrementare l'occupazione e favorire la crescita della qualità del lavoro nella regione, accompagnare la ripresa del mercato del lavoro e sostenere le imprese nell'investimento in risorse umane detta disposizioni per la concessione ad imprese con unità produttiva in Umbria di incentivi per assunzioni e stabilizzazioni in contratti a tempo indeterminato che interessano specifici target di soggetti, anche nell'ottica di valorizzazione delle misure di politica attiva del lavoro erogate a livello regionale.

Beneficiari

Possono presentare richieste di incentivo all'assunzione imprese private di micro, piccola o media dimensione, di qualsiasi settore di attività con almeno un'unità produttiva in Umbria.

Caratteristiche ed ammontare dell'incentivo

L'incentivo può essere concesso per assunzioni effettuate in data successiva al 1° dicembre 2022 di soggetti appartenenti a uno dei seguenti target:

- a) Donne di qualsiasi età, uomini con meno di 30 anni oppure con 55 anni e oltre, anche beneficiari del Programma GOL;
- b) Lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) in uscita dal lavoro;
- c) Soggetti che abbiano frequentato un percorso di politica attiva del lavoro o di formazione finanziato da Regione Umbria o ARPAL Umbria e terminato non anteriormente a 6 mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso² nel sito istituzionale di ARPAL.

Sono incentivabili i seguenti rapporti di lavoro:

- ✓ **Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**, anche part-time nella misura minima del 50% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione e di apprendistato professionalizzante;
- ✓ **Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata minima di 12 mesi**, anche part-time nella misura minima del 50% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione e di apprendistato professionalizzante.

L'incentivo può inoltre essere concesso per la **trasformazione da contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato**, anche part-time nella misura minima del 70% del monte ore previsto dal CCNL, inclusi i contratti di somministrazione, di:

- ✓ Donne di qualsiasi età;
- ✓ Giovani con meno di 30 anni.

Sono escluse dall'assegnazione dell'incentivo, le seguenti tipologie di contratto:

- ✓ Di inserimento;
- ✓ Di lavoro intermittente;
- ✓ Di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- ✓ Di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- ✓ Di lavoro domestico;

Le assunzioni/trasformazioni incentivate:

- ✓ Devono riguardare il personale per unità produttive ubicate nel territorio della regione Umbria, in qualità di dipendenti, o in qualità di soci lavoratori dipendenti per cooperative o loro consorzi;
- ✓ Non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo o dimessi per giusta causa;
- ✓ Devono rappresentare alla data dell'assunzione, un incremento occupazionale netto della forza lavoro mediamente occupata calcolato in ULA (Unità Lavorative Annue nel caso di assunzione di disabili iscritti agli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99, questa deve avvenire al di fuori delle quote d'obbligo previste dalla legge stessa.

L'importo dell'incentivo è di **7.600,00 euro** per contratti a **tempo indeterminato** e di **3.500,00 euro** per contratti a **tempo determinato**.

Modalità di richiesta dell'incentivo

Le richieste dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente il servizio on line della Regione Umbria SIRU/FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> (Procedura di attivazione "ARPAL – Avviso Incentivi 2023"), da soggetto dotato di identità digitale SPID. Una volta all'interno della suddetta procedura di attivazione il soggetto richiedente dovrà compilare tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per i tre livelli della relativa architettura informatica (piano progettuale, progetto, attività) e dovrà effettuare, a livello di progetto, l'upload del formulario di [Richiesta di incentivo all'assunzione](#).

Scadenza: 30 marzo 2023

- [Bando](#). *Concessione di aiuti previsti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.*

Obiettivi

L'attuazione dell'intervento nella Regione Umbria si pone come obiettivi prioritari di **aumentare la competitività dei produttori vitivinicoli regionali**, favorendo la valorizzazione delle produzioni di qualità e/o certificate e l'adeguamento della composizione ampelografica dei vigneti ai nuovi orientamenti dei consumi.

Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:

- ✓ Adeguare la produzione alle richieste del mercato;
- ✓ Migliorare la qualità delle produzioni;
- ✓ Valorizzare la tipicità dei prodotti legata al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale;
- ✓ Migliorare le tecniche di gestione dei vigneti;
- ✓ Ridurre i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni coltura.

Beneficiari

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti sono:

- ✓ Persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino;
- ✓ Persone fisiche o giuridiche in possesso di autorizzazioni al reimpianto di vigneti valide, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art. 64 del regolamento.

Le domande di aiuto per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- a) Gli imprenditori agricoli singoli e associati;
- b) Le società di persone e di capitali esercenti attività agricola;
- c) Le cooperative agricole;
- d) Le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciuti ai sensi dell'articolo 157 del regolamento;
- e) I consorzi di tutela dei vini a DOP/IGP riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 o del Decreto legislativo n. 61/2010.

I dati degli impianti da ristrutturare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale e nello schedario viticolo dell'interessato.

Le eventuali autorizzazioni all'impianto da utilizzare devono essere definite prima della proposta di liquidazione.

Attività ammissibili

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare una o più delle seguenti attività di intervento.

A. **Riconversione varietale**, che consiste:

1. Nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
2. Nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, e in buono stato vegetativo.

B. **Ristrutturazione**, che consiste:

1. Nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole da un punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
2. Nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto.

C. **Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti** esistenti, anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi delle forme di allevamento, dei sestini di impianto, ecc. È esclusa l'ordinaria manutenzione.

Qualora le attività di cui alle lettere A) e B) si effettuino attraverso il reimpianto, lo stesso viene effettuato dal beneficiario:

- a) Mediante l'utilizzo di un'autorizzazione in suo possesso;
- b) Con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie, di suo possesso;
- c) Estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione;
- d) Mediante conversione di diritti acquistati da altri produttori);
- e) Mediante conversione di un diritto di reimpianto iscritto nel registro nazionale a condizione che la richiesta di conversione sia avvenuta entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

Definizione del sostegno

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato nelle seguenti forme.

a) *Compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento.*

La compensazione è fissata in **2.000,00 euro ad ettaro** per l'attività di estirpazione e reimpianto (attività A1 e B1), e in **1.000,00 euro ad ettaro** in caso di sovrainnesto (attività A4). Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora il beneficiario sia già in possesso di autorizzazione al reimpianto al momento della presentazione della domanda di sostegno o se l'attività è realizzata con l'impegno ad estirpare una equivalente superficie vitata (reimpianto anticipato).

b) *Contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione.*

Il contributo ai costi di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, distinto per tipologia di attività, è erogato in maniera forfettaria ad ettaro nel **limite massimo del 50% dei costi effettivamente sostenuti** calcolati con riferimento allo specifico prezzario regionale dei costi per l'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti elaborato dal Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia ed approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1391/2022.

Scadenza: 31 marzo 2023

Valle d'Aosta

- [Bando](#). *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.*

Obiettivi

Con il presente bando la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende dare attuazione, alla sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" con lo scopo di **incentivare l'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**, attraverso la concessione di contributi per la copertura di costi di certificazioni e di analisi eseguite al fine della prima partecipazione ai suddetti regimi.

La sottomisura 3.1 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali".

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente sotto misura gli **agricoltori e le associazioni di agricoltori** che partecipano per la prima volta, o che hanno partecipato nei 5 anni precedenti, ai regimi di qualità sotto elencati. Per agricoltori si intendono gli agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013. Per "associazione di agricoltori", ai fini dell'accesso alla presente misura, si intendono associazioni che raggruppano anche agricoltori attivi, beneficiari ultimi della sottomisura, ad esempio:

- a) Le cooperative agricole e i consorzi;
- b) Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- c) I gruppi definiti all'articolo.

Costi ammissibili

Ai fini del sostegno per la prima partecipazione ai regimi di qualità si considerano «costi fissi» ammissibili:

- ✓ Costi di prima iscrizione al sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Contributo annuo per il mantenimento nel sistema dei controlli pagati all'Organismo di certificazione;
- ✓ Costi per le analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli approvato dell'Organismo di certificazione.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale a titolo di incentivo, l'intensità del sostegno è pari al **100% della spesa ammessa**. La spesa massima ammissibile per beneficiario per anno solare è di **euro 3.000**, IVA esclusa, indipendentemente dal numero di regimi di qualità ai quali si partecipa e dall'entità complessiva dei costi sostenuti; eventuali importi superiori saranno ricondotti a tale limite. La spesa massima ammissibile per le domande di sostegno presentate dalle associazioni di agricoltori è uguale a 3.000 euro/anno moltiplicato per il numero di agricoltori beneficiari della sottomisura.

Il sostegno può essere concesso per un periodo massimo di 5 anni continuativi per ciascun regime di qualità attivato.

Scadenza: 31 ottobre 2023

Veneto

- [Bando](#). *Erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle professioniste.*

Obiettivi

Con il presente Bando la Regione del Veneto intende **promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile** nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi nonché le attività professionali esercitate da donne, operanti in forma singola, associata o societaria, al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale veneto.

Beneficiari

Sono ammesse alle agevolazioni **le micro, piccole e medie imprese (PMI)** dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi e **le professioniste**, che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- a) Imprese individuali il cui titolare è una donna residente nel Veneto da almeno due anni;
- b) Società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- c) Società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne residenti nel Veneto da almeno due anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
- d) Consorzi costituiti per almeno il 51 per cento da imprese femminili come definite alle lettere a), b) e c);
- e) Professioniste iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali contenute nell'elenco di cui al comma 7 all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge, residenti da almeno due anni in Veneto. In caso di professioniste operanti in forma associata, l'Associazione professionale o lo Studio associato devono essere costituiti in maggioranza da donne residenti nel Veneto da almeno due anni.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e i progetti di rinnovo e ampliamento dell'attività esistente.

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **18 dicembre 2023** e comunque entro la data di presentazione della domanda di saldo, se precedente.

Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- ✓ Le attività sono state effettivamente realizzate;
- ✓ Le spese sono state sostenute;
- ✓ L'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

Entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 21 dicembre 2023 deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

Le **imprese beneficiarie** dell'agevolazione dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese territorialmente competente entro il termine perentorio del **18 dicembre 2023**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data risultante dalla visura camerale.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle **seguenti categorie**:

Per le PMI (escluse le professioniste operanti in forma):

- a) Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
- b) Arredi nuovi di fabbrica - limite massimo di euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- c) Negozi mobili;
- d) Autocarri furgonati a esclusivo uso aziendale - spesa forfettaria di euro 10.000,00 (diecimila/00);
- e) Opere murarie e di impiantistica - limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);
- f) Spese per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
- g) Software e realizzazione di sistemi e-commerce - limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);
- h) Spese generali - spesa forfettaria di euro 3.500,00 (tremilacinquecento/00);
- i) Spese per la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza - limite massimo di euro 16.000,00 (sedecimila/00).

Per le professioniste, operanti in forma singola, associata o societaria:

- a) Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature;
- b) Arredi nuovi di fabbrica - limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00);
- e) Opere murarie e di impiantistica - limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00);
- g) Software e realizzazione di sistemi e-commerce - limite massimo di euro 4.000,00 (quattromila/00);
- h) Spese generali - spesa forfettaria di euro 2.000,00 (duemila/00);

Forma, soglie ed intensità del sostegno

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è **pari al 30% della spesa rendicontata** ammissibile per la realizzazione dell'intervento:

Per le PMI:

- ✓ Nel limite massimo di euro 51.000,00 (cinquantunomila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
- ✓ Nel limite minimo di euro 6.000,00 (seimila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 20.000,00 (ventimila/00).

Per le professioniste operanti in forma singola, associata o societaria:

- ✓ Nel limite massimo di euro 12.000,00 (dodicimila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 40.000,00 (quarantamila/00);
- ✓ Nel limite minimo di euro 3.600,00 (tremilaseicento/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 12.000,00 (dodicimila/00).

Scadenza: 8 marzo 2023

- [Bando](#). *Next Generation WE: Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l’inserimento occupazionale.*

Obiettivi

Il presente provvedimento trova rispondenza e finanziabilità nell’ambito del Programma Regionale Veneto del **Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027**, obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita”, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022) 5655 del 1/08/2022 e si colloca all’interno delle seguenti azioni:

- ✓ Interventi di politiche attive e di supporto per le persone in cerca di lavoro;
- ✓ Percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare;
- ✓ Iniziative di formazione professionale e/o di accompagnamento come attività di *coaching*, *counseling*, tirocinio, ecc in settori strategici collegati ad ambiente, clima, energia, economia
- ✓ Circolare e bioeconomia, digitalizzazione;
- ✓ Attivazione di percorsi di autoimprenditorialità, di autoimpiego e di promozione della cultura imprenditoriale;
- ✓ Interventi per favorire l’erogazione, anche presso i servizi per il lavoro pubblici e privati, di sistemi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze al fine di favorire la partecipazione ai percorsi di inserimento lavorativo.

Mentre le **principali sfide** a cui intende dare risposta sono:

- ✓ Il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale con servizi e interventi facilmente accessibili per tutte le persone in cerca di lavoro;
- ✓ Il sostegno di interventi per favorire opportunità di perfezionamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici per rispondere alle richieste e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Destinatari

Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l’obbligo formativo).

Nei progetti dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti i titoli di studio e gli eventuali altri requisiti **minimi** in ingresso, che saranno oggetto di valutazione delle candidature nella fase di selezione, nonché la loro pertinenza con il profilo professionale proposto e non potranno subire variazioni in seguito all’approvazione del progetto.

Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento **da un minimo di 5 a un massimo di 15 destinatari**, pena l’inammissibilità della proposta.

Soggetti proponenti

Possono presentare candidatura:

- ✓ Soggetti accreditati iscritti nell’elenco degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- ✓ Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro;
- ✓ Soggetti accreditati iscritti nell’elenco per l’ambito della Formazione Superiore;
- ✓ Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l’ambito della Formazione Superiore.

Partenariati

Per tutte le tipologie di *Work Experience* il partenariato di ciascun progetto potrà essere così composto:

1. Partner ospitanti (aziende ospitanti i tirocini)

Ciascun progetto di *Work Experience* deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio. Tali partner sono oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto si ritiene che essi siano informati delle tempistiche di erogazione delle attività di tirocinio e che abbiano dato la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante al momento previsto per l'avvio di tale attività.

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese che hanno aderito al progetto in qualità di partner ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'azienda proposta di garantire la finalità formativa propria del tirocinio per il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso di *Work Experience*. Andrà inoltre motivata sulla base di elementi oggettivi.

L'eventuale valutazione non positiva del partner ospitante proposto in sostituzione sarà comunicata all'ente titolare del progetto, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa. La decisione dell'Ufficio competente, una volta valutate tali osservazioni, sarà da ritenersi definitiva.

Non possono ospitare tirocini tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

Sono altresì **esclusi** dal ruolo di partner ospitante i tirocinanti, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (o che abbiano presentato istanza di accreditamento), nonché le strutture associative a loro collegate.

2. Partner operativi

Almeno un altro soggetto accreditato per i Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore (il coinvolgimento di altri soggetti accreditati non è obbligatorio se il Soggetto Proponente possiede entrambi gli accreditamenti per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore);

Per i **tirocini in mobilità** interregionale o transnazionale (se previsti) almeno un soggetto con titolo a promuovere tirocini nella regione/stato di svolgimento.

3. Partner di rete

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership di rete con Organismi con adeguate competenze del mercato del lavoro che supportino l'ente Proponente nell'analisi dei fabbisogni e nell'individuazione di profili professionali maggiormente "spendibili" nel mercato del lavoro in termini di occupabilità. Questi Organismi possono essere: agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca, incubatori di impresa, altri soggetti.

Linee d'intervento

L'iniziativa prevede due linee d'intervento definite in base al target dei destinatari:

- a) **Linea 1 Adulti** (disoccupati "over 30") che si pone in continuità con gli interventi di Work Experience promossi nell'ambito della precedente programmazione 14-20;
- b) **Linea 2 Giovani** (disoccupati "under 30") che prevede, oltre alla WE per l'ingresso nella professione, anche una tipologia di WE dedicata alle “*professioni del futuro*”, il cui obiettivo consiste nell'acquisizione e potenziamento delle competenze relative a profili professionali innovativi, con particolare attenzione all'ambito della sostenibilità ambientale e agli effetti dei cambiamenti derivanti dall'accelerazione della transizione industriale, digitale e green.

Scadenza: 31 marzo 2023

- [Bando](#). *Competenze in transizione*.

Obiettivi

Favorire la competitività sostenibile del Veneto agendo **sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici**, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.

Destinatari ammissibili

- ✓ Lavoratori occupati presso imprese, di tutti i settori (esclusi quelli sotto riportati), operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- ✓ Titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;
- ✓ Liberi professionisti e lavoratori autonomi.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- ✓ Soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale;
- ✓ Soggetti riferibili ad imprese iscritte alla Sezione A della Classificazione delle attività economiche – Ateco;
- ✓ Organismi di formazione, accreditati o non;
- ✓ Soggetti riferibili al settore turismo e/o cultura, oggetto di contemporanea specifica misura regionale;
- ✓ Soggetti pubblici o privati quali comuni, enti pubblici, associazioni economiche di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

Soggetti proponenti

- ✓ Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 (“Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”) per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
- ✓ **Imprese private**, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto. L'impresa può presentare esclusivamente progetti **monoaziendali** di **Linea B** per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori.

Forme di partenariato

Partner obbligatori

- ✓ Imprese private, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto, qualora il progetto sia presentato da enti accreditati. Verrà considerato premiante il partenariato con imprese facenti parte di una delle Reti Innovative Regionali riconosciute dalla Giunta regionale del Veneto.
- ✓ Per i progetti di **Linea A**: università pubbliche o private, enti di ricerca pubblici e organismi di ricerca, qualora il progetto preveda l'attivazione di borse di ricerca. Tali organismi avranno la responsabilità dell'erogazione della borsa e della selezione dei relativi destinatari.

Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. I partenariati aziendali necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Ciascuna impresa può partecipare, in qualità di partner o proponente, ad un **solo progetto a prescindere dalla linea progettuale**.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi:

- ✓ Le Amministrazioni dello Stato;
- ✓ Le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- ✓ Gli altri enti pubblici non economici;
- ✓ Gli organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto legislativo n. 50/20168.

Tipologia di progetti

Le proposte progettuali potranno riferirsi a una delle due linee di seguito descritte:

A. Linea A Progetti di rete.

Progetti esclusivamente **pluri-aziendali** per favorire il sostegno al miglioramento del profilo di competenze dei lavoratori delle imprese che, in un'ottica di **rafforzamento del distretto/filiera/rete/aggregazione di cui fanno parte**, intendono investire in processi di cambiamento strategico che pongono al centro i temi delle transizioni verde e digitale. Attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori - e il ricorso alle previste spese FESR - i progetti devono mirare a rendere la rete (filiera, distretto, aggregazione etc.) di imprese oggetto della proposta progettuale:

- ✓ Più flessibile, resiliente ed efficiente;
- ✓ Più "intelligente", in grado di sfruttare gli strumenti e le tecnologie digitali, ad esempio, per ottimizzare le attività e fornire informazioni più approfondite, rapide e di valore agli attori coinvolti;
- ✓ Più sostenibile, in grado cioè di dare un contributo positivo alla società attraverso il raggiungimento ad esempio di "rifiuti zero", la creazione di processi circolari etc.

B. Linea B Progetti aziendali

Progetti mono e pluri-aziendali finalizzati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori con focus sui temi delle transizioni verde e digitale. Nell'ambito di tale tipologia verranno premiati i progetti che prevedano un equilibrato mix di interventi di formazione e di accompagnamento orientati al raggiungimento tempestivo dei fabbisogni espressi dalle aziende.

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **euro 10.000.000**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico 1.d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

Le risorse sono ripartite come di seguito descritto:

Linea A 2.000.000 euro

Linea B 8.000.000 euro

I progetti relativi alla **Linea A** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a euro 200.000 e non superiore a euro 220.000**.

I progetti relativi alla **Linea B** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a euro 20.000 e non superiore a euro 75.000**.

Ciascun soggetto proponente potrà essere presentare progetti per un importo massimo non superiore a **euro 350.000** comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo, a prescindere dalla Linea progettuale.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, **fino al loro esaurimento**. Nel caso in cui permangano risorse residue, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di posizionamento in graduatoria, i progetti finanziabili a valere tra le due linee.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **euro 4.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese FESR, le borse di ricerca, gli incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali.

In relazione ai progetti di **Linea A**, le spese **FESR**, obbligatorie, devono rappresentare **tra il 30% e il 50%** del contributo pubblico.

Scadenza: 3 aprile 2023

- [Bando](#). *Cultura in rete - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali*.

Obiettivi

Le proposte progettuali dovranno avere l'obiettivo di creare **ecosistemi culturali territoriali**, in cui le imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo possano collaborare attivamente e, ragionando in **ottica trasversale a modelli e settori**, possano costituire un volano di sviluppo per il territorio e le comunità.

I progetti devono, quindi, incentivare lo sviluppo di una visione del futuro del settore culturale e creativo tramite **processi collettivi e condivisi** in termini di co-progettazione e co-creazione, per favorire l'interazione, costruire la capacità di fare rete, prefigurare nuove competenze o profili professionali, preservare le peculiarità dell'offerta culturale dei territori.

Per operare in tal senso è necessario lo **sviluppo delle competenze** chiave degli operatori delle imprese del settore, in particolare in ambito tecnico ed artistico, ma anche orientate alla transizione digitale e verde. Il potenziamento delle competenze chiave è infatti in grado di abilitare la partecipazione delle persone al mercato del lavoro, di qualificare sempre più

l'occupazione del settore nonché di favorire la ripresa del settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo regionale.

L'iniziativa, quindi, intende sostenere tutte quelle attività di formazione ed accompagnamento in grado di perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- ✓ Favorire la ripartenza delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo del Veneto, sviluppando ogni forma di collaborazione e di condivisione di progettualità in rete, creando ecosistemi culturali territoriali;
- ✓ Favorire la formazione permanente dei lavoratori delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo in ambito tecnico, artistico, digitale e verde;
- ✓ Favorire l'allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione (*audience development*);
- ✓ Favorire l'integrazione e l'inclusione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'accesso alla cultura e allo spettacolo dal vivo, in particolare nelle aree marginali.

I **risultati attesi** che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- ✓ Crescita delle attività culturali, creative, artistiche e dello spettacolo del Veneto e rigenerazione culturale dei territori;
- ✓ Sviluppo di ecosistemi diversificati di imprese culturali, creative, artistiche e dello spettacolo, in connessione anche con gli ecosistemi esterni tra cui quello delle imprese;
- ✓ Sviluppo delle competenze degli operatori delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo del Veneto sviluppate;
- ✓ Incremento dell'accessibilità e della fruibilità di beni, servizi, patrimonio culturale e attività culturali, in ottica di *audience development*.

Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte a **lavoratori occupati** - compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari d'impresa e coadiuvanti d'impresa - operanti presso **soggetti di natura privata che svolgono attività economica inerente al settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo** in unità localizzate sul territorio regionale e attive, a titolo esemplificativo, negli ambiti:

- ✓ Musica;
- ✓ Arti visive (incluso cinema, audiovisivo e fotografia);
- ✓ Spettacolo dal vivo e Festival;
- ✓ Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei di natura privata);
- ✓ Editoria, libri e letteratura.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- ✓ Soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale;
- ✓ Organismi di formazione, accreditati o non;
- ✓ Soggetti riferibili a imprese del settore turismo, oggetto di una contemporanea specifica misura regionale;
- ✓ Soggetti pubblici o privati quali Comuni, enti pubblici, associazioni economiche di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

Soggetti proponenti

Sono ammessi alla presentazione di proposte progettuali i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto

elenco9, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accreditamento** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Ai fini dell'esperienza per l'accreditamento alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono vevoli per l'ambito della Formazione Continua.

Sin dalla fase di presentazione, è previsto il **partenariato obbligatorio** (aziendale) con più soggetti destinatari dell'iniziativa: la **tipologia di progetti** prevista è infatti esclusivamente quella pluriaziendale. Ciascuna **impresa** può essere coinvolta in qualità di partner aziendale in **un solo progetto**.

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **euro 3.150.000**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

I progetti dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a euro 200.000 e non superiore a euro 210.000**.

Saranno ammesse al finanziamento proposte progettuali specifiche per territorio, rispettando la seguente articolazione:

- ✓ Provincia di Venezia: 3 progetti
- ✓ Provincia di Verona: 3 progetti
- ✓ Provincia di Vicenza: 3 progetti
- ✓ Provincia di Treviso - Belluno: 3 progetti
- ✓ Provincia di Padova - Rovigo: 3 progetti

Scadenza: 3 aprile 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo

Obiettivi

Nell'ambito del [PNRR](#):

- Missione 1 - [Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo](#)
- Investimento 4.2 - [Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche](#)

La **Misura MIC3-33**, che individua il target da raggiungere entro il 31 dicembre 2025 di **almeno 300 imprese** sostenute dalla linea progettuale "*Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo*", ha l'obiettivo di **migliorare la qualità dei servizi di ospitalità italiana** in relazione agli standard internazionali attraverso il potenziamento delle strutture ricettive e sostenere nuovi investimenti nel settore fieristico, secondo principi di sostenibilità ambientale e digitalizzazione, al fine di attrarre nuovi flussi turistici su scala sia nazionale che internazionale.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione:

- Le imprese alberghiere;
- Le imprese che esercitano attività agrituristica;
- Le imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta;
- Le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Interventi ammissibili

Il **Programma di investimento** deve essere riferito ad una o più delle unità locali dell'impresa richiedente ubicati sul territorio nazionale.

Sono ammissibili agli incentivi i Programmi di investimento i cui costi al netto di IVA, inclusa la relativa specifica progettazione, siano relativi a:

- Interventi di riqualificazione energetica;
- Interventi di riqualificazione antisismica;
- Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o installazione di manufatti leggeri - incluse le unità abitative mobili e loro pertinenze e accessori collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, funzionali alla realizzazione degli interventi di incremento dell'efficienza energetica delle strutture e di riqualificazione antisismica e agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Interventi di realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali;
- Interventi per la digitalizzazione;
- Interventi di acquisto/rinnovo di arredi.

Spese ammissibili

- Servizi di progettazione, nella misura massima del 2%;
- Suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile del Programma d'investimento;
- Fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50% dell'importo complessivo ammissibile del Programma d'investimento;
- Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- Spese per la digitalizzazione.

Incentivi concedibili

Gli incentivi sono articolati nel **Contributo** e nel **Finanziamento agevolato**, concessi tenendo conto della dimensione dell'impresa e dell'ubicazione delle singole unità locali interessate dal Programma di investimento sul territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere concesse fino al **31 dicembre 2023**, salvo eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea.

1. **Contributo diretto alla spesa:** concesso sulla base degli importi ammissibili delle spese, tenuto conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, coerentemente con i target di attuazione previsti dal PNRR. Percentuale massima: **35%** dei costi e delle spese ammissibili.
2. **Finanziamento agevolato:** concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento

Il Finanziamento, unitamente al Contributo, **non può essere superiore al 100 (cento) per cento** dei costi e delle spese ammissibili. Il Soggetto beneficiario dovrà assicurare la copertura integrale del Programma di investimento, inclusi i costi necessari ma non ammissibili e l'IVA complessiva, apportando ulteriori risorse finanziarie non agevolate.

Come presentare la domanda

Per inviare la domanda è necessario:

- Essere in possesso di un'**identità digitale (SPID, CNS, CIE)**;
- Accedere all'**area riservata** per compilare online la domanda.

Inoltre, bisogna disporre di una **firma digitale** e di un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)**. Al termine della procedura online viene assegnato un protocollo elettronico. Le domande sono esaminate in ordine cronologico di presentazione.

La [modulistica](#) necessaria per la presentazione della domanda è disponibile sui siti internet del [Ministero del Turismo](#) e di [Invitalia](#).

Scadenza

La domanda può essere presentata dalle ore 12.00 del 1 marzo 2023, fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2023.

Opportunità Europee per i giovani

Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

Il Comitato Economico e Sociale (ESC) organizza tirocini di lunga (cinque mesi) e breve durata (da uno a tre mesi).

L'ESC è un ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea.

Obiettivi

- Completare ed applicare concretamente le conoscenze acquisite dal tirocinante durante il corso di studio/lavoro;
- Fornire al tirocinante una conoscenza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'ESC;
- Permettere al tirocinante di acquisire esperienza attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono durante il lavoro quotidiano.

Candidati ammissibili (Tirocini di lunga durata)

- I candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea ed avere approfondito la conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC durante il loro corso di studi o in qualsiasi altro modo: tesi di laurea, ricerca, altri periodi di formazione europea, etc;
- I candidati devono essere in possesso della conoscenza approfondita di una lingua comunitaria e della conoscenza sufficiente di un'altra lingua UE;
- Il tirocinio ha una durata di cinque mesi;

✓ *I tirocinanti riceveranno una sovvenzione mensile di 1.282,75 euro.*

Candidati ammissibili (Tirocini di breve durata)

- I candidati devono essere studenti universitari che dovranno fare l'esperienza di un periodo di tirocinio da uno a tre mesi durante il loro corso di studi, per completare la loro carriera universitaria, o laureati di recente;
- I candidati devono possedere conoscenza approfondita di una delle lingue UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua UE;
- I tirocini brevi, non retribuiti, si possono svolgere in qualsiasi periodo dell'anno.

Scadenza: 31 marzo 2023 (sessione autunnale, settembre-febbraio)

Tirocini presso il Comitato delle Regioni

Il [CdR](#) offre ai giovani laureati un numero limitato di tirocini di cinque mesi. Questi periodi di formazione comportano un'esperienza di lavoro in uno dei servizi del Comitato delle Regioni, e vanno dal:

- 16 febbraio al 15 luglio (sessione primaverile)
- 16 settembre al 15 febbraio (sessione autunnale)

Obiettivi

- Fornire un'esperienza diretta del funzionamento del CdR e delle istituzioni dell'UE in generale;
- Fornire una conoscenza pratica del funzionamento dei suoi uffici;
- Lavorare in un ambiente multiculturale e multilingue;
- Consentire ai tirocinanti di avere l'opportunità di organizzare una visita di studio presso un'autorità locale o regionale europea, in connessione con le priorità politiche del Comitato;
- Consentire ai tirocinanti di sviluppare e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante i loro studi o carriere personali.

Candidati ammissibili

- Possedere un diploma universitario (o un diploma equivalente) rilasciato entro la data di scadenza delle domande;
 - Avere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua di lavoro dell'UE (francese o inglese).
- ✓ *I tirocinanti del CdR hanno diritto a una sovvenzione mensile. L'importo della sovvenzione è **1.200 euro**;*
- ✓ *Una sovvenzione supplementare che ammonta a metà della sovvenzione mensile può essere concessa a un tirocinante disabile;*
- ✓ *Un supplemento mensile di **100 euro** è concesso ai tirocinanti sposati i cui coniugi non esercitano un'attività lucrativa e ai tirocinanti che hanno figli a carico.*

Come presentare le candidature

- Scegliere il dipartimento del CdR (fino a 3 possibili);
 - Assicurarsi di riempire i campi obbligatori, fornire solo informazioni corrette.
- ✓ *Sarà ancora possibile apportare modifiche al modulo prima della scadenza della domanda;*
- ✓ *Dichiarazioni false porteranno al rifiuto della domanda o alla cancellazione del tirocinio;*
- ✓ *Dopo l'invio della domanda, il candidato riceverà un codice di accesso personale con il quale potrà controllare lo stato della sua domanda in qualsiasi momento.*

[Application form](#)

Scadenza: 31 marzo 2023 (sessione autunnale, settembre-febbraio)

Master in Europa. Borse di studio 2023

Obiettivi

Education.com offre una borsa di studio post-laurea fino a **5.000 euro** agli studenti di tutto il mondo che intendono conseguire un Master all'estero presso un'università o una scuola di specializzazione europea per il semestre autunnale del 2023.

Candidati ammissibili

- Devono aver fatto domanda (o faranno domanda) presso un'Università o una scuola di specializzazione in Europa;
- Devono aver fatto domanda (o faranno domanda) per un Master con inizio nell'autunno 2022;
- Il corso di laurea deve svolgersi in Europa o online attraverso l'apprendimento a distanza da un istituto Europeo;
- Possedere una laurea valida (Bachelor);
- Devono studiare all'estero in un paese di cui non è cittadino o in cui non risiede attualmente (a meno che non stia studiando all'estero).

Come presentare le candidature

- Inviare un breve saggio (400-500 parole) sulla domanda: *“Perché hai scelto di studiare all'estero e in che modo questo ti aiuterà a crescere come leader globale”?*
- Si prega di notare che le domande devono essere presentate in inglese. Le domande in altre lingue non saranno prese in considerazione.

In caso di selezione come candidato finale, potrebbe essere richiesto di fornire:

- La prova del titolo di studio conseguito durante il corso di laurea
- Prova di identità attraverso una copia del passaporto
- Le copie dei documenti devono essere scansionati a colori.
- 7 giorni di tempo dal momento in cui si riceverà la notifica della selezione dei finalisti per fornire la documentazione.

Scadenza: 15 maggio 2023